

Baranzate, 17/05/2011

Lechiara: "Grazie segretaria, la seduta è valida. Prego con l'inno.

Consigliera Occhipinti è assente giustificata. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: presa d'atto dei verbali della seduta del consiglio comunale del 21/12 e 22/12/2010, e del 24/02/2011. Il consiglio prendere atto. Passiamo al secondo punto. Questo secondo punto ha un emendamento presentato dal gruppo Baranzate Futura. L'emendamento viene presentato dal consigliere Luca Elia. Prego consigliere Luca."

Elia: "Sì grazie presidente. Solo ai fini del verbale ... Progetto per Baranzate non Baranzate Futura ... nessun problema ..."

Lechiara: "Mi scusi consigliere ..."

Elia: "... e Dibitonto si è spaventato e dice adesso ... non è vero che l'ho presentato ... esatto ..."

Sesti: "Scusi un attimo. Noi come giunta ... no volevo ... facciamo prima la presentazione dell'emendamento oppure faccio già la dichiarazione?"

Lechiara: "L'assessore Sesti fa un preliminare in base a questo emendamento quindi facciamo questo preliminare e dopodiché passiamo all'eventuale presentazione."

Sesti: "Consigliere Elia, a Lei va bene? Allora l'emendamento riguardava ... così il titolo dell'emendamento ... riguardava i punti 1,2,3,4,5,6,7 del vecchio ordine del giorno. Teoricamente riguarderebbe i punti 2,3,4,5,6,7,8 dell'attuale ordine del giorno, e sommariamente dice che visto che sta entrando in vigore il federalismo fiscale sarebbe il caso di cambiare alcuni titoli di entrata e alcuni titoli di uscita in relazione al federalismo fiscale. Noi abbiamo accolto l'emendamento e abbiamo apportato le variazioni, e sostanzialmente le abbiamo già apportate e teoricamente tutte le entrate a titolo secondo delle entrate sono state trasferite a titolo primo alla voce federalismo fiscale e altri fondi, perché non essendoci ancora dei decreti attuativi non sappiamo come verranno incassati quei soldi né come verranno divisi. Abbiamo predisposto già i conti, e chiaramente andremo sicuramente in variazione a bilancio in seguito quando arriveranno le prime rimesse, e arriveranno le prime rimesse e valori compensativi dello Stato. Se siete d'accordo a ritirare l'emendamento possiamo andare avanti. Noi tutte le operazioni le abbiamo fatte. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Sesti. In base a questa premessa, la parola al consigliere Elia."

Elia: "No, presidente ..."

Lechiara: "No soltanto ..."

Elia: "Ok. Va bene grazie. No io ho ricevuto anche comunicazione del fatto che le proposte dell'emendamento sono state accettate, e vado ad illustrarlo in breve ... è quello che ha detto l'assessore Sesti, nella prima proposta di bilancio la struttura del bilancio non teneva in considerazione le variazioni apportate da una legge messa in Gazzetta Ufficiale il 23 marzo ed entrata in vigore il 7 aprile. In considerazione del fatto che lo schema di bilancio in giunta era stata approvata appunto il 7 aprile, quindi lo stesso giorno di entrata in vigore ma tenendo in considerazione il fatto che già si sapeva dell'entrata in vigore del federalismo, la proposta di questo emendamento era di aggiornare il bilancio, quindi presentare il bilancio già con le variazioni di struttura attuate in maniera tale poi da evitare ulteriormente delle variazioni di bilancio. Ecco quindi io a questo punto insomma, se ... innanzitutto mi fa piacere il fatto che si è condiviso una proposta, fatta perché come sempre abbiamo detto che cerchiamo di dare un contributo per quanto è possibile e mi sembra che questo contributo sia stato accettato. Quello che però secondo noi va rilevato è la richiesta, in particolare su questioni particolari come il bilancio, la maggior attenzione su queste questio-

ni. Il tema del federalismo è un tema ampiamente dibattuto, si era perfettamente a conoscenza del fatto che il primo decreto fosse entrato in vigore il 7 aprile e quindi secondo noi l'amministrazione si è trovata impreparata, quindi ha dato dimostrazione da questo punto di vista di impreparazione. Cogliamo favorevolmente il fatto che con l'accettazione di questo emendamento come dire si sottoscrive questa mia affermazione. Tuttavia io ritengo che se l'emendamento è accettato a questo punto il consiglio comunale lo deve votare, quindi non vedo i motivi per cui ritirarlo. Quindi se viene approvato ... allora facciamo una ... possiamo fare una variazione ... sì, no questo è riferito a quello precedente ... va bene un attimo, verifico un attimo con il gruppo.

Grazie presidente. Sì il gruppo allora prende atto del fatto che l'assessore ha dichiarato e quindi è a verbale, che questa variazione c'è stata. Io l'ho ricevuto credo ieri, quindi non abbiamo avuto modo di verificare se sia stato fatto, però non abbiamo motivo di dubitare. Se l'assessore ha fatto questa dichiarazione e quindi l'emendamento viene ritirato, e verificheremo poi questo. Grazie.”

Lechiara: “Va bene? Allora c'è stata una breve pausa per una consultazione del gruppo. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: approvazione del programma triennale opere pubbliche 2011 - 2013 ed elenco annuale del 2011 dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 163/2006. Lo espone l'assessore Prisciandaro. Prego assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie presidente. Buonasera. Allora come ogni anno, entro il 30 settembre di ogni anno, la giunta deve adottare il piano delle opere pubbliche triennale, 2011, 2012 e 2013. La stessa delibera viene pubblicata dopodiché diventa un allegato del bilancio, e quindi stasera dobbiamo approvarlo come allegato al bilancio. Ribadisco, ogni anno lo ripeto, che in questo elenco di opere pubbliche sono inserite le opere che hanno un valore superiore ... da € 100.000 in su, così come il piano delle opere pubbliche è modificabile in qualsiasi momento, perché avevano risorse, perché le necessità cambiano, perché quell'opera non è più determinante e quindi è sempre modificabile con provvedimento di giunta e di consiglio comunale. Le opere pubbliche sono finanziate con investimenti, quindi o con risorse proprie o con mutui, o con privati o opere a scomputo di urbanizzazione. Noi per il 2011 abbiamo previsto di realizzare opere per 4.544.952 €, mentre per il 2012 sono previsti opere per 9.980.000 e nel 2013 sono previste opere per 3.956.000 €. Ribadisco naturalmente in tutte queste opere ci sono varie forme di finanziamento. Le varie forme di finanziamento sono: noi abbiamo 164.000 per abbattimento di barriere architettoniche. Questo è un obbligo di legge in base a quanto stanzi per il piano triennale delle opere pubbliche, il 10% o una cifra equivalente, va destinata all'abbattimento di opere pubbliche, sia stradali sia edifici pubblici, sia tutta una serie di edifici che presentano difficoltà da questo punto di vista. Abbiamo entrate acquisite quindi mediante l'apporto di capitali dai privati per 2 milioni di euro, quindi sono le opere che noi facciamo realizzare a scomputo dai privati. Come sapere quando c'è un piano di lottizzazione e una costruzione nuova, sia industriale che di edilizia privata, gli operatori che fanno parte dell'opera a scomputo. Adesso la Inprint farà la via Milano, il marciapiede e la pista ciclabile, quelle sono opere a scomputo ma sono sempre soldini che l'amministrazione comunale ce li mette. Stanziamenti da bilancio quindi 1.144.000, mentre 1.136.000 sono entrate varie. Per esempio c'è il finanziamento di 80.000 che abbiamo avuto dalla Regione Lombardia per fare il fotovoltaico che abbiamo approvato nel consiglio comunale scorso, ci sono i 650.000 dell'annualità 2012-2011 per il nido nuovo, sono tutta una serie di voci che diversamente non troverebbero la giusta collocazione. Tenete presente che questi piani, questi provvedimenti si fanno su schemi del Ministero, che vengono trasmessi dal Ministero e quindi sono schemi obbligatori dal punto di vista delle corrispondenti voci.

Quindi entro brevissimamente nel merito di ciò che andremo a realizzare. Noi abbiamo previsto per il 2012 ... 2011 scusate, 300.000 per la sistemazione stradale, 434.000 per sistemazione edifici scolastici, 40.000 per progettazione se ci fosse necessità progettazione, 164.952 per abbattimento barriere architettoniche abbiamo detto, 100.000 per realizzazione di piste ciclabili, 100.000 per sistemare eventualmente ulteriori parchi pubblici oltre a quelli già fatti, 2 milioni sono i parcheggi del parco commerciale che è in via di completamento e altre opere pubbliche a scomputo 2 milioni di euro, € 200.000 sono per la sistemazione della parte ... no 2 milioni i parcheggi stradali, sono 2 milioni ... la voce 23 sono 2 milioni con-

sigliere Tòppeta. 200.000 sono per la sistemazione della piazza del mercato, 250.000 sono per la realizzazione della centrale fotovoltaica che è stata oggetto di discussione la volta scorsa. Noi l'abbiamo inserito nel piano triennale delle opere pubbliche: sono 170.000 a carico del bilancio comunale, 80.000 sono quelli derivanti dal finanziamento regionale, perché abbiamo ragionato nel senso che se in base agli ultimi incentivi, il bando dovesse andare deserto, noi pur di non perdere quel finanziamento stiamo ragionando sulla possibilità comunque di realizzare quest'opera a prescindere che vada o non vada a buon fine il bando. Abbiamo detto poi i 300.000 per la piattaforma ecologica, e 656.000 per il nido. Per i un totale di 4.544.952. Diciamo anche che questi sono, abbiamo detto, finanziamenti privati o di vario genere, ci sono anche postazioni a carico del bilancio comunale che derivano dagli oneri di urbanizzazione. È chiaro che man mano che gli oneri, i quattrini entrano nelle casse comunali, si realizzeranno le opere. Su questo non ci sono dubbi. Abbiamo detto che abbiamo delle priorità che sono alcuni plessi scolastici da sistemare tipo quello di via Mercantesse che sappiamo essere non in buone condizioni, quello che ho appena detto della centrale ... della scuola elementare, quindi man mano che le risorse entrano nelle casse comunali procederemo e realizzeremo le opere che sono previste all'interno di questo piano delle opere pubbliche. Naturalmente tutti i comuni risentono delle difficoltà che i cittadini ben conoscono e i consiglieri conoscono ancora meglio, e quindi siamo obbligati a ragionare e come sempre e noi ragioniamo con i piedi per terra insomma. Il piano triennale va fatto perché è un obbligo di legge, il piano triennale ha una serie di opere, poi in base alla votazione dell'ufficio tecnico e l'indicazione dell'amministrazione che da gli indirizzi, le risorse che man mano entrano, noi ci auguriamo che entrano tutte evidentemente, saranno destinati a quegli interventi prioritari che a nostro giudizio non sono più rinviabili. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Prisciandaro. Apriamo la discussione. Consigliere Tòppeta prego."

Tòppeta: "Grazie. Abbiamo condiviso sicuramente l'importanza delle opere pubbliche che sono state poste a bilancio nel 2011. Credo che sia difficile sostenere che l'elenco non risponda ad esigenze reali, così come è altrettanto difficile credo sia sostenere che la realizzazione non debba sottostare alla disponibilità di risorse economiche. Sono tutte opere importanti, tranne quella sulla quale più volte abbiamo presentato perplessità, sollevato obiezioni, ed è la piattaforma ecologica che noi riteniamo necessiti di molto spazio, molto investimento. La separazione di tutti i rifiuti richiede molti container, richiede personale e il personale ovviamente va garantito in considerazione di ferie, di malattie e di quant'altro. Quindi la struttura messa a disposizione dal comune di Bollate è di totale garanzia, è aperto sette giorni su sette, e quindi riteniamo che non sia un'opera di priorità; e quindi nel momento in cui si parla di opere pubbliche evidentemente, ripeto l'importanza c'è, ma quale padre di famiglia non condividerebbe l'esigenza di dare priorità perché le risorse economiche non sono infinite? Purtroppo evidentemente c'è qualche padre di famiglia che sceglie piuttosto che opere prioritarie importanti, sceglie opere che fanno apparire, quindi nuovi dossi, nuovi marciapiedi di via Merano - via Asiago, la rotonda di via Merano - via Mercantesse piuttosto che evidentemente la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Quindi questa amministrazione ha dato una propria priorità in passato alle opere pubbliche, che non ci lascia tranquilli. Ci saranno comunque emendamenti nostri in merito al fine anche di tentare di modificare alcune delle impostazioni che voi avete fissato. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Tòppeta. Altri interventi? Consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Allora intanto noi rileviamo da questo piano delle opere pubbliche un piano abbastanza direi ricco, come se noi fossimo un bel comune ricco. Però se noi vediamo il 2011, il 2012 e il 2013 è molto legato il tutto a questo piano di governo del territorio che si ha l'impressione che debbano essere incamerati una quantità di denaro, e quindi si presume che se tutto andrà confine i risultati possono anche arrivare. Però per quanto ci riguarda, personalmente, il programma sulle opere pubbliche presentato da voi altri, così come è stato redatto, dobbiamo dire con molta franchezza che il documento in discussione a noi non ci soddisfa in nessun modo. Non ci soddisfa né la programmazione di questo piano triennale, non è il metodo con il quale verrà attuato, perché questo programma a nostro avviso è sorretto

da uno sviluppo territoriale negativo, a nostro avviso per la nostra comunità, cioè va esattamente, come ho detto un secondo fa, a sostenere un piano che lega in assoluto il PGT, piano di governo del territorio, che ancora oggi è in itinere. Però sappiamo anche che prossimamente verrà definitivamente approvato, e qui questa maggioranza ci giocherà molto su questo punto. Quindi senza nessuna retorica devo dire che da una primissima ricognizione abbiamo riscontrato che l'attuazione di questo programma non è altro che, lasciatemelo dire senza che nessuno si offenda, l'inefficienza di questa maggioranza. Perché? Perché come tutti ben sapete le motivazioni per le quali noi ci siamo posti su questo PGT, su questo piano di governo del territorio sono più che note. Una motivazione per tutte è la massiccia cementificazione programmata sul nostro territorio e non solo, tutto per incamerare quattrini, va ad insediarsi anche sulle cosiddette aree vergini agricole, ma nonostante tutto ciò il nostro gruppo con molta responsabilità ha voluto comunque impegnarsi svolgendo una seria e minuziosa analisi del programma triennale in discussione questa sera. Tutto questo lo facciamo per il bene della nostra comunità, con la speranza che qualche suggerimento chissà mai possa essere accolto. Dunque, come dicevo, da questa analisi noi non abbiamo rilevato elementi certi per l'attuazione del documento programmatico che oltretutto da noi viene percepito come un piano di assoluta fantasia, perché io sarei proprio curioso di vedere da dove arriveranno questi denari se non ci saranno questi benefici da parte del PGT. Il perché l'abbiamo già detto però sarà bene che venga sottolineato, che entri bene nella testa della gente, una volta per tutte le motivazioni per le quali questo documento non viene condiviso da noi perché? Perché rappresenta una futura pianificazione di inquadramento, quindi questo piano è legato fortemente, e lo ripeto, e lo ripeto, al nuovo PGT, e non solo. La mancata operatività del documento stesso potrebbe non avere la cosiddetta fattibilità di una vera copertura economica per poterli eseguire, quindi molto fumo. Quindi tutto questo con molta onestà ci sembra poco realistico, ed inoltre questo documento più che rispecchiare un piano di un'operatività economica reale rispecchia soprattutto secondo noi, e che nessuno si offenda, l'inefficienza amministrativa. Ahimè per noi viene definito soprattutto come un documento virtuale e questo sistema di far politica, vi posso assicurare che i cittadini baranzatesi non la condividono più. Proviamo ad analizzare tutti i piani fatti sulle opere pubbliche dal 2005 ad oggi, visto che è un piano di legge obbligato da inserire nel bilancio. Vedrete che quello che io vi ho appena detto rispecchia esattamente la pura realtà. Ora se noi volessimo fare, come si vuol dire, la prova del nove su tutte le pianificazioni riguardanti le opere pubbliche dal 2005 ad oggi e dovessimo chiedere all'assessore alla partita che cosa ha creato di positivo in tutti questi anni con i denari versati dai nostri contribuenti. È una bellissima domanda questa. La risposta è chiara: si è fatto ben poco sul nostro territorio. In sintesi, ve lo posso dire sinceramente io, si sono creati quattro dossi, e non prendetevela, e qualche pista ciclabile. È quello che abbiamo ritrovato anche in questo nuovo piano, e devo dire che si sono riusciti a fare anche degli appartamenti come ecocase. Pertanto è assolutamente palese che con questi risultati questa maggioranza inconsciamente continua a credere e a creare progetti realistici, quindi è assurdo che si continui a programmare con molta semplicità e superficialità sulle spalle dei nostri contribuenti, nonostante le esperienze negative acquisite nel passato. Personalmente all'assessore alla partita, se me lo consente, vorrei suggerirgli per il bene comune di impegnarsi più seriamente allo sviluppo della nostra città, e da queste considerazioni possa cogliere l'invito di progettare un piano più congruo nel quale si possa soprattutto evidenziare le esigenze dei cittadini, che tutti giorni le richiedono, perché oggi i cittadini ci chiedono di recuperare le carenze degli attuali servizi per le quali vengono ritenute, secondo loro, opere primarie. Ad esempio, un esempio che ho già fatto in altre circostanze e l'ho già detto, e ci tengo a ripeterlo ancora una volta, l'impianto di illuminazione pubblica, e non lo ritroveremo anche sugli emendamenti fatti da Luca Elia. In determinati punti la nostra comunità va sviluppata per motivi di sicurezza e quant'altro; inoltre i cittadini ci chiedono anche un impianto di convogliamento e smaltimento delle acque reflue. Anche questo l'avevo già detto in altre occasioni, fanno parte per le nostre fognature anche queste situazioni che danno le priorità in assoluto sul nostro territorio agli esistenti come dicevo, a dottori di magra consortili, già esistenti sul nostro territorio sin dall'anno 1985 e non solo. Abbiamo anche già detto, così da eliminare finalmente anche l'annoso problema di scarafaggi unitamente al doppio costo di depurazione delle acque già pagato all'azienda consortile, e oltretutto impegnare contemporaneamente gli amministratori dei condomini per lo sviluppo delle fosse biologiche, che molto spesso non viene rispettato. Come potete notare richieste fatte dai comuni cittadini non sono richieste impossibili. Credo

che un ascolto anche alla base vada data. Dunque credo di aver fatto degli esempi abbastanza concreti e vi posso assicurare che ulteriori esempi su questo documento ne potremo fare molti altri, con queste pregiudiziali per le quali si possono riscontrare la virtualità programmatica e la faziosità economica del piano triennale delle opere pubbliche. Quindi io mi fermo qui e mi avvio alla conclusione del mio intervento. Il mio gruppo politico Baranzate Futura per il quale lo rappresento, esprime direttamente in questa fase il nostro dissenso, in quanto ripeto che non si può dibattere un documento redatto su presupposti virtuali e infondati, ripeto perché le risorse le vedremo come sono accaduti negli anni passati, perché questo piano triennale in discussione questa sera è carente, a nostro avviso, di strumenti esecutivi per quanto riguarda la fattibilità operativa e soprattutto economica. Inoltre da questo documento non si rilevano coperture reali che possono avvalorare queste opere, quindi segnalo sin d'ora che il nostro impegno sarà quello di vigilare con attenzione l'attività di questo assessorato, che è un impegno delle opposizioni molto serio quanto per quello che sia da parte della maggioranza. Ribadisco che il mio gruppo Baranzate Futura voterà contro a questo programma triennale sulle opere pubbliche. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Possiamo passare all’emendamento presentato dal gruppo Progetto per Baranzate. Consigliere Elia sul regolamento infatti mi sono consultato ma non c’è una parte dove viene definito l’emendamento quando deve essere inserito però ... vanno votati prima del ... questo primo punto lo ... passiamo quindi in questo caso ... prego per l’emendamento eventualmente poi faremo ... prego consigliere Luca.”

Elia: “Va bene, allora l’emendamento ... la proposta è che si presenta la delibera, si fa l’emendamento, perché poi se non si cambia la proposta di delibera quella è quella che si vota, invece se si emenda si mette in discussione direttamente quella. Però prima va presentata la delibera, poi facciamo gli emendamenti, se vengono accettati o no e poi dopo ...”

Lechiara: “Procediamo in questo modo per le prossime consigliere Luca ...”

Elia: “Sì allora per i prossimi punti, grazie. Allora il nostro è un emendamento appunto a questo piano delle opere pubbliche, e la proposta è quella di eliminare due interventi e utilizzare i soldi che sono stati stanziati per questi interventi su un altro intervento. Allora sono due gli interventi che noi non riteniamo prioritari. Allora il primo è la riqualificazione dello spazio esterno del municipio - nuova recinzione - cancello carraio per euro 45.000. E il secondo è: primi interventi d’attuazione di un piano di illuminazione pubblica per 30.000 euro. Noi riteniamo questi interventi importanti però non prioritari, quindi siamo rimasti per diverso tempo con la cancellata del comune in questa situazione, pensiamo che potremmo rimanerci ancora per un periodo di tempo a condizione che quei soldi vengono utilizzati per altro. La proposta di questo emendamento è quella di incominciare a stanziare € 75.000 per la ristrutturazione del fabbricato di Via Gorizia al 4, quello ex Cgil, questo perché riteniamo in questo momento prioritaria rispetto ad altri due interventi l’attenzione all’utilizzo di quella struttura per fini sociali, quindi per dare magari degli spazi a delle associazioni o per decentrare un servizio del comune, anche in considerazione del fatto che la via Gorizia ha una tendenza a svuotarsi, sia di persone, italiani in particolar modo, sia di esercizi commerciali e anche di servizi come l’ambulatorio medico, su proposta dell’amministrazione al gruppo di medici di via Gorizia si è proposto lo spostamento e vedremo se lo spostamento ci sarà. Quindi noi riteniamo che l’impoverimento di via Gorizia passi anche da queste cose e quindi proponiamo che venga rivitalizzata, incominciando a stanziare dei soldi che magari non saranno sufficienti però possono essere un primo passaggio per dare un segnale di attenzione e di rivitalizzazione di quell’area. Leggo l’emendamento per il verbale. Il consiglio comunale, la proposta sostituisce il capitolo 1100/4 denominato Riqualificazione spazio esterno municipio - Nuova recinzione - Cancelli carrai per euro 45.000, il capitolo 98/20 denominato Piano di illuminazione pubblica urbana – primo intervento d’attuazione per euro 30.000, con un capitolo denominato Ristrutturazione del fabbricato di via Gorizia adiacente al parcheggio - ex Camera del Lavoro di Baranzate, a fini sociali con uno stanziamento previsto di 75.000 euro. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Luca Elia. Risponde all’emendamento l’assessore Pietro Prisciandaro. Prego.”

Prisciandaro: “Grazie presidente. Ma noi su questo emendamento ci abbiamo ragionato. Non siamo d'accordo con un semplice motivo. Apprezziamo il fatto di proporre spostamenti perché secondo me è positivo e vuol dire che i consiglieri entrano nel merito del bilancio quindi sono in grado e partecipano alla costruzione, ma sulla fattispecie intanto andiamo a toccare due piccole voci che per noi sono essenziali; una è quella dell’illuminazione pubblica, sapete che anche in questo campo c’è da fare tanto dal punto di vista anche ambientale è uno degli aspetti più importanti, abbiamo messo questa piccola cifra che comincerà a dare un segnale. Non è una roba secondaria. Oltre al risparmio energetico che c’è e c’è una maggiore sicurezza, quindi secondo noi è una voce che va, anzi andrebbe, rafforzata. Così come la sistemazione esterna dell’area comunale fa parte di un progetto più complessivo, che era quello dell’abbattimento delle barriere architettoniche e quindi anche la sicurezza, perché oggi siamo piuttosto da questo punto di vista non messi bene. Quindi noi abbiamo stanziato questa cifra perché ci sembra il minimo per mettere decorosamente e presentare anche quest’ambiente della casa comunale. Ma la cosa importante secondo noi è che noi sulla ex Camera del Lavoro non siamo d'accordo sul recuperarla. Il nostro PGT ha una filosofia per quanto riguarda la via Gorizia molto importante che se si applicherà vedrà veramente via Gorizia riabilitarsi dal punto di vista ambientale. Quindi secondo il nostro progetto, la nostra idea di a Baranzate, e a Baranzate dovrebbe andare in proprietà l’ex Bollate Servizi che è al centro di via Gorizia, che è messa meglio dal punto di vista edilizio rispetto alla ex Cgil Camera del Lavoro che è veramente in pessime condizioni, quindi la nostra idea sarebbe quella di abbatterla, di eliminare cemento in via Gorizia, di eliminare metri cubi così come la filosofia del PGT prevede, e il primo segnale da questo punto di vista lo vuole dare la pubblica amministrazione del comune di Baranzate rinunciando a dei metri cubi e lì sistemando eventualmente una piccola area verde che in via Gorizia è assai latitante da questo punto ... Ecco perché complessivamente non ci sentiamo di accogliere positivamente questo emendamento, che ripeto abbiamo valutato con attenzione e quindi questi sono i motivi per cui non è accoglibile. Sull’attenzione in via Gorizia crediamo come amministrazione, nel limite del possibile, di darne tutto quello che possiamo dare e credeteci non è poco.”

Lechiara: “Grazie assessore. Scusi assessore dovrebbe dare ... dovrebbe dichiarare che cosa fare del ...”

Prisciandaro: “Quindi il parere è contrario.”

Lechiara: “Consigliere Elia, prego replica.”

Elia: “Sì grazie presidente.”

Dibitonto: “Non posso dare un parere? Eh? Sull’emendamento non ...”

Elia: “... no sulla dichiarazione di voto credo poi sì, così lui si può esprimere no?”

Grazie presidente. Noi non ci riteniamo soddisfatti dalla risposta dell’amministrazione rispetto a questa proposta di emendamento. Non si coglie il valore di questo emendamento. Il valore è quello di aumentare i luoghi di socialità nella via Gorizia. Non sappiamo quando lo spazio ad oggi dedicato alla Quadrivium sarà nostro, almeno noi non lo sappiamo se voi lo sapete dicitcelo. Nel frattempo abbiamo già uno spazio che è di nostra proprietà, relativamente piccolo e quindi con un’azione anche veloce e più semplice rispetto a uno spazio più ampio. Sulla questione invece della riqualificazione esterna del municipio, noi sappiamo che nel vostro programma avete ribadito la necessità di avere un nuovo municipio. Nella scorsa legislatura si era presentato all’interno del progetto della Leombò, adesso il progetto della Leombò è fermo, ci sono una serie di ricorsi da parte della proprietà, però una parola chiara di che cosa volete fare del municipio ce la dovete dare, perché se c’è un cambio di indirizzo sul fatto che non si fa più il nuovo municipio e si lavora sull’esistente, ne prendiamo atto noi siamo favorevoli, l’abbiamo detto in campagna elettorale,

ovviamente dovremo meglio utilizzare impegnandoci a riqualificare gli spazi che abbiamo, magari trovandone degli altri, ma non concentrando in una nuova edificazione, in nuovo municipio. Mentre la vostra posizione ci sembrava essere contraria, quindi la proposta era di fare il nuovo municipio però visti i lavori di adeguamento normativo, e questi credo siano obbligatori, un lavoro che non è di abbattimento delle barriere architettoniche ma è di riqualificazione, indica il fatto che state puntando a non fare un nuovo municipio quindi ne prendiamo atto favorevolmente, però questo ce lo dovete dire. Purtroppo ... eh no perché infatti nel piano delle opere pubbliche comunque sono stanziati ... 3.700.000 € per il nuovo municipio, e allora quindi spendiamo soldi per riqualificare, non per come dire, per metterlo in sicurezza, e questo può essere un'altra questione, ma per riqualificare quindi investiamo risorse su un'opera che poi andiamo ad abbattere? Anche in considerazione del fatto che il PGT lì non prevede dei servizi pubblici ma prevede delle altre destinazioni d'uso. Quindi buttiamo via dei soldi per avere un bene bello, definito per un anno, due anni, e poi cosa facciamo? Andiamo a fare un altro municipio? Quindi diamoci una linea, la perseguiamo, magari noi la possiamo anche condividere, però noi poi non condividiamo il saltare da una parte all'altra senza capire quali sono gli obiettivi. Sulla via Gorizia, come ho detto, ci lascia molto dispiaciuti. La state svuotando la via Gorizia, la state svuotando la via Gorizia. Nella scorsa legislatura sono stati chiusi degli esercizi commerciali e fatti a residenza. Questo lo strumento urbanistico lo permetteva, ma lo strumento urbanistico poteva anche variarsi. Poteva anche variarsi e impedire che negozi si trasformassero in abitazioni aumentando considerevolmente in una condizione di assoluta gravità dal punto di vista della concentrazione della popolazione, ulteriore popolazione. Con la richiesta ai medici di spostarsi da via Gorizia muore ancora di più di quello che è, io vorrei capire qual è l'investimento che si sta facendo sulla via Gorizia, perché se l'investimento sulla via Gorizia è solo quello che nel PGT si vogliono togliere, giustamente, delle volumetrie mi sembra molto, molto debole come azione. Noi naturalmente chiediamo al consiglio di votare favorevolmente e ai consiglieri di minoranza e di maggioranza di votare favorevolmente questo emendamento. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia."

Dibitonto: "Faccio solamente la dichiarazione di voto ... ha già detto tutto ..."

Lechiara: "Scusa Dibitonto ..."

Dibitonto: "... solo una considerazione ..."

Lechiara: "Scusa ... scusa ..."

Dibitonto: "Prego? Prego assessore?"

Lechiara: "Sulla dichiarazione doveva intervenire prima che intervenisse l'assessore Prisciandaro."

Dibitonto: "Per fare la dichiarazione di voto?"

Lechiara: "Sì e per definire ..."

Dibitonto: "... non vuole il mio parere? Non vuole sapere cosa voto?"

Lechiara: "Sì però la prossima volta prossima volta intervenga prima dell'assessore. Prego."

Dibitonto: "Va bene, mi attengo a fare la dichiarazione di voto senza fare aggiuntive o ... no diciamo che una considerazione se mi permette la posso fare. Per quanto riguarda la ristrutturazione del fabbricato di via Gorizia credo che sia una cosa importante per via Gorizia, ma no ... sindaco non rida perché le spiego il perché adesso ... però abbiamo fatto un asilo di fronte a questa palazzina che è un negozio, piccolissi-

mo, stretto, mentre abbiamo le strutture territoriali che potremmo sfruttare in un modo molto più intelligente pur dando in gestione anche a questi signori qua che possono portare avanti questo asilo, quindi io non so quanto sia grossa questa struttura di via Gorizia, però io credo che come tutte le strutture che possono dare un servizio a beneficio della collettività va presa seriamente in considerazione. Quindi non è questione di abbattere e quindi ... io ricordo ancora quando ci fu il progetto Dg1 e Dg2 avevamo una casetta all'interno che potevamo mettere dentro la sicurezza, la polizia municipale o qualsiasi altra cosa, eppure noi abbiamo preferito di realizzare, fare quattrini ... se lo ricorda assessore vero? Ecco io non so cosa guadagneremo abbattere una struttura di questo tipo, è vero che ci vogliono quattrini e soldi per poterlo sistemare, ma è altrettanto vero che secondo me se è una questione di dare il servizio ... è quello che ci chiede il cittadino alla fine no? I cittadini cosa ci chiedono? Che vogliono, se ci sono delle strutture sul territorio, di sfruttarli nelle migliori condizioni. Quindi io chiudo e dico che comunque per quanto riguarda questo emendamento io sono favorevole, aldilà che poi dopo ci sarà la costrizione di votare comunque tutto, ho già fatto la dichiarazione per quanto riguarda le opere pubbliche e comunque non mi piace in nessun modo di come è stato, diciamo così, messo giù ... ecco secondo me il fatto che non si voglia considerazione i € 75.000 di via Gorizia è un dato di fatto che è tutto fumo, tutto virtuale e si va avanti così. Ecco questa poteva essere una scusante ... ecco potevate inserire anche questo e facevate bella figura, lo facevate lo stesso e dov'era il problema? Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Dibitonto. Dichiarazione di voto da parte dell'assessore ... da parte del capogruppo Dario Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Non mi dilungo a specificare quanto già il nostro assessore ha precisato in merito. Noi siamo ben contenti di investire su via Gorizia, credo che il nostro assessore vi abbia già indicato quali sono le indicazioni di investimento su via Gorizia, per cui la nostra valutazione su questo emendamento, apprezziamo il tentativo di dare delle risposte a via Gorizia, però non crediamo sia fattibile per noi ristrutturare quel fabbricato e pertanto per questa ragione noi respingeremo, e quindi voteremo contro questo emendamento. Grazie presidente."

Lechiara: "Grazie assessore Pagliato. Metto ai voti l'emendamento presentato dal gruppo Progetto per Baranzate. Favorevoli? Sette favorevoli. Contrari?"

Dibitonto: "Cosa fai li conti tutti quelli della maggioranza? Li sta contando tutti ... non sai quanti sono?"

Lechiara: "Contrari 12. L'emendamento viene respinto. Passiamo alla replica del punto 2. Prego assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Consigliere Tòppeta ... replica alla delibera ... va beh c'è un po' di allegria ... no brevemente consigliere Tòppeta sulla piattaforma ecologica anche noi stiamo facendo un ragionamento. Quindi non sempre ... è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, abbiamo detto che non è scritto sulla pietra ... ci stiamo ragionando ... la giunta, la maggioranza ci sta ragionando e magari ci potrebbero essere degli sviluppi anche perché abbiamo detto che abbiamo delle altre priorità. Non concordo naturalmente sulla visibilità. Lei è in quest'aula, che all'inizio del nostro primo mandato non era esattamente così, quest'aula non era messa a norma, non era a norme di sicurezza, non c'era questa discesa. Questa scuola qui ha visto una spesa di € 800.000 consigliere Tòppeta. Non ho fatto pubblicità facendo i marciapiedi di via Merano o la rotondina di via Merano o l'asfalto della via Milano. Sulla scuola elementare di via Mentana abbiamo speso € 600.000 grazie ai finanziamenti anche della Regione Lombardia e dello Stato, quindi non può dirci che non ... i nostri primi pensieri sono stati gli edifici scolastici, non certamente appitarci le labbra come si dice dalle mie parti per farsi belli. Le nostre priorità le abbiamo immediatamente individuate, che sono quelle degli edifici scolastici e l'abbiamo fatto, e altre ... e già stasera ho detto che nelle priorità di questo piano delle opere pubbliche ci sono ulteriori due edifici scolastici quindi per cortesia diamo a Cesare quello che è di Cesare. Per quanto riguarda il municipio è inserito nel



piano triennale opere pubbliche nell'annualità 2012 ma era già presente, e quindi scala di anno in anno, perché legato alla Leombò. È legato alla Leombò, noi ci crediamo, come crediamo al cimitero anche nel municipio perché sono momenti di aggregazione di una comunità. Senza un vero municipio, un posto dove la gente possa ritrovarsi a nostro giudizio, un comune non si deve realizzare mai. Possiamo discutere che rispetto ad altre opere è meno prioritario, possiamo discutere finché vogliamo, non c'è dubbio ... quale partito ha i rigori dati o non dati ha la sua idea. Così come è inserito in un piano su un eventuale PI ed è caricato all'operatore privato in qualità di standard qualitativo, cioè quello standard qualitativo che la legge prevede va realizzato lì come è stato con il PI della scuola d'inglese Montipo', che la sede Asl è stata realizzata lì come standard di qualità in loco. Non possiamo fare PI in via Trieste e Milano e realizzare lo standard di qualità in piazza Duomo. Non esiste. E quindi noi abbiamo individuato come opera il municipio, qualora non si dovesse realizzare il PI. Consigliere Dibitonto sto aspettando ancora il suo minuzioso ... verifica del piano triennale delle opere pubbliche ... non ho ancora capito qual è il suo minuzioso verifica ...”

Dibitonto: “... no? Ma Lei pensa che io posso ancora lavorare gratuitamente per voi senza che neanche prendete in considerazione?”

Prisciandaro: “Le rispiego per la 60ª volta che questo è un piano triennale delle opere pubbliche, quando lei parla di copertura economica si ha con la progettazione esecutiva e con il bando dell'opera pubblica, non con il piano triennale delle opere pubbliche che è una previsione di spesa. La legge non prevede che ci sia una copertura, fa delle previsioni, queste sono le opere che intendo realizzare e intendo finanziarle in questo modo qui. Se entrano i finanziamenti li realizzo e quindi obbligatoriamente se metto a bando e progetto l'opera, va finanziata. Se non la realizzo ... e quindi c'è ancora un po' di confusione ...”

Dibitonto: “Va bene ... vedremo quante ne farete nei prossimi quattro anni ...”

Prisciandaro: “... nonostante gli anni passino da questo punto di vista. Così come sul PGT noi non giochiamo. Lei ha usato una parola ... noi non giochiamo ... per noi il PGT è uno strumento estremamente importante.”

Dibitonto: “Io non ho detto che giocate eh.”

Prisciandaro: “Poi vediamo la registrazione ... io me la sono scritta la parola ... poi la vediamo. C'è qui la registrazione. Per noi il PGT non è un gioco, è una cosa molto seria e ci stiamo dedicando tempo, e tempo, e tempo, per cercare di fare qualcosa perché Baranzate (...) il meglio possibile però secondo il nostro punto di vista sì, quindi non è un PGT per far quattrini anzi è esattamente il contrario. È un PGT per riqualificare questa cittadina.”

Dibitonto: “Me lo auguro.”

Prisciandaro: “Dove c'è residenza ci deve essere residenza, dove c'è industria ci deve essere industria e non come è oggi. Cerchiamo di recuperare zone che oggi sono abbandonate, sono dismesse, non sono utilizzate né dai privati e né dai pubblici, e noi con gli ARU li rendiamo utilizzabili dal punto di vista della fruibilità dei cittadini baranzatesi. Quindi abbiamo una visione diversa da quella che ha Lei ...”

Dibitonto: “Ci mancherebbe altro.”

Prisciandaro: “... che spesso e volentieri spara nel mucchio giusto perché deve fare l'intervento e allora va bene per il bilancio, va bene per il PGT ...”

Dibitonto: “No, no, no ... faccio le mie considerazioni ...”

Prisciandaro: "... va bene per parlare di Chernobyl ... va bene tutto ... sempre quello è. Io ritengo che su certi argomenti andrebbero approfonditi perché la discussione su ..."

Dibitonto: "Cosa vorrebbe che glielo votassi a favore?"

Prisciandaro: "... sul PGT merita un maggiore approfondimento e il nostro non è un PGT economico, anche se ha un sostegno economico, perché la legge lo prevede deve basarsi su questo ... ma è un PGT soprattutto per riqualificare la città. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Prisciandaro. Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Tòppeta, prego."

Tòppeta: "Grazie. No evidentemente noi non facciamo l'elenco delle cose positive fatte, lo fate voi. Noi riteniamo che le cose positive vadano fatte ma soprattutto che le cose positive fatte sono quelle definite dalla legge, quindi la messa a norma non è piacere. La messa a norma è un dovere, può diventare anche un piacere ma è soprattutto un dovere. Percui evidentemente noi chiediamo che si dia priorità alla messa a norma, che si dia priorità alle opere importanti, quindi il nostro lavoro è quello di evidenziare evidentemente l'esigenza di priorità e mettendo in risalto che evidentemente nei cinque anni precedenti la priorità non sempre è stata quella della utilità sociale. I dossi non sono una priorità. Questo paese è stato credo per centinaia di anni senza dossi, può stare ancora qualche anno senza dossi, se è più importante evidentemente mettere a norma un plesso scolastico, e difatti ci sono ancora degli investimenti per la messa a norma di plessi scolastici, quindi vuol dire che quei soldi spesi sui dossi, fatti più volte perché venivano anche male, evidentemente potevano essere spesi altrove. Ecco la ragione per cui noi riteniamo di essere l'occhio critico, perché questo è il lavoro dell'opposizione, altrimenti diteci che cosa dovremmo fare. Quindi noi diciamo date priorità alle opere che sono socialmente utili, la recinzione dell'attuale sede comunale non è a nostro giudizio una priorità, non succede nulla se quella recinzione schifosa sta ancora schifosa per qualche semestre. La nostra dichiarazione di voto mi vede esprimere per il gruppo una posizione contraria. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Tòppeta. Consigliere Dibitonto, prego."

Dibitonto: "Dichiarazione di voto anch'io, anche se l'ho fatta la voglio sottolineare. Allora intanto il gruppo di Baranzate Futura voterà contro questo piano triennale delle opere pubbliche, e ci tengo a sottolineare che per quanto riguarda il PGT, e Lei assessore se lo dovrebbe ricordare benissimo, il mio gruppo non ha lavorato diciamo bene, ha lavorato fin troppo, ma con quali risultati? Zero. Allora io se mi sono permesso di fare questo tipo di critica, non è questione ... è una questione oggettiva perché realmente è accaduto, è venuto così. Io è il mio compito all'opposizione almeno mi lasci fare le critiche, se non mi permette nemmeno quello faccio gli emendamenti e non vengono accolti, faccio le critiche e cosa critichi a fare, e allora potreste stare qui solamente voi altri. Ma così non funziona la democrazia. La democrazia prevede che ci siano anche le opposizioni che dicono le proprie cose, giuste o sbagliate che siano, perché anche noi non siamo perfetti ... io sono quasi perfetto, però non sono proprio perfetto. Quindi è meglio chiarire e non voglio peccare di presunzione. Dunque ribadisco il mio voto e il nostro voto come gruppo Baranzate Futura voterà contro. Ho voluto chiarire questo aspetto assessore perché secondo me è importante e fondamentale. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Dibitonto. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Sul programma delle opere pubbliche noi abbiamo individuato qui degli investimenti e quindi come tali sono frutto di investimenti che avverranno sul territorio, ovviamente in seguito anche al PGT e agli interventi degli operatori in funzione anche della situazione economica, quindi

bisogna tener conto di tante variabili e naturalmente anche le entrate previste per le opere pubbliche sono frutto di un risultato dell'economia, cioè se ci sono degli investitori che investono e investono sul nostro territorio, allora certamente queste opere al di là della priorità e quindi con alcuni punti, come già il nostro assessore ha precisato per quanto riguarda la piattaforma ecologica, discutibile, ci stiamo ragionando sopra, ma vorrei dire anche la voce di questo che impropriamente è definita nella discussione ... la voce mi riferisco alla recensione, che impropriamente è finita qui nella discussione delle opere pubbliche, perché non la considererei proprio tale o comunque degna di essere inserita in un programma di opere pubbliche, in un progetto, al di là dell'aspetto economico che qui dentro anch'io perché opere nel POP ci sono investimenti superiori ai € 100.000, il resto sono tutte voci di bilancio che sono oggetto di discussione e non sono neanche inserite nel piano delle opere pubbliche, mi riferisco in particolare al muro di cinta, e quindi andremo a vedere e non è detto che sarà realizzato nei prossimi sei mesi, e penso neanche il prossimo anno. Non ho idea quando sarà realizzata perché il programma che noi abbiamo nella testa delle opere pubbliche sono quelle priorità che abbiamo individuato sui plessi scolastici, sulla manutenzione delle strade, sui parcheggi, sulla sistemazione delle strutture comunali, insomma quelle che abbiamo indicato. È per questa ragione che il nostro assessore ha già precisato molto bene, che la nostra maggioranza su questo POP 2011- 2013 esprimere un parere totalmente favorevole. Grazie presidente.”

Lechiara: “Ringrazio assessore Pagliato. Passiamo alla votazione del punto numero 2. Favorevoli? 12. Contrari? 7. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12. Contrari 7. La delibera è stata approvata. Passiamo al punto numero tre: ricognizione costi dei servizi relativi alle tariffe e le percentuali di copertura. Presenta l'assessore Cesaratto. Prego assessore.”

Cesaratto: “Grazie presidente. Buona sera. Stiamo parlando di una delle delibere collegate al bilancio che fa un po' la sintesi di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale erogati dal comune. Sono servizi che ruotano principalmente attorno all'assistenza sociale e al mondo scolastico, nel nostro caso in più abbiamo anche il servizio di parcheggio del parcheggio di via Asiago. La linea che abbiamo tenuto è stata questa: è stata quella di applicare a queste tariffe che riassume in pre e post scuola per le scuole elementari e per le scuole materne, rette per la scuola materna Sant'Arialdo, il parcheggio di via Asiago come dicevo prima, poi abbiamo le rette dell'asilo nido e i centri estivi, e anche la refezione scolastica. Allora per quanto riguarda tutte le cose che ho elencato, ad eccezione del parcheggio di via Asiago e della refezione scolastica, abbiamo applicato un adeguamento Istat. Quindi c'è stato il calcolo dell'adeguamento Istat progressivo per i quattro anni trascorsi dall'ultimo adeguamento, e le tariffe sono state adeguate in questo modo. Ovviamente questi adeguamenti avranno effetto a partire dal prossimo anno scolastico, quindi da settembre 2011. Per quanto riguarda la refezione scolastica non ci sono stati adeguamenti né modifiche della griglia ISEE, e l'assenza di modifiche dalla griglia ISEE vale anche per tutte le altre rette. Complessivamente gli introiti proporzionati alle spese portano ad una copertura che è riportata nella tabella finale. A questo proposito vi pregherei di prendere nota di un refuso, perché Excel è una grande potenzialità ma a volte induce anche a qualche errore. I consiglieri si saranno accorti che la penultima riga del dettaglio riporta una duplicazione dei costi relativi all'asilo nido, e questa riga va eliminata. È un errore perché la riga riferita all'asilo nido è solamente la prima delle due, dove l'indicazione primo semestre non è da tenere in conto. Tenuto conto di questo refuso, la percentuale di copertura complessiva si attesta al 40,22% che è il rapporto tra sommatoria di tutti i costi, che ovviamente sono presunti perché siamo in fase preventiva e le entrate previste. Mediamente mi dicono, l'assessore Sesti che si occupa di fare questi confronti, che è una percentuale nella media ma anche forse un attimo sopra la media. Direi che il dato significativo è che siamo riusciti, e questo ha una piccola ricaduta anche in termini di scelta politica, siamo riusciti a fondamentalmente non aumentare le tariffe, perché come dicevo ci siamo limitati ad applicare i coefficienti Istat. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Cesaratto. Apriamo la discussione. Interventi? Consigliere Tòppeta, prego.”

Tòppeta: “Grazie. L’assessore Cesaratto ci ha comunicato che a proposito delle tariffe applicate l’aumento che c’è stato non è altro che la copertura degli indici Istat, non ci ha detto che evidentemente è un obbligo, e ha detto come è stato fatto, ma si può anche non fare un aumento. Evidentemente è stata fatta la scelta di fare un aumento, quindi il fatto che si sia utilizzato un indice Istat non cambia la gravità dell’aumento. Questo paese ha una composizione economico- sociale che avete sempre definito critica, e che noi confermiamo essere critica. E quindi se è critica evidentemente bisogna che voi pensiate e meditate su questi aumenti delle tariffe. Avete aumentato del 10% il costo dei centri estivi, del pre e post scuola primaria, della retta della scuola dell’infanzia, pre e post scuola infanzia, l’asilo nido, mentre invece avete salvaguardato la stabilità dei costi del parcheggio di via Asiago e della refezione scolastica. Noi ci complimenteremo anche se siamo un po’ perplessi perché si incrementa del 10% il costo dell’asilo nido mentre si rende immutato il parcheggio di automobili. Forse la priorità andrebbe data alla economia per quanto riguarda gli asili nido ma è la vostra opinione evidentemente. Questo è un paese che non può sopportare oneri, incrementi di oneri soprattutto poi se i soldi li utilizziamo in modo non corretto. Questo è nel merito. Questo è nel merito. Ora per quanto riguarda il cosiddetto refuso, noi siamo un po’ perplessi. Il totale, la tabella, porta un costo presunto allegato alla delibera di 2.064.386 euro. È corretto o è sbagliato? È sbagliato! L’entrata prevista di 651 mila è sbagliata! La percentuale 36,38 è sbagliata! E Allora? Cosa facciamo? Il parere di regolarità contabile è stato dato favorevole su questi conti. Quindi c’è un parere contabile favorevole, questi costi sono andati a finire dentro il bilancio così, no? Certo che ce ne vuole di pazienza però eh ... perché continuiamo a lavorare leggendo e leggendo. Voi continuate a lavorare scrivendo, scrivendo, scrivendo e noi continuiamo a lavorare leggendo, leggendo, leggendo. Questa la dovete ritirare. Qui c’è un parere favorevole dell’area finanza ... certo, e allora? E la ritirate ... la ritirate? La ritirate? Non si può ritirare? ... Questa tabella è sostanziale al bilancio o no? ... presentate un emendamento? Presentate un emendamento? Emendamento? No! Non, chiamatela come volete ... voi dovete dire qui c’è un documento, una proposta di deliberazione, l’allegato è sbagliato, dovete presentare un emendamento. Se no cosa votiamo? O no? Eh ... non potete limitarvi a dire c’è un refuso ... dovete presentare un emendamento, metterlo ai voti e sperare nella bontà. Vero? Corretto? Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Tòppeta. Consigliere Dibitonto prego.”

Dibitonto: “Questa considerazione che ha appena fatto Tòppeta l’avrei fatta sicuramente io, ma la mia domanda è anche un’altra: su questo documento qui che noi dovremmo votare, se non sbaglio no, questo qui è un documento che votiamo, e poi è allegato tutto ... il tutto è allegato alla delibera del bilancio, dico bene? Ecco aldilà che sicuramente le cose come le abbiamo viste e intraviste non credo che arriverò a votargli il bilancio favorevolmente ... è una questione che non ha nessuna pregiudiziale ma che comunque non siamo riusciti a entrare bene nel punto, ma questa qui, questa delibera adesso io avrei voluto magari potenzialmente astenermi ma se c’è anche delle tra virgolette irregolarità assolutamente mi fa passare la voglia e la volontà di dare un contributo per quanto riguarda il sociale e quanto altro. Ma anche quel emendamento mi lascia un momentino perplesso su questa situazione così come è stata presentata. Per l’amor di un Dio, ripeto noi siamo all’opposizione quindi non è che dobbiamo fare ... per forza essere fazziosi ed entrare nel merito di un documento che non è regolare. Io dico questo ... io sono abituato proprio a far qualcosa per quelle che sono. Io purtroppo era intenzionato ad astenermi, ma qui comunque emendamento si emendamento no mi trovo costretto anche perché non ritengo opportuno assumermi responsabilità di questo tipo per quanto riguardano gli allegati così importanti al bilancio. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Replica da parte dell’assessore Cesaratto, prego.”

Cesaratto: “Volevo solo fare una considerazione in relazione alla nota, giustamente di ordine politico, fatta dal consigliere Tòppeta. È vero, anche gli aumenti Istat si può decidere di non farli. È una posizione che riteniamo un filo demagogica, nel senso che continuando a non fare gli adeguamenti Istat, non mi soffermo poi sul fatto che puoi i soldi vengano spesi male perché evidentemente non è condivisibile, ma continuando a non fare gli adeguamenti Istat si arriva, si arriverebbe ovviamente a non poter sostenere i costi

dei servizi. Peraltro le tariffe dei nostri servizi a domanda individuale sul territorio circostante sono assolutamente nella media, e anzi da certi punti di vista rispondono a quell'esigenza che Lei dichiarava prima di venire incontro ad una popolazione difficile. Non dimentichiamoci che proprio in virtù della difficoltà del momento, dal punto di vista dell'amministrazione comunale vengono meno anche risorse legate al gettito Irpef che è stato pesantemente decurtato dallo Stato. Quindi come amministrazione abbiamo l'obbligo di sostenere il sociale e le difficoltà, e poi vedremo addentrandoci nel bilancio come questo bilancio va in questa direzione, ma abbiamo anche l'obbligo morale nei confronti di tutti i cittadini di erogare dei servizi con una compartecipazione che sia ragionevole. Ecco perché l'adeguamento Istat ci sembra dovuto, perché a furia di non applicare gli adeguamenti per anni e anni, certo che cosa succedrebbe? Che tra un po' di anni probabilmente le opposizioni potrebbero venirci a dire che abbiamo svolto una politica incoerente, perché i servizi si erogano ma vanno anche fatti pagare. Allora è chiaro qualunque cosa si propone è sempre attaccabile da un lato o dall'altro. Ci sembra che il criterio dell'Istat sia un criterio oggettivo, che peraltro non applica solo la nostra amministrazione ma applicano un po' tutte le amministrazioni in linea gerarchica e tutte le amministrazioni del nostro livello. Non ci sembra un criterio vessatorio nei confronti dei cittadini, anche perché teniamo presente che applichiamo da anni il criterio dell'ISEE e delle esenzioni, che vanno incontro a coloro che sono in oggettive difficoltà. Per il resto siamo convinti che chi può contribuire all'erogazione dei servizi lo debba fare in una percentuale ragionevole e crediamo che questo tipo di aumenti sia appunto nel solco della ragionevolezza. Per quanto riguarda il ragionamento fatto sul rifiuto, è vero ci vuole pazienza. D'altra parte preparare un bilancio di un'amministrazione, mi metto nei panni dei tecnici, anche se voi ovviamente cercherete di trasformare questo episodio e di dargli dei risvolti di ordine politico, preparare un bilancio per un comune che comunque sta crescendo e che quest'anno ha fatto un grosso sforzo di razionalizzazione della documentazione, è un impegno notevole. E quindi davvero mi metto nei panni non solo della dottoressa Severino, ma anche di tutti i tecnici che in comune lavorano al bilancio e posso capire, anche se anche a me evidentemente non ha fatto piacere dover proporre questo rifiuto, posso capire che qualcosa possa sbagliare. La cosa che mi tranquillizza è che questo rifiuto non ha avuto impatto sui conti del bilancio, perché nel bilancio non vi è traccia di questo errore. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Cesaratto. Un attimo di pazienza perché si presenta l'emendamento da parte del gruppo. Cinque minuti di pausa.

Riprendiamo la seduta ... riprendiamo la seduta con la sola assenza del consigliere Inversi ... riprendiamo la seduta con la sola assenza della consigliere Ricca. È stato presentato in via eccezionale l'emendamento dal ... presentato dal gruppo Insieme per Baranzate in via eccezionale. Lo presenta l'assessore Cesaratto, prego."

Cesaratto: "Emendamento urgente modificativo per mero errore materiale, della delibera relativa a ricognizione costi e servizi, relative tariffe e percentuali di competenza. Al punto 2 della delibera sostituire il "36,38%" con "39,57%" il tasso di copertura dei servizi. Nella tabella ricognitiva togliere la riga asilo nido secondo semestre con le voci di costo presunto, entrata presunto e percentuale. Perciò il totale della tabella per quanto riguarda il costo presunto diventa 1.475.868 e il totale delle entrate previste diventa 584.101 euro, la percentuale di copertura totale diventa 39,57%. Alla riga "asilo nido" restante togliere la voce primo semestre."

Lechiara: "Grazie assessore Cesaratto. Passiamo direttamente alla votazione dell'emendamento: favorevoli all'emendamento presentato? 12 favorevoli. Contrari? 2 contrari. Astenuti? 4.

Riprendiamo la discussione del punto numero 3 dell'ordine del giorno. Passiamo al punto numero 3 ... siamo rimasti soltanto alla dichiarazione di voto da parte del gruppo Insieme per Baranzate. Prego consigliere ... assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Per noi la delibera ricognizione di costi e servizi, relative tariffe e percentuali di copertura, vista la necessità diciamo dopo quest'errore materiale, la percentuale che si sposta a

39,57% direi è indifferente, non è un grosso problema, però noi votiamo su questa delibera parere favorevole.”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Prego, dichiarazioni di voto da parte di Luca Elia.”

Elia: “Sì grazie presidente. Allora in breve sollecitiamo a una verifica più attenta degli atti perché siamo già al secondo passaggio del bilancio. In nessuna delibera sono meri errori di forma, refusi, è già accaduto dallo scorso bilancio che utilizzate questi termini qua. Però la sostanza è che se i numeri sono sbagliati c'è poco da fare, può essere un errore, può essere quello che volete però il consiglio comunale devo votare gli atti e le delibere corrette. Per quanto riguarda il voto a questa delibera noi siamo contrari per le motivazioni precedentemente espresse. La nostra popolazione di Baranzate è una popolazione molto più povera purtroppo rispetto alle altre, e anche se le nostre tariffe sono più basse relativamente agli altri, però noi scontiamo il fatto di avere una popolazione più povera, e quindi forse in questa fase di crisi economica l'aumento, l'adeguamento, che poi non cambia nulla nelle tasche dei cittadini, del 10% poteva essere eventualmente rinviato. Quindi per questi motivi noi siamo contrari.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. passiamo alla votazione. favorevoli al punto numero 3 dell'ordine del giorno? 12. Contrari? 6 contrari. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12. Contrari? 6. Passiamo al punto numero 4: conferma per l'anno 2011 delle aliquote dell'imposta comunale degli immobili ICI. Presenta l'assessore Sesti. Prego assessore.”

Sesti: “Grazie. Anche per quest'anno siamo riusciti a tenere ferme le aliquote ICI soprattutto sulle seconde case e sugli immobili commerciali, di conseguenza sono le aliquote applicate per la prima volta nel 2006. Le entrate si sono ormai stabilizzate, abbiamo recuperato molte elusioni fiscali che si attestano intorno al 1.740.000 euro di entrate ICI. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Passiamo alla discussione. Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Noi siamo certamente soddisfatti per la conferma delle aliquote ICI, trattandosi ormai più che altro di imposta che grava sulle attività economiche aziendali, e quindi in questo momento di difficoltà evidentemente c'è bisogno di una stabilità dei costi ove non sia possibile ridurli, e comprendiamo anche che sia difficile pensare oggi per un comune ad una riduzione di costi, e ad una riduzione delle imposte. È nostra intenzione invece introdurre un motivo di riflessione. Soprattutto quando parliamo di imposte per le aziende, riteniamo che varrebbe la pena riflettere sulla opportunità di utilizzare le imposte per orientare il comportamento delle aziende stesse. Cioè le aziende che dovessero dimostrare comportamenti socialmente favorevoli, pensiamo ad esempio le aziende che favoriscono i contratti a tempo indeterminato piuttosto che i contratti a termine, oppure le aziende che favoriscono l'inserimento di personale in stage, quindi per l'avvio al lavoro di nuove risorse, nei confronti di queste aziende, che dovessero avere comportamenti socialmente utili, si potrebbe pensare di utilizzare lo strumento fiscale proprio per orientare a questo comportamento. Un esempio può essere: se la percentuale dei contratti a tempo indeterminato nella tua azienda va al di sopra della percentuale dell'anno precedente si può applicare un'imposta ridotta. Quindi riflettere su questo tipo di strumento e di utilizzo strumento come orientamento. Quindi guida dell'azienda verso un comportamento positivo. Ecco è un contributo che ci sentiamo di dare e che quindi pensiamo possa essere oggetto di riflessione. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Tòppeta. Prego consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Ma credo che il nostro comune non possa fare variazioni di questo tipo, abbassare e mantenere comunque queste tasse che sono fondamentali e che poi se vogliamo vedere sono riportati un po' a livello nazionale. Quindi è una presa d'atto se vogliamo così dire. Però per noi che siamo all'opposizione almeno in questo caso un'astensione io la potrei fare comodamente perché ripeto, perché il tutto è legato

comunque per quanto riguarda il documento del bilancio del 2011. Quindi da parte nostra come Baranzate Futura ci asterremo a questo documento. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Replica. ... scusi consigliere ... assessore Pagliato.”

Sesti: “Volevo replicare ...”

Lechiara: “Scusate replica da parte dell'assessore Sesti.”

Sesti: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Consigliere Tòppeta Lei ha dato un'ottima idea, che tra l'altro noi della maggioranza avevamo già preso in considerazione ... e le dirò di più ... io sono stato uno che ha proposto addirittura un ritocco della TARSU in favore di aziende che dovessero assumere personale con contratto a tempo indeterminato, e dobbiamo far anche dei conti specifici lì, perché il 6% del problema grosso sta nel che se assumo un baranzatese saldo la diminuzione da una parte e la risalita dall'altra è pareggiato; se invece assumo un non baranzatese purtroppo il saldo è negativo perché l'addizionale IRPEF va a favore del comune dove risiede il dipendente. Comunque la ringrazio perché sicuramente la sua, o la vostra proposta, verrà tenuta sempre in seria considerazione. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Altri interventi? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Elia prego.”

Elia: “Sì essendo un allegato obbligatorio alla delibera di bilancio, avendo verificato che le delibere precedenti ci hanno visti contrari, ci sembra coerente votare anche questo in maniera negativa. Verificheremo poi per gli altri punti all'ordine del giorno il da farsi. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. Consigliere Dibitonto va bene la sua dichiarazione di prima?”

Dibitonto: “Già fatta.”

Lechiara: “Ok. Grazie. Assessore Pagliato prego per la dichiarazione di voto.”

Pagliato: “Sì grazie. Colgo l'occasione per dire una cosa sul contributo che ha dato il consigliere Tòppeta. Credo che l'idea possa essere portata avanti, l'unica cosa che vedo dovrebbe essere più portata avanti a livello governativo perché mi sembra che questo forse potrebbe aiutare anche il premiare queste aziende che si impegnano socialmente o socialmente virtuose diciamo. A livello comunale nostro credo che sia veramente difficile perché bisogna fare i conti con la realtà, quello che lo Stato lascia a disposizione. Staremo a vedere anche con il federalismo fiscale che cosa tireremo fuori, quindi l'idea è buona. È l'applicazione che diventa difficile da parte di un'amministrazione come la nostra quindi sarebbe opportuno che questa riflessione che certamente faremo e prenderemo in considerazione, ma sarebbe opportuno allargarla e vedere di farla arrivare anche a chi deve prendere decisioni sugli aspetti fiscali a livello governativo insomma, perché noi faremmo veramente fatica ... se ci sarà certo ... oggi vedremo se ci sarà. Pertanto la nostra posizione è positiva su questa delibera. Grazie presidente.”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? 4 contrari. Astenuti? 2 astenuti. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4. Astenuti? 2. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: conferma per l'anno 2011 delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF. L'assessore Sesti. Prego assessore.”

Sesti: “Anche per questa delibera si conferma esattamente quello che avevamo già ormai deliberato anche questo nel 2006. L'aliquota rimane al 6.5‰ anche per quest'anno. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Consigliere Dibitonto prego.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Per quanto riguarda l'addizionale io invece ho qualcosa da dire perché in merito al quello che sono stati anche i vari programmi elettorali effettuati l'anno scorso credo che c'era la volontà non solo da parte di chi ci governa oggi, ma anche da parte di una certa opposizione come oggi io la rappresento, di rivedere le aliquote dell'Irpef e di abbassarle, anche di poco ma dare quel senso, quel contributo per poter far sì che ci sia meno peso fiscale addosso al cittadino contribuente, che già è tanto tartassato. Quindi io mi aspettavo anche una leggera diminuzione, l'ho detto anche all'assessore Sesti, perché secondo me anche se dal 6,5 l'avremmo portato al 6 sarebbe stata una cosa significativa, positiva, e poi per quanto riguardano le risorse come trovarle, ricercarle, beh ci sono anche moltissimi altri modi, nelle progettazioni, nel poter andare a livello sovra comunale e quant'altro. Certo che questi sono solo fondi che ... è come il dipendente no, quando si tassa il dipendente e si porta via immediatamente il denaro, è del denaro certo, sicuro, sempre e continuo. È un gettito continuo. Quando invece si tratta eventualmente di poter studiare, lavorare impegnandosi per poter ricercare diciamo così delle risorse per poter evitare di tartassare il cittadino eh beh questo diventa un pochino più complicato. Fare l'amministratore, l'ho sempre detto, non è una cosa così semplicissima. Ci vuole l'impegno, la volontà, e il fatto di ricercare anche un sistema che sia corretto, giusto, impegnandosi, lavorando insieme tutta la squadra e vedere di trovare delle soluzioni per diminuire le tasse, beh credo che qui a questo punto sia veramente fondamentale per ogni istituzione locale. Ecco quindi su questo io non mi trovo d'accordo, e quindi il mio gruppo voterà sicuramente contro a questa delibera. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Consigliere Luca Elia.”

Elia: “Sì questo 6,5‰ è una diminuzione di un picco che si è toccato nella scorsa legislatura, e quel picco si era toccato anche per errori fatti sulle previsioni di entrata rispetto alle uscite che poi erano state fatte. Allora a quel tempo noi avevamo sottolineato all'amministrazione il fatto di fare attenzione ad aver un bilancio rigoroso e ad avere delle previsioni di entrate veritiere, soprattutto all'utilizzo delle uscite solamente a previsioni di entrata certe. Allora noi siamo assolutamente favorevoli, come dire, al fatto che l'aliquota non si sia alzata. Probabilmente se non c'erano le condizioni per abbassarla si poteva anche abbassarla, però il discorso è che questo nasce da errori precedenti. Questo per dire cosa? Che quando si fa un errore sul bilancio le conseguenze si riportano per diversi anni, quindi il picco si è toccato quattro anni fa e ad oggi paghiamo ancora le conseguenze di quell'errore. Quindi grande attenzione da questo punto di vista. Noi naturalmente siamo contrari a questa delibera.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. Altri interventi? Replica da parte dell'assessore Sesti. Prego assessore.”

Sesti: “Come molti sanno, anche in campagna elettorale tutti hanno cercato di dire che non si toccano le tasche dei contribuenti italiani, e qualcuno spudoratamente dice che è stato così. Spudoratamente perché poi i tagli sono avvenuti ai danni delle amministrazioni locali, non ai danni dell'amministrazione centrale. Recentemente con il sindaco attuale di Varese ci siamo incontrati, c'era anche il consigliere Elia, in dibattito sul federalismo fiscale, e queste notizie anche lui le ha dovute confermare. È chiaro che i tagli che ha portato anche quest'anno lo Stato centrale a favore (...) e il rispetto del patto di stabilità bloccano tutte



queste iniziative che vorrebbero fare tutti i comuni e tutti i sindaci dei comuni. Purtroppo le esigenze di bilancio, come qualcuno ha sottolineato anche prima, sugli adeguamenti delle tariffe dei servizi a domanda individuale, obbligano anche a tenere purtroppo ... a far pagare le tasse comunali, come già successo anche per la Regione Lombardia che ha portato l'aliquota dell'1,4% fissa addirittura senza neanche più avere gli scaglioni, perché tutti devono pareggiare. Lo Stato ha tagliato, ma ha tagliato alle regioni, alle province e quelli che erogano i bisogni finali e non quelli che non erogano un tubo. Purtroppo sia le regioni, che le province, che i comuni sono stati costretti bontà loro a rispettare tutto questo che lo Stato ha imposto. Di conseguenza anche noi per rispetto del patto di stabilità al bilancio siamo costretti a mantenere le attuali. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Nessun altra discussione. Passiamo alla dichiarazione ... dichiarazione di voto va bene quella che hanno già espresso. Dichiarazione di voto da parte dell'assessore Pagliato, prego.”

Pagliato: “Grazie. La nostra posizione è positiva sul confermare il 6,5, con una precisazione che vorrei anche ... prima di tutto voglio ricordare che comunque sotto i € 12.000 comunque sono esenti anche dal 6,5. Ma voglio soltanto osservare che in valore assoluto, pur conservando la percentuale del 6,5 se abbiamo purtroppo delle persone che diminuisce il reddito, anche il 6,5 in valore assoluto la percentuale è sempre la stessa, ma voi mi capirete che il 6,5 di 0 è 0. Percui ci siamo trovati con una riduzione ulteriore, quindi questo qui purtroppo è legato alla congiuntura che non facilita, quindi il dire che il 6,5 per coloro che hanno un'occupazione e un posto di lavoro è stabile il 6,5. È evidente che per coloro che non hanno un'occupazione il 6,5 è 0 e ai fini delle casse comunali bisogna far fronte in qualche altra maniera. Questo è l'aspetto critico percui ci siamo venuti a trovare di fare un ulteriore sforzo per recuperare queste risorse da qualche altra parte. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Pagliato. Dichiaro chiusa la discussione e passo alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? 6. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12. Contrari? 6. Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: piano alienazione immobiliare anno 2011. Individuazione dei beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Ricognizioni beni immobili e trasferimento dal comune di Bollate al comune di Baranzate, a seguito della legge regionale Lombardia 22/5/2004 numero 13. La espone l'assessore Pagliato. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Questa delibera è più lungo l'oggetto diciamo che il contenuto. Il contenuto di questa delibera è ... prevalentemente stiamo deliberando di dare atto che c'è assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni. Stiamo dicendo che non abbiamo previsioni di dismissioni del patrimonio comunale per il 2011. Naturalmente qui è scritto anche che c'è stata una ricognizione dei beni del patrimonio comunale che abbiamo ricevuto a seguito della divisione, ma è una ricognizione, una ricognizione allo stato attuale. Colgo l'occasione anche per fare alcune precisazioni a riguardo, che in questa ricognizione non sono previsti alcuni immobili conseguenti all'accordo che c'è stato col comune di Bollate e la Regione Lombardia sotto con i sindaci, relativamente a quei 10 appartamenti che fanno parte di quell'accordo, e i 2 negozi che fanno parte di quell'accordo, perché quell'accordo allo stato attuale dobbiamo considerarlo non ancora perfezionato, in quanto l'accordo prevede questi appartamenti, prevede questi negozi, ha individuato un'area però stiamo valutando molto attentamente se sono quelli che il comune di Bollate ha individuato o se sono quelli che invece nella stessa area potrebbero essere più confacenti alle nostre necessità. Percui quelli non sono inseriti dentro perché l'accordo non è ancora perfezionato. Quindi c'è tutto il resto ad esclusio-

ne di quelli. Credo di non dover aggiungere e direi che la deliberata ha esclusivamente l'obiettivo di dire se ci sono dei beni che devono essere dismessi. Non ce ne sono. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Metto in discussione ... prego consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Anche questo ... grazie presidente ... anche questo è un documento che viene allegato diciamo così al bilancio e ha appunto una ricognizione per quanto riguarda la territorialità del nostro comune per quanto riguardano gli immobili e quello che necessità. Abbiamo sentito adesso dall’assessore Pagliato che non c'entra assolutamente nulla la divisione con Bollate quindi non abbiamo dentro nessun tipo di patrimonio inerente ai 10 appartamenti e 2 negozi ... sono fuori ... dunque anche qui questa è una vera presa d’atto a mio avviso, e secondo me ci asterremo su questo documento. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Interventi? Prego consigliere Elia.”

Elia: “Sì grazie presidente. Abbiamo analizzato anche in commissione questa delibera. È vero che è un allegato al bilancio però tuttavia vista la situazione di particolarità che anche l'assessore Pagliato opportunamente ha indicato, quella relativa alla divisione del patrimonio tra Baranzate e Bollate, e questo ricade pienamente in questo discorso, noi vorremmo in questa sede, non in questa sede, comunque avere un luogo, una commissione, una commissione consiliare piuttosto che una discussione in consiglio comunale per capire a che punto siamo con la divisione del patrimonio, perché senza comprendere quell'elemento anche questa delibera che nasce da lì diventa complicato comprenderlo. Lei ci ha detto assessore che tutti i beni che rientrano in quell'accordo sono esclusi da questa delibera, quindi è anche escluso la ... no, a noi ci mancano tutti i passaggi ... questa è la questione, anche perché non mi sembra che la giunta abbia mai preso una posizione votando un atto su questo tema. Se sbaglio, correggetemi. Ho la quasi assoluta certezza che il consiglio comunale di questo tema non si sia mai occupato, tuttavia oggi abbiamo una delibera che emana da questa questione. In più viene citato nel dispositivo ... nelle premesse della delibera la deliberazione della giunta regionale della Lombardia in cui si prende atto di questa comunicazione fatta da Formigoni con l'assessore e Colozzi che ha ad oggetto: intesa tra il comune di Baranzate e il comune di Bollate per la regolazione dei rapporti conseguenti all’istituzione del comune di Baranzate. Quindi noi vorremmo capire l'accordo a che punto è? Se ci deve essere un passaggio, e in quale soggetto ci deve essere il passaggio? Perché noi crediamo che quando si discute del patrimonio la competenza è del consiglio comunale, quindi finché non c'è un atto di consiglio comunale tutto quello che è conseguente alla definizione di questo accordo risulta mancante della premessa fondamentale. Quindi questa è la questione che poniamo. In più potenzialmente se in questo accordo è previsto il trasferimento dell'edificio di via Gorizia e noi per 1000 motivi avremmo intenzione di alienare quell'edificio perché riteniamo non più utile alle esigenze di Baranzate, potremmo farlo. Però in questa delibera che definisce quali sono i beni inalienabili quello non è compreso, ma non è compreso per la logica che Lei diceva, però se aggiungiamo quello che ha detto prima c'è qualcosa da rivedere. In più volevo chiedere rispetto al punto b) relativo ai terreni. Se non ricordiamo male nell'ambito della concessione del piano integrato di intervento della Inprint c'era stata una cessione a bene del comune di un terreno a nord del campo della baranzatese. Quindi se questo è, se non ricordiamo male, vero, non ci sembra ci sia all’interno di questa delibera nell’identificazione di quest’area. Quindi alle domande precedentemente fatte si somma questa certo, cioè questo terreno è nostro? non è nostro? E se è nostro, perché non è stato messo in questa delibera? Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Altre discussioni? Nessuna altra discussione. Replica assessore Pagliato.”

Pagliato: “Allora per quanto riguarda noi come detto prima non abbiamo messo dentro quelle che sono delle intesa tra il comune di Bollate e di Baranzate, relativamente a quegli appartamenti perché è un'intesa che non abbiamo ancora raggiunto. Però prendo atto, faccio tesoro del suggerimento quello di appena avremo possibilità di poterne parlare in una commissione territorio ad hoc, vedrò di parlarne in maniera più approfondita mettendo insieme un po' tutti i documenti, e quindi farne una commissione specifica a riguardo e informare i consiglieri in merito a quello che è stato sottoscritto, in merito a quello che è proprio ancora da definire perché a nostro parere va definito, e poi vedremo anche l'eventuale passaggio. Per quanto riguarda l'area della Inprint francamente non riesco a dirle in questo momento se la cessione è già stata fatta con atti, in maniera da poterla mettere qui dentro. Non riesco in questo momento a dirle, o meglio non ... devo verificare ... devo verificare se l'atto è già stato attuato ma non mi permetto ... mi permetto di dire che se non è stato messo l'atto non è ancora stato perfezionato. Ci sarà una convenzione, ci sarà un'intesa. Fa parte direi ... fa parte di quegli accordi che ci sono ancora in discussione con la Inprint perché avrete rilevato che ci sono ancora delle cose, delle pendenze con la Inprint. C'è stato un ricorso in merito agli oneri di urbanizzazione che loro dichiarano di aver pagato in più. In sostanza ci sono delle pendenze ancora da definire, e quindi se non è stato messo devo pensare che l'atto non sia perfezionato e quindi non è ancora di proprietà comunale. Non aggiungo ... non ho da aggiungere niente altro per cui grazie presidente.”

Lechiara: “La ringrazio Pagliato. C'è un intervento da parte del sindaco Corbari. Prego signor sindaco.”

Corbari: “No volevo aggiungere solo una cosa rispetto alla separazione con Bollate. È un anno che siamo insediati e in quest'anno ci sono stati degli scambi informali e di incontri informali per vedere di trovare la strada per risolvere questo annoso problema della separazione con Bollate. Finalmente abbiamo scritto il primo documento, spedito l'altro giorno ... no avevo annunciato al sindaco Bollate che avrei mandato questa lettera in cui puntualizzavo alcune cose proprio sul discorso della separazione e sul discorso del patrimonio. Quando gli ho annunciato la spedizione di questa lettera abbiamo fissato un appuntamento per martedì prossimo, proprio recente. Percui l'impegno è: alla luce di questo incontro che faremo da martedì prossimo, e che cercheremo ... perché questo è anche un po' diciamo un intendimento del sindaco di Bollate, e vediamo che seguito avranno questi incontri e dopodiché vado con l'assessore Pagliato, e dopo queste notizie ... diciamo l'iter di questa separazione verrà portato sicuramente in commissione. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio signor sindaco. Passiamo alla dichiarazione di voto ... credo che sia ... resta ferma quella di ... Dibitonto ... Luca Elia fa la dichiarazione di voto, prego.”

Elia: “Sì grazie presidente. Allora due questioni, naturalmente quelle poste dall'assessore Pagliato e quelle del sindaco ... lo ringrazio per la precisazione. Allora sulla questione relativa al terreno della Inprint: siccome tutti i piani integrati d'intervento, se non ricordo male è un piano integrato d'intervento, prevede la votazione della convenzione all'interno del consiglio comunale quindi la convenzione detto in parole povere fa legge. Allora c'è quello che c'è scritto dentro la convenzione e quello che è previsto, che se c'è un atto di cessione bisogna attendere un periodo congruo per fare l'atto formalizzato dal notaio oppure per firmare la convenzione dal notaio come è stato fatto per la convenzione dell'area Carboloi. Ora siccome i tempi sono abbastanza lunghi ... non era un piano ... era sportello imprese? E quindi si pensa che ancora il trasferimento di proprietà dalla Inprint ... allora ... ecco secondo me questo va verificato ... verificato ... eh però a questo punto la delibera ... c'è un altro buco perché insomma ne troviamo ... mezzo sì perché non è stipulato, però manca sempre, cioè siamo all'ennesima delibera ... non è il riusciamo voglio

dire ... poniamo una questione e non si trova mai la risposta. Quindi anche in questo insomma vi invitò a verificare, perché poi non sono questioni marginali, di forma cioè manca la virgola, sono questioni di sostanza, capite? Quindi ci è sembrato anche corretto da parte nostra porla la questione perché ... sulla questione sindaco invece della divisione da Bollate, se Lei ci dice che afferma in consiglio comunale che manda una lettera alla Lorusso, eh però noi poi vogliamo accedere alla lettera perché vorremmo capire qual è la nostra posizione. Se Lei ci dice che va a fare un incontro martedì dalla Lorusso, noi però poi mercoledì le chiediamo il resoconto di questa questione. Se no Lei non ce lo dica così poi non glielo chiediamo, perché se Lei ci dice che va, e la ringrazio per avercelo detto, però è corretto che ci tenga anche informati di questa questione ... no, no, chiudo ... chiudo ... chiudo ... e poi vorremmo capire qual è la nostra ... qual è la posizione di Baranzate sulla questione, perché noi andiamo lì probabilmente con una proposta ... ecco quindi se quella è la posizione noi la portiamo avanti e chiediamo di essere aggiornati su questa questione ... quindi ... no finisco così non parlo più ... noi siamo ... sì ma non sugli incontri, sulla sostanza degli incontri perché finché ci aggiorna sugli incontri ... quindi noi siamo contrari per questi motivi perché mancano degli elementi che non ci danno la possibilità di votarla oltre al fatto che rimaniamo coerenti col fatto che il bilancio è una messa a disposizione per la redazione del vostro programma, siccome i cittadini ci hanno votato per un altro programma noi siamo per definizione contrari. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Dichiarazione di voto da parte del gruppo di Insieme per Baranzate. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: “Mi faccio anche la dichiarazione di voto ahahah! No approfitto solo per dire che almeno sul piano delle alienazioni immobiliari è prevista nessuna alienazione ... ecco questo ... quindi quello che c'è non lo vendiamo. Almeno questo deve essere chiaro, almeno su questo il nostro gruppo ... non lo vendiamo ... grazie comunque ... la nostra posizione è naturalmente per una posizione positiva, quindi un parere favorevole. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Pagliato. Chiudo la discussione e metto in votazione. Favorevoli al punto 7 all'ordine del giorno ... ehm scusate dal punto 6 dell'ordine del giorno? 12 favorevoli. Contrari? 4. Astenuti? 2. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 12. Contrari? 4. Astenuti? 2. Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno: verifica della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/04/1962 n.167, 22/10/1971 n.865 e 5/08/1978 n.457. Determinazione prezzo di cessione. Anno 2011. Presenta l'assessore Dario Pagliato, prego.”

Pagliato: “Grazie. Anche questa ha un oggetto molto lungo, e sembrerebbe complicato. In realtà con questa delibera si dice questo: che sul nostro territorio se ci sono interventi residenziali sulla 167, che vuol dire un terreno dell'amministrazione comunale che viene utilizzato per fare dell'edilizia, con l'edilizia diciamo in base alla 167 bisogna stabilirne il valore. La delibera prevede fino al 1 giugno che la data di scioglimento C.I.M.E.P. lasciare questo incarico al C.I.M.E.P., dopo il 1 giugno e quindi in corrispondenza della approvazione successivamente dopo l'approvazione del PGT qualora ci fossero delle aree con destinazione pubblica verrà demandato ai tecnici e poi approvato in consiglio comunale il valore di queste aree. Quindi la delibera che noi oggi andiamo a proporre a questo consiglio è proprio di lasciare C.I.M.E.P. l'incarico di definire questi importi fino alla sua esistenza ... voi sapete che nel consiglio comunale scorso avevamo deliberato lo scioglimento del C.I.M.E.P., però fino al 1 giugno c'è; e successivamente questo incarico viene svolto dai tecnici comunali con approvazione da parte del consiglio.”

Lechiara: “Grazie assessore Pagliato. Apriamo la discussione, interventi? Nessun intervento? Consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Sì noi come Baranzate Futura penso che ci asterremo, visto e considerato che il C.I.M.E.P. giustamente non ci sarà più dal 1 giugno e quindi il fatto che passi in mano all'interno dei nostri uffici e con la verifica poi sempre del consiglio comunale ... va bene l'astensione da parte nostra l'avete strappata, mettiamola così. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Dichiarazione di voto ... passiamo direttamente alla dichiarazione di voto. Resta fermo sulla sua dichiarazione? Dichiarazione di voto da parte del ... nessuna dichiarazione ... passo direttamente ai voti. Favorevoli? 12. ... manca l'assessore Nicosia quindi alla votazione sono 11. Contrari? 4. Astenuti? 2. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? 2. Prima di passare al punto 8 dell'ordine del giorno, passiamo come abbiamo definito all'inizio del consiglio, agli emendamenti presentati da Progetto per Baranzate. E allora partiamo con il primo emendamento presentato dal gruppo Progetto per Baranzate ...”

Sesti: “Grazie. Sì, sì, sì non ci sono assolutamente problemi.”

Lechiara: “Prego assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie. Buonasera di nuovo a tutti. Vorrei partire la mia relazione al bilancio con le finalità che abbiamo scritto sulla parte che riguarda soprattutto l'assessore al bilancio. Uno degli obiettivi dell'amministrazione è quello di favorire le relazioni di governance politico- tecniche, cioè tra il consiglio, giunta e responsabili di area, attraverso il progressivo disegno dei sistemi di programmazione dell'ente. Pertanto il primo passo del 2011 è stato quello di favorire il ruolo di indirizzo del consiglio tramite la condivisione delle modalità di redazione delle RPP. Inoltre l'indicazione delle categorie di portatori di interessi, vuole essere un primo passo verso la rendicontazione sociale utile al cittadino a comprendere e a valutare le azioni dell'amministrazione. Inoltre si procederà con la rivisitazione del piano esecutivo di gestione andando a rendere questo strumento fortemente integrato con la relazione triennale programmatica, per dare quindi una piena attuazione al raccordo tra la programmazione di pieno periodo e la gestione annuale, ponendo le basi per un controllo di gestione. Rispetto alle risorse si procederà alla rivisitazione delle entrate alla luce della legge di stabilità e dell'ultima fase di sistemazione delle partite con il Ministero per corretto riparto dei trasferimenti tra comune di Baranzate e Bollate. Durante l'anno si procederà a una riorganizzazione dell'area finanziaria per migliorare le sinergie tra le risorse umane assegnate e i vari servizi interni all'area. Adesso da questo piccolo preambolo, inizio con la previsione programmatica del 2011. quest'anno si assesta con un pareggio valore rettificato secondo le richieste dell'emendamento al federalismo fiscale, pareggia a € 13.963.121, chiaramente è un pareggio per tutti i titoli entrata e uscita, quindi sei titoli di entrata e sei titoli di uscita. Di conseguenza abbiamo un'entrata ordinaria che si assesta a 8.721.141 euro e un uscita al punto 1, al titolo I della spesa, di 8.988.647 euro. Il pareggio è ottenuto grazie all'utilizzo di 291.021 euro, pari a circa il 15% degli oneri, prelevati al titolo IV delle entrate. Il continuo uso delle entrate a titolo IV per quasi tutti gli enti, è soprattutto dovuto al continuo calo dei trasferimenti dallo Stato a regioni, province e comuni nel nostro caso. Questi ultimi infatti sono colpiti in modo più elevato, perché gli stessi enti superiori diminuiscono le rimesse a quei servizi welfare che sono compartecipi, e così per mantenere il servizio scelto ai livelli attuali, i comuni devono sopperire così due volte, al taglio nostro e al taglio che danno le regioni e le province. Il nostro bilancio per esempio è per il 2011 con un incremento di uscita per il welfare di circa il 13%. Dopo questo inciso tornerei ad illustrare la parte delle

entrate del bilancio. Il titolo I è ormai sostanzialmente stabile negli anni, anche se grazie alla variazione di bilancio del federalismo fiscale teoricamente troveremmo circa 1 milione e 700 mila euro in più, ma è la sottrazione del famoso titolo II nelle entrate dei trasferimenti dello Stato. Quando il federalismo fiscale sarà sostanzialmente in atto, e dal punto di vista economico si parla non prima del 2015, soltanto quest'anno per farla parte normativa ci vogliono 64 tra regolamenti e precisamente decreti attuativi perciò non so se riusciranno a fare almeno la parte non economica ma la parte legislativa. E di conseguenza ormai siamo molto stabili in queste entrate. Il titolo II chiaramente delle entrate delle rimesse statali viene diminuito per la somma che entra con le rimesse proprie e di conseguenza rimane, anche quello sarà stabilissimo. Il titolo III ormai sulle entrate è considerato stabile, ormai per gli anni 2009, 2010 e anche per il 2011 le entrate finanziarie interne, compreso le multe, si sono tutte stabilizzate. Il titolo IV riguarda gli oneri di urbanizzazione e i contributi sovra comunali per la realizzazione di opere di cui si è già esplicitato meglio nell'illustrazione del POP. I rimanenti titoli V e VI, e le entrate riguardano le anticipazioni di cassa, che visto il bassissimo uso che ne abbiamo fatto per gli anni precedenti, riteniamo 500.000 euro più che sufficienti in confronto al 1.800.000 euro che ci potremmo permettere perché è il 25% o i 3/12 delle entrate dei primi tre capitoli. E le ritenute previdenziali sono sempre partite di giro di conseguenza le ritenute che teniamo dai dipendenti che giriamo allo Stato. Come precedentemente già detto le uscite ordinarie aumentano a 8.988.647 euro e il contenimento è sempre stato il nostro obiettivo prioritario, e anche nel 2011 ciò è avvenuto, e se praticamente consideriamo che nel triennio 2007- 2009 la spesa corrente dei comuni italiani è aumentata di circa il 10%, notiamo bene in maniera molto inferiore alle spese correnti che hanno fatto altri enti sovra comunali, il nostro comune si attesta attorno al 7% compreso il 2011. E tutto si evidenzia maggiormente se si considerano le voci singolarmente. Forse il più grosso problema del nostro ente, e non solo del nostro ma di molti altri comuni virtuosi, è il rispetto del patto stabilità che impone sacrifici sulle spese, soprattutto quelle in conto capitale. Quest'anno per il nostro comune si assesta a € 1.088.000. Capite che su meno di 9 milioni di entrate è ampiamente vicino al 13%. Se consideriamo che l'utilizzo del titolo IV delle entrate per quest'anno, nelle nostre speranze è di 1.900.000 euro, e che di questo 1 milione e 9, 991 li utilizziamo nella parte ordinaria capite che cosa le spese di investimento, quelle vere e reali, a cosa si assestano. Tutte le altre spese di investimento sono molto contratte, e come ci hanno fatto notare l'altro ieri i membri del ANCI, tutto è a discapito dell'occupazione del ciclo virtuoso dei pagamenti a favore dei fornitori. Chiaramente molti comuni sono stati costretti a non rispettare il patto stabilità per pagare i fornitori per non far fallire le aziende e tutto questo a discapito dei comuni, perché le multe sul patto di stabilità, anche se l' ANCI recentemente ha lanciato un appello di non metterle come vorrebbe farlo Tremonti e lo Stato, diciamo così, cioè nel senso che se uno non rispetta il patto di stabilità per un milione di euro, anche se i soldi sono i suoi, lo Stato non gli dà il milione di euro di federalismo fiscale. Cioè i soldi non glieli dà ... e questo ... mentre prima le multe erano circa il 10% se uno non rispettava per un milione di euro la multa era massimo di 100.000 euro, era una cosa molto più sopportabile se si facevano i pagamenti a favore delle società che lavoravano per noi. Come già sottolineato nell'illustrazione delle entrate, abbiamo lasciato invariati ICI, TARSU, TOSAP, ecc, abbiamo ritoccato invece alcuni servizi a domanda individuale, adeguandoli parzialmente al tasso effettivo di inflazione. I risparmi invece sono stati evidenziati nel taglio dei compensi degli amministratori. Quest'anno gli amministratori si sono tagliati ulteriori 10% dei loro compensi, e nel risparmio complessivo sui costi al personale sui contratti della pubblica amministrazione, della telefonia, ecc. Per illustrare, adesso passo alla parte magari più statistica delle nostre spese, che non vogliamo dire se sappiamo essere più bravi o meno bravi, è semplicemente per illustrare meglio dove siamo e come siamo. Non è un problema di dire facciamo di più o facciamo di meno di altri comuni o di altri enti. Per il funzionamento dell'ente noi spendiamo circa €

2.129.000 pari al 23%. Secondo i dati (...) il funzionamento dell'ente dei comuni lombardi è vicino al 30%. Ripeto, sono statistiche, qui non si tratta di dire siamo più o meno bravi, ci tengo a sottolineare. Il sociale che per noi è 1.587.000 euro pari al 17%, per la Lombardia mediamente è il 19. Per questi ambiti ho scelto soltanto la Lombardia come riferimento senza andare a toccare l'Italia e così via. Il nostro diritto allo studio è di 1.480.000 euro, il 16% e sto parlando solo della parte ordinaria, non sto parlando dei costi magari per la manutenzione delle scuole e/o di messa in sicurezza, sto parlando solo della parte ordinaria. L'ambiente e l'ecologia 1.470.000 pari al 16% e la viabilità e la sicurezza 1.024.000 euro. Per evidenziare ancora meglio esistono altre statistiche, e qui facciamo i comuni della Lombardia e i comuni dell'Italia, mediamente delle spese Italia. Sempre fonti (...) statistiche novembre del 2010. Le spese pro capite per i comuni superiori ai 5.000 abitanti nelle statistiche (...) purtroppo ci sono anche in Lombardia il capoluogo di regione che su un milione e rotti abitanti queste statistiche le sballa un pochettino, però sui comuni superiori ai 5.000 abitanti e inferiori ai 50.000 possiamo anche ragionarci dentro. Per il welfare e per il sociale Baranzate spende circa € 139 pro capite, la Lombardia 132 come vedete siamo abbastanza allineati, l'Italia 127. È chiaro che molto probabilmente i comuni lombardi essendo quasi sicuramente e anzi certamente più ricchi dei comuni italiani questo se lo possono permettere. Per il personale il comune di Baranzate spende € 230 pro capite per cittadino, la Lombardia circa 257 ma qui sono io il primo a riconoscere il fatto che un comune di 50.000 abitanti magari ha una struttura leggermente superiore, l'Italia 275 però questi dati ci fanno riflettere. Per le spese correnti, sono sempre dati, 810 euro a testa si spendono a Baranzate, 855 in Lombardia e 860 in Italia. Qui si vede la contrazione della ... la nostra pressione fiscale, e la vediamo anche qui, che è 560 euro pro capite, è 525 per la Lombardia e 540 per l'Italia. La nostra autonomia finanziaria ... questo dato però viene ... io l'ho rapportato perché noi come autonomia finanziaria lasciamo dentro anche la TARSU, tutti i comuni hanno la TIA che non è pressione finanziaria ma una tariffa. Rapportando tutto noi abbiamo un'autonomia finanziaria che è vicino al 69%, la Lombardia vicino al 62, l'Italia vicino al 63. Era soltanto per spiegare dove, come e quando spendiamo i nostri quattrini. Io rimango sempre a disposizione per tutti i chiarimenti e ringrazio chiaramente tutto l'ufficio ragioneria e i tributi, la dottoressa Severino, la signora Furforò e il ragionier Sbanco che è il nostro revisore. Ringrazio anche personalmente tutti i consiglieri comunali che hanno dato una mano per la stesura di questo bilancio, soprattutto quelli che hanno partecipato alle sedute di commissione bilancio scusatemi. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Come previsto passiamo agli emendamenti. Emendamento presentato dal Progetto per Baranzate riguardante l'emendamento modificativo sulla relazione previsionale e programmatica. Lo espone il consigliere Elia, prego.”

Elia: “Va bene, grazie. Allora emendamento aggiuntivo al programma n.700 commercio, attività produttive della relazione previsionale e programmatica. ... va bene questo?”

Lechiara: “No ... no allora aspetti ... leggo io gli oggetti? Allora emendamento modificativo della relazione previsionale e programmatica del consiglio comunale. Punto 7 ... ex 7, adesso è 8 ...”

Elia: “No volevo capire se voleva un ordine agli emendamenti o potevo farlo ...”

Lechiara: “Se ci fosse l'ordine è meglio l'ordine ...”

Elia: “Eh ma non ce l'ho scritto qua ... me lo dica Lei ...”

Lechiara: “Allora le leggo io l’oggetto ... va bene l’oggetto che le ho letto adesso? 2011 ... l’oggetto è emendamento modificativo della relazione previsionale e programmatica.”

Elia: “Emendamento modificativo della relazione previsionale e programmatica. Punto 8. Va bene, allora questa in considerazione del fatto che nella relazione previsionale ... allora la relazione previsionale che cos’è? È un insieme di programmi e di progetti che le diverse deleghe che vengono assegnate agli assessori, e quindi agli uffici, stilano ponendo gli obiettivi di governo per l’anno in corso, con gli obiettivi e i programmi che vanno a realizzarsi. Allora qui c’è una differenza che vado a fare, che è quella appunto che ho detto degli obiettivi che sono di responsabilità politica e quella della gestione; la gestione è assegnata ai funzionari, quindi sono gli enti ... comune, la gestione del comune e i rapporti verso terzi, oppure il raggiungimento degli obiettivi posti dalla parte politica viene fatta dai funzionari. Allora nella relazione invece previsionale e programmatica c’è un’operazione diversa che è quella di dare in capo agli assessori la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi. Allora noi proponiamo invece che siano inseriti i nomi dei funzionari, questo anche in considerazione del fatto che il testo unico degli enti locali sia l’articolo 107 indica chiaramente che la gestione è dei funzionari mentre l’indirizzo politico è quello degli assessori, e l’articolo 170 al comma 6 dice che per gli organismi gestionali, cioè i funzionari, la relazione previsionale e programmatica indica gli obiettivi da raggiungere. Ora la motivazione per cui c’è il nome degli assessori è stata esplicitata dall’assessore Sesti, piuttosto che dall’assessore Pagliato, adesso sinceramente non ricordo comunque dall’amministrazione; tuttavia rispetto anche all’argomentazione corretta che era quella di un maggior controllo di gestione, il che vuol dire responsabilizziamo i funzionari con capitoli di bilancio che abbiano una copertura e quindi diamo degli obiettivi ai funzionari, responsabilizziamoli a raggiungere quegli obiettivi che la giunta dà con quei soldi a disposizione, noi riteniamo che sia più utile che all’interno della relazione previsionale e programmatica piuttosto che siano gli assessori a dare obiettivi, primo perché non è previsto dalla legge e secondo per questioni di responsabilità gestionale, sia più corretto che ci sia il nome dei funzionari, come tra l’altro è sempre stato fatto perché se noi prendiamo la relazione previsionale dal 2004 ad oggi vediamo sempre che la responsabilità degli obiettivi, come la legge definisce, ce l’hanno i funzionari. Quindi questo è l’emendamento che in breve vi leggo. Considerato che la relazione previsionale e programmatica dal punto 3.4 da pagina 33 in poi riporta come responsabili dei progetti gli assessori; visti gli articoli 107 e 180 del testo unico degli enti locali della legge 267 del 2000, si sostituiscono i nomi degli assessori con i nomi dei funzionari capi area in considerazione del fatto che i responsabili degli obiettivi e dei programmi, quindi degli aspetti gestionali che l’ente deve realizzare sono i funzionari capi area e non gli assessori. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Discussione. Prego consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Allora per quanto riguarda gli obiettivi condivido assolutamente a pieno quello che ha appena detto il consigliere Luca Elia; gli obiettivi devono essere fatti dalla parte dei dirigenti e dei capi area e dei funzionari. Per quanto riguarda invece l’indirizzo politico come relazione mi sembra anche giusto che lo faccia un assessore che ha l’incarico politico per poter dare la propria visione e il proprio indirizzo nei confronti dell’amministrazione. Quindi io davo già per scontato che fosse così ma sembra che così non fosse. Io ritengo assolutamente più che giusto quello che ... se questo emendamento va a modificare un qualche cosa di comportamentale a livello di giunta o di ... per me va benissimo, cioè appoggio questo emendamento. Io davo per scontato che comunque fosse già così, onestamente parlando. Grazie. Quindi io questa cosa qui se c’è qualche punto che deve essere modificato io assolutamente lo voto favorevolmente. Grazie. E poi sentiamo cosa dice la maggioranza in merito a questo. Grazie.”



E dopo non c'è la dichiarazione di voto? Allora gli ho appena detto che se questa forma di indirizzo politico che espressamente è un valore che va alla giunta e agli assessori no, è assolutamente va bene così relazioni e quant'altro. Per quanto riguardano gli obiettivi che io sempre dato per scontato che così fosse ...”

Lechiara: “Consigliere Dibitonto scusi ... scusi se la interrompo ... stiamo cercando di interpretare un attimino le modalità di interventi. Allora espone chi ha emesso l'emendamento, dopodiché poco fa avevamo detto che se c'era la discussione e la dichiarazione di voto da parte sua ... perché ha presentato l'emendamento, Lei fa subito la dichiarazione di voto se aderisce o non aderisce a quell'emendamento ...”.

Dibitonto: “Sì ma non le spiego perché a favore o contro?”

Lechiara: “Dopodiché parlerà l'assessore, risponderà all'emendamento e si chiuderà ... non andiamo ancora a fare la discussione, la dichiarazione di voto ... ok?”

Dibitonto: “Allora mi sembra di essere stato chiaro. Io non ho detto che rifaccio la dichiarazione di voto, ho semplicemente detto che in base a come andrà la situazione io dopo voterò. E se me lo farà puntualizzare glielo puntualizzo, se no voto così com'è. d'accordo, grazie.”

Lechiara: “Prego assessore Sesti.”

Sesti: “Grazie. Allora io cercherò di illustrare perché non siamo d'accordo su questo emendamento. Si propone di sostituire i nomi degli assessori con i nomi dei responsabili funzionari capi area, in considerazione del fatto che gli stessi sono i responsabili degli obiettivi e dei programmi e quindi degli aspetti gestionali. Premesso che sicuramente i funzionari sono responsabili (...) dell'ente sono i responsabili della gestione e il documento con il quale si assegnano gli obiettivi non è la relazione previsionale e programmatica ma è il PEG, e sul PEG infatti ci saranno i nomi dei capi area. La relazione programmatica è uno strumento di programmazione e non uno strumento di gestione. Quest'ultima alla luce dei contenuti dell'articolo 172 del TUEL e dei contenuti dei principi contabili e gli atti (...) finanza locale, è uno strumento che tra l'altro rafforza la relazione tra giunta e consiglio, mettendo in relazione i programmi con le linee di mandato. Gli enti sono liberi nella redazione della RPP e ne redigere i programmi secondo le funzioni di bilancio piuttosto che secondo la struttura (...) dell'ente, e piuttosto che secondo le diverse assessorili, soluzioni contabili, soluzione legislativa o soluzione politica. La giunta ha ritenuto che la definizione dei programmi secondo le principali materie oggetto di delega consentano maggiore chiarezza di lettura, oltre che dei programmi stessi con il riferimento del mandato e anche con la responsabilità politico-amministrativa degli assessori impegnati a darne attuazione. Tra l'altro dal 2004 al 2010 abbiamo sempre avuto come sottolineatura, e reputavo anche a ragione, il fatto che la nostra RPP fosse firmata spesso anche dai funzionari dicevate, ma non c'è nessuna relazione politica qui dentro. Quest'anno finalmente abbiamo inserito le relazioni politiche perché è il PEG la parte attuativa dei funzionari capi area. Ecco perché siamo decisamente noi contrari a questo emendamento. Grazie. E do dichiarazione di voto di respingere chiaramente questo emendamento.”

Lechiara: “Scusi assessore. Deve dire se lo ritirano, oppure se è favorevole oppure lo respinge.”

Sesti: “Chiedo al gruppo o al capo gruppo, chi mi vuole rispondere, di Progetto per Baranzate se intende ritirare questo emendamento o metterlo in votazione. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore. Prego consigliere Elia.”

Elia: “Sì grazie presidente. Allora in riferimento a quanto si è appena esplicitato, la relazione politica che noi abbiamo sempre chiesto è un'altra cosa. La relazione previsionale e programmatica da gli obiettivi di raggiungimento ai funzionari, quindi anche prendendo il parere dell'organo di revisione, no oltre che lo dice esplicitamente la normativa, quindi non è che io me lo invento e poi dice che forse il comune ... ogni comune può essere libero dice, ma il comune deve seguire il testo unico degli enti locali quindi non credo possa essere libero. Tra l'altro io prendo il parere dell'organo di revisione a pagina 15, e il ragionier Sbrano dice la relazione previsionale e programmatica ... la relazione è per la spesa è redatta per programmi e per progetti eventuali. Quindi la nostra non è ... questa non è redatta per progetti ma è redatta per e programmi e i progetti li vedremo da un'altra parte. Devono essere indicate le risorse umane da utilizzare, le risorse da utilizzare e nella nostra relazione previsionale e programmatica non indicate. Al punto f) ... non sono indicate ... e al punto f) dice individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le risorse necessarie. Quindi Sbrano dice quello che dico io, ma non perché io sono bravo ma perché l'ho visto da lui e l'ho visto dal testo unico. Quindi la relazione previsionale e programmatica è questa, è quella che individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le risorse generali necessarie. Dopodiché se mi dite che rispetto a quanto dice il revisore dei conti, e rispetto invece a quanto dice la relazione previsionale e programmatica sono due cose distinte e separate noi non la condividiamo perché non rispetta la legge. Quindi noi naturalmente lo manteniamo e chiediamo ancora una volta al consiglio comunale di valutare nel merito gli emendamenti che facciamo. Grazie.”

Lechiara: “Quindi lo mantiene l'emendamento, e lo portiamo in votazione ... in questo caso devo portarlo ai voti e quindi eventualmente visto che non c'è nessuna ... favorevoli? ... scusa ha ragione il consigliere ... favorevoli all'oggetto emendamento modificativo della relazione previsionale e programmatica del consiglio comunale ... cioè programmatica e basta. Favorevoli? 6. Contrari? 12. Passiamo al secondo emendamento, che ha per oggetto: emendamento aggiuntivo al programma n. 200 cultura, sport e tempo libero, ex punto 7 dell'ordine del giorno del consiglio comunale. Lo espone l'assessore Claudia Lesmo. Prego assessore.

Lo espone il consigliere Luca Elia. Prego.”

Elia: “Sì grazie presidente. Allora questo emendamento nasce dalla necessità che noi riteniamo utile a Baranzate di aumentare gli stanziamenti per la cultura, lo sport e il tempo libero. C'è molto poco a disposizione dell'assessorato nelle disponibilità ... penso intorno ai € 40.000 nella disponibilità dell'assessorato, il resto sono spese di mantenimento diciamo delle deleghe e delle funzioni. Allora noi proponiamo che nelle risorse che il bilancio dedica alla cultura, lo sport e il tempo libero sono ritenute carenti, e non sono ... non abbiamo evidenziato azioni specificatamente rivolte ai giovani. Crediamo che la popolazione di Baranzate necessiti di un'attenzione particolare per quanto riguarda le azioni nell'ambito della cultura, lo sport e del tempo libero; e quindi chiediamo rispettivamente per l'anno 2011, 2012 e 2013 di spostare le risorse ... spostare per ogni anno € 100.000 alla cultura. Per il 2011 spostare € 100.000 dagli interventi sulla sicurezza, che riteniamo interventi assolutamente utili però riteniamo che in questo bilancio, non ce ne voglia l'assessore alla sicurezza, ci siano troppe risorse per la sicurezza a fronte di poche risorse per l'area della cultura. Quindi per l'anno 2011 € 100.000 spostati dalla sicurezza a cultura, sport e tempo libero. Per l'anno 2012 per le strade e viabilità spostati sempre € 100.000 nell'area della cultura e nell'anno 2013 spostare € 100.000 dai Lavori Pubblici alla cultura; e quindi di porre con questo emendamento l'obiettivo alla giunta che il 50% delle risorse aggiuntive, cioè € 150.000, siano utilizzate per le politiche giovanili e in particolare nelle azioni che andiamo qui di seguito a proporre. Ed è: realizzazione e sostegno di un cen-

tro di aggregazione giovanile gestito da associazioni giovanili baranzatesi o cooperative sociali o comunque soggetti che possono applicare la sussidiarietà. Questo è un tema che a noi sta molto a cuore, anche in campagna elettorale abbiamo fortemente sostenuto il tema dell'aggregazione giovanile. Non riteniamo che le associazioni attualmente presenti a Baranzate non siano sufficienti a dare una risposta alle necessità sociali e di aggregazione dei giovani. Per questo vogliamo andare in questa direzione. Altre azioni sono la campagna di prevenzione sulle droghe; gemellaggio con comuni di origine degli studenti stranieri, per aumentare il senso di appartenenza, la condivisione dell'essere baranzatese anche da parte di chi viene da altri paesi; realizzare eventi e momenti di incontro per favorire il mero incontro tra giovani, che può voler dire lo scambio per lo studio universitario piuttosto che per la realizzazione di un curriculum o altre forme di incontro tra giovani; creare un punto Informa Giovani, magari all'interno della biblioteca per accogliere proposte, fornire informazioni, scambiare curriculum come dicevo prima, e fare altre azioni; favorire la presenza sul territorio di cooperative per l'occupazione giovanile e istituire una banca dati sulla scolarità per intervenire al fine di limitare gli effetti dell'abbandono scolastico. Quindi queste sono le azioni che proponiamo utilizzando una parte degli stanziamenti che l'amministrazione ha pensato per la sicurezza, la strada, la viabilità e i lavori pubblici, non vogliamo naturalmente svuotare questi capitoli ma spostare un po' di soldi a favore della cultura e dell'aggregazione. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio il consigliere Elia. Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Allora questo emendamento non lo condividiamo in pieno, assolutamente solamente pensare che si è chiesto lo spostamento di € 100.000 per la sicurezza a favore per ... a favore per che cosa? ... lo spostamento di tirar via risorse alla sicurezza e di non dare più quel senso ... già ne abbiamo poca, assolutamente poca. Nel mio intervento dirò sicuramente che l'assessore alla sicurezza dovrebbe lavorare molto di più perché ha promesso tanto e ha fatto poco, no ... quindi no, no ma questo adesso è per motivare al consigliere Elia che non si può pretendere di tirar via quantità di denaro sulla sicurezza e sulla progettualità, su quello che si vuol fare per poter arrivare al punto che abbiamo un'insicurezza territoriale ... basta girare a Baranzate e rendersi conto che una cosa di questo tipo non si può fare. Quindi poi per quanto riguardano associazioni e quant'altro sono il primo a dirlo che vanno sviluppati perché sono la nostra linfa per poter migliorare, per poter avere una base più forte, dei suggerimenti più sani, anche da parte nostra che facciamo gli amministratori. Quindi associazioni giovanili, tutto questo va bene ma per quanto riguarda tirar via fondi che già di sicurezza ce n'è veramente poca a Baranzate e metterci in condizione che noi dobbiamo ricorrere, non so a chi poi, perché una volta tiriamo via 100.000 euro nel 2011 sulla sicurezza ... cioè già secondo me il personale è scarso ... dovrebbero fare dei progetti e che non hanno una liquidità, non hanno un qualche cosa, un incentivo. Si chiede in modo abbastanza insistente all'assessore di un modo di andare a recepire fondi, non solo a livello comunale ma anche sovra comunale, ... eh no qui quando si viene a chiedere di tirare via i soldi ... la liquidità sulla sicurezza sul territorio di Baranzate poco o tanto che sia, non siamo d'accordo. Quindi mi rincresce ... o mi stralcia tutta questa parte della sicurezza o se no glielo dico subito ... perché per il resto può avere anche un senso, assolutamente sì, condividiamo a pieno, ma per la sicurezza assolutamente no. Quindi glielo bocceremo se non accetterà un emendamento sotto questo aspetto. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Dibitonto. L'assessore Claudia Lesmo, prego."

Lesmo: "Grazie presidente e buonasera a tutti. Allora per quanto riguarda la proposta di questo emendamento naturalmente in prima battuta ne sono ben felice, perché se pensa che soltanto un anno fa quando noi ci siamo insediati da parte del consiglieri Elia era venuta fuori una considerazione per la quale l'asses-

sorato alla cultura, giovani, sport e tempo libero era inutile, mi fa piacere che oggi abbia cambiato totalmente rotta e abbia invece capito che è importante stanziare maggiori fondi su questi fronti perché sono poi quelli che favoriscono la socialità, la vita aggregativa e anche lo sviluppo personale e sociale di una comunità. Quindi sono ben lieta di sentirmi dire queste cose in netta controtendenza rispetto allo scorso anno. Per entrare nel merito di quelle che sono le proposte di stralcio alle voci di bilancio, indipendentemente dal tipo di programma, è evidente che ogni scelta fatta è frutto di un lavoro condiviso in giunta e condiviso con il gruppo consiliare e tutto il gruppo di Insieme per Baranzate. Quindi abbiamo esaminato bene quali sono le esigenze del territorio, abbiamo fatto un ordine di priorità e ovviamente all'interno di quest'ordine ciascuno di noi prende atto di quelle che sono le risposte che devono essere date per tempo e sotto vincolo di bilancio evidentemente abbiamo scelto una ripartizione che potesse accontentare e cercare di dare risposte su tutti i fronti. Quindi non entrerà nel merito dei capitoli sicurezza, strade e viabilità, lavori pubblici perché sono evidentemente il frutto di un lavoro condiviso dall'amministrazione comunale. Mentre voglio approfondire ed entrare quindi nel merito di quelli che sono i punti che ci vengono proposti. Per quanto riguarda realizzazione e sostegno di un centro di aggregazione giovanile gestito da associazioni giovanili baranzatesi o cooperative sociali, io ritengo di poter dire che state sfondando una porta aperta, tanto è vero che non solo le associazioni vengono sostenute e vengono assolutamente incentivate nella loro presenza e attività sul territorio, sebbene il consigliere Dibitonto sostenga di essere favorevole alle associazioni ma nel consiglio comunale di settembre quando abbiamo previsto uno stanziamento per le associazioni solamente noi di Insieme per Baranzate abbiamo votato favorevolmente a questo stanziamento e questo vuol dire concretamente sostenere l'operato delle associazioni, verbalmente ciascuno può fare quel che vuole. Aldilà delle associazioni in generale, per quanto riguarda le associazioni giovanili e la creazione di un centro di aggregazione giovanile vi posso dire e confermare, probabilmente anche qualche consigliere di Progetto per Baranzate già lo sa, che abbiamo accolto favorevolmente una richiesta dell'unione sportiva ACLI per assegnare per il tempo di un anno di progetto proposto da ACLI, ad un'associazione giovanile identificata proprio dall'unione sportiva ACLI per un giorno alla settimana un locale della struttura di via Palmanova. In questo modo sarà per noi il primo banco di prova per vedere quali sono effettivamente le attività che un'associazione giovanile riesce a fare in un centro, quali sono le responsabilità che è disposta a sopportare, perché chiaramente gestire anche un locale pubblico comunale vuol dire accollarsi una serie di responsabilità e capacità di gestione di questi locali, e quindi faremo la prova proprio in questa direzione per questo 2011 e vedremo ... a fine anno riusciremo a tirare le somme con l'associazione che gestirà e con nell'unione sportiva ACLI tireremo le somme di quest'esperienza. E quindi su questo sfondate assolutamente una porta aperta. Per quanto riguarda la promozione di una campagna di prevenzione sulle droghe, anche qui ci trovate ben più che favorevoli. Tra l'altro abbiamo già pensato di sfruttare la presenza del nuovo polo Asl che l'amministrazione comunale di Insieme per Baranzate ha fortemente voluto, mentre sin dalla precedente amministrazione le opposizioni che ci deridevano quando parlavamo di questo progetto, nel momento in cui tutti i servizi Asl saranno attivi, tra questi c'è anche il servizio di prevenzione alle dipendenze per giovani e famiglie, e quindi chi meglio di un servizio preparato e preposto a svolgere quest'attività potrà essere da supporto alle attività dell'amministrazione comunale? Sarà appunto con l'Asl che noi organizzeremo dei percorsi rivolti ai giovani ma soprattutto alle famiglie che hanno i giovani in casa e con i quali ciascuno si deve rapportare. E quindi prevediamo un programma a 360° in questa direzione. Per quanto riguarda la promozione di un gemellaggio con i comuni di origine degli studenti stranieri vi segnalo che anche su questo fronte è importante ... dato che si tratta di progetti molto imponenti che richiedono anche una manodopera continua e costante da parte dei dipendenti pubblici, vi posso dire che progetti di questa portata possono essere alimentati, e già lo sono, all'in-

terno dell'ambito del piano sociale di zona. Tanto è vero che nel tavolo che si occupa anche di politiche giovanili, quest'anno è in corso, o meglio quasi in chiusura, il progetto GAINS che prevede degli scambi fra studenti, concentrato però in Italia, quindi tra il nord e il sud dell'Italia e di conseguenza direi che anche su questo fronte grazie all'attività del piano sociale di zona chiaramente stiamo dando risposte. Poi per quanto riguarda invece il quarto punto, la realizzazione di eventi e momenti di incontro per favorire incontri tra i giovani, io direi che la nostra realtà è già ricca di tanti momenti di incontro, di proposte che non solo divertenti ma sono anche delle proposte di riflessione, e quindi credo che basterebbe partecipare a tutte le attività che vengono proposte e dall'amministrazione ma soprattutto in collaborazione con le associazioni che sono spesso promotrici prime sul territorio di attività, probabilmente ci si renderebbe conto che il panorama delle attività dedicate ai giovani è già abbastanza ampio e attivo. Attivo grazie al fatto che il terzo settore per primo, si mette in gioco e lavora per realizzare delle attività. Poi per quanto riguarda la creazione di un punto Informa Giovani per accogliere proposte, fornire informazioni, scambiare curriculum e altre azioni, io a questo punto visto che era un'attività di ricognizione che avevo già fatto durante il primo mandato proprio perché anche a me sarebbe piaciuto avere un progetto di questo tipo sul territorio. Io all'epoca mi ero informata e l'ho rifatto di nuovo questa volta. Ora che voi proponete Informa Giovani mi viene da chiedere per esempio, il consigliere Natoli sa quanti Informa Giovani ci sono nella provincia di Milano? Lo sa il consigliere Malaspina? La questione è questa. La questione è che per la seconda volta voi vi presentate in consiglio comunale promuovendo qualcosa per il quale non vi siete informati. Nel precedente consiglio comunale avete presentato un ordine del giorno che vi è arrivata da una segreteria di partito al quale non avete neanche saputo rispondere sui contenuti, per entrare nel merito delle cose come piace al consigliere Elia. E questa volta proponete un servizio di Informa Giovani, chiedete degli stralci di stanziamento di bilancio prevedendo 50.000 euro l'anno, il che vuol dire che i conti avreste dovuto farle se proponete degli stralci così puntuali, e invece non li avete fatti perché non sapete quanti Informa Giovani ci sono e quanto costa il mantenimento di un servizio Informa Giovani. Io credo invece che chi vuole amministrare un paese, quanto meno la prima cosa che deve fare è informarsi sui costi dei servizi. Allora gli Informa Giovani su tutta la provincia di Milano fatta da 159 comuni, sono soltanto 18, gli Informa Giovani attivi di cui uno a Novate, uno a Garbagnate, uno a Solaro e un prossimo in apertura nel comune di Paderno Dugnano. Cesate ha un servizio di orientamento per i giovani quindi non è proprio un Informa Giovani, è un servizio di sportello un po' come quello abbiamo noi con sportello lavoro, solo integrato maggiormente per i servizi ai giovani. Ecco io credo che con 4 realtà così vicine al nostro territorio su una provincia di Milano che questo servizio in realtà non ce l'ha in tutti i comuni ma soprattutto non ce l'ha in tutte le macro zone, sarebbe veramente uno spreco, sarebbe un voler piantare per forza la bandierina con su scritto Baranzate ce l'ha, ed invece dovremmo valorizzare maggiormente il fatto di avere così vicini questi servizi e averli a portata di mano per parte nostra vuol dire esserci presi l'impegno di lavorare non solo con gli altri assessori alle politiche giovanili della nostra zona, non solo con la provincia di Milano e gli Osservatori Giovani, ma vuol dire avere la possibilità di promuovere e pubblicizzare servizi che sono a distanza di due chilometri rispetto al nostro comune, e questo è sicuramente l'intervento che vogliamo fare e che portiamo avanti, ma soprattutto un intervento realistico che non va a pesare eccessivamente sulle casse del comune. Perché vi faccio solo un esempio, l'Informa Giovani di Novate costa 210.000 euro l'anno, quindi con i 50.000 di stralcio che proponete voi non riusciremmo comunque ad offrire un servizio di questo tipo. E questi 210.000 euro chiaramente contemplano tutti i costi che sono quelli per i dipendenti, per le attività, per tutti i documenti che devono essere messi a disposizione degli utenti. E quindi concretamente ritengo che quello che possiamo fare noi, e che è quello che stiamo già facendo è lavorare al tavolo con la Provincia per portare qui su Baranzate delle azioni e delle politiche che si possa-

no realizzare a costo sostanzialmente vero, perché collaborando con Provincia, fondazioni e osservatori chiaramente riusciamo a alimentare delle azioni positive senza che pesino sulle casse comunali, e questa è una cosa che poi dirò anche nella mia relazione, è proprio questo l'elemento di forza che contraddistingue una buona amministrazione, quello di fornire servizi cercando di lavorare in maniera sinergica e congiunta con gli altri comuni e con le istituzioni superiori come la Provincia che mettono a disposizione del personale tecnico, competente e preparato. Questo è fondamentale e di conseguenza direi che anche su questo quinto punto da voi presentato si possa chiudere e passare oltre. Poi chiedete la creazione sul territorio di cooperative per l'occupazione giovanile. Bene assolutamente noi siamo più che d'accordo ad aprirci al terzo settore, però chiaramente l'iniziativa non arriva direttamente dall'amministrazione ma se ci sono cooperative giovanili o cooperative in generale interessate a fornire servizi sul territorio, a convenzionarsi con il comune noi siamo assolutamente più che disponibili. Mentre per quanto riguarda l'occupazione giovanile in sé e per sé mi preme ricordarvi che pochi mesi fa abbiamo dato avvio al bando per partecipare e per iscriversi a coloro i quali potranno lavorare per i piccoli servizi del comune, ma peraltro mi sembra che anche per grado di parentela qualche consigliere di opposizione questa cosa la sa ... cortesemente io non ti interrompo ...”

Lechiara: “Scusate ...”

Lesmo: “Sto rispondendo al tuo emendamento ...”

Elia: “Deve finirla presidente ... è una grande maleducata e basta ... parli di politica ...”

Lechiara: “Scusate ...”

Lesmo: “Cioè tu parli di questioni personali? Per favore guarda ... per favore ... ti sto ancora aspettando in consiglio comunale con le tue 500 firme ... chissà che fine hanno fatto ...”

Lechiara: “Mi scusi ... le sta rispondendo in base all'emendamento che è stato presentato ... non sta andando oltre ... ma non ha offeso ...”

Lesmo: “... io non ho mentito, non ho raccontato menzogne ma ho detto la verità ...”

Lechiara: “Io sto sentendo soltanto che sta facendo una dichiarazione in base all'emendamento da voi presentato, quindi ... scusa consigliere Elia per favore ... per favore consigliere Elia dai ... possiamo per favore ...”

Lesmo: “... richiamare per che cosa? Ma suvvia ... ma dai, ma siamo seri ...”

Lechiara: “Si attenga all'emendamento ... ma sta rispondendo soltanto all'emendamento presentato ... si attenga a quanto descritto dall'emendamento la pregerei assessore ...”

Lesmo: “Quindi terminando la spiegazione sulle politiche giovanili prodotte dal comune, vi segnalo che appunto sono in essere questi voucher che vengono utilizzati periodicamente per le manifestazioni e per i consigli comunali si attinge alla lista di persone che si sono presentate e vengono chiamate e in questo modo hanno la possibilità di fare un lavoretto saltuario che permette a studenti, pensionati, persone disoccupate o con ammortizzatori sociali di poter svolgere dei lavoretti e di arrotondare un pochino le entrate. Per quanto riguarda poi l'ultimo punto, l'istituzione di una banca dati sulla scolarità per intervenire al fine di limitare gli effetti dell'abbandono scolastico, dobbiamo tenere presente che sul nostro territorio noi ab-

biamo soltanto una scuola elementare e una media, e queste sono le scuole dell'obbligo quindi sulle scuole elementari e medie non è possibile rilevare l'abbandono scolastico proprio perché sono dell'obbligo. Per fare invece un'azione utile al fine di limitare l'effetto dell'abbandono scolastico, sarebbe necessario l'intervento della Provincia con un monitoraggio su tutti gli istituti scolastici perché per il comune non è pensabile monitorare tutti gli istituti della provincia di Milano e anche di quella di Varese, perché alcuni studenti vanno a scuola a Saronno alle superiori, non sarebbe possibile monitorare l'eventuale tasso di dispersione su ogni singolo istituto superiore. E di conseguenza laddove la Provincia attivi una politica di questo tipo noi saremmo i primi a sostenerne l'indirizzo e la fattibilità. Quindi per tutte queste ragioni che ho cercato di spiegare in dettaglio, ma che non è stato apprezzato noi intendiamo respingere l'emendamento.”

Lechiara: “Scusi assessore deve chiedere se nel caso vogliono ritirarlo. Deve chiederlo Lei.”

Lesmo: “A fronte delle spiegazioni non so se volete ritirare l'emendamento oppure lo portiamo in votazione. Grazie.”

Lechiara: “Prego consigliere Elia.”

Elia: “Allora io ringrazio l'assessore Lesmo per le spiegazioni che ci ha dato. Chiederei però di evitare forse di innervosirsi, scaldarsi, di andare fuori dal suo ruolo e la dignità di quest'aula. Noi non abbiamo nulla di personale contro di Lei. Se tutto quello che abbiamo proposto si sta realizzandola, l'assessorato lo sta portando avanti risparmiando le risorse di Baranzate e del comune di Baranzate a noi va benissimo, e la ringraziamo per tutto quello che sta facendo. Gradiremmo, quando il programma sarà concluso, di vedere i risultati. Questa è la questione. Allora noi riteniamo che sul suo assessorato ci siano pochi soldi per fare queste azioni che magari si stanno facendo a costi più bassi, se ci sono da fare e costano tanto questo stanziamento può essere un piccolo inizio per mettere in piedi, se ritiene che l'Informa Giovani senza insultare fare le domande, dire ma voi conoscete o non conoscete ... noi riteniamo che quel servizio sia utile. Se Lei ci dice che questo servizio può essere fatto in altro modo, a noi non interessa come è fatto ... se Lei dice che si fa in altro modo a noi va benissimo, l'importante è quel servizio si faccia. Quindi io non capisco il motivo per la quale si scalda in questa maniera. Allora rispetto al fatto che io definito l'assessorato inutile, io lo ribadisco che l'assessorato è inutile. Perché? Non ribadisco che le deleghe che Lei ha sono inutili, la cultura, lo sport e il tempo libero siano deleghe inutili. Ritengo, ritengo che lo stanziamento di risorse che c'è nel suo assessorato e Lei può disporre di 40.000 euro a sua disposizione per decidere che tipo di politica fare, un assessorato, un assessore che sia delegato unicamente per queste poche deleghe sia un investimento sbagliato di soldi, a prescindere da chi sia l'assessore non la metta sempre e unicamente sulla questione personale perché non è questo. Lei la mette sempre sulla questione personale. Allora io ribadisco che le deleghe sono importanti, l'assessorato, l'assessorato cioè le indennità che Lei prende come le dovesse prendere un altro, per gestire € 40.000 è un investimento economico diseconomico per Baranzate. Questo lo ribadisco e lo ridico. Allora sulle altre questioni sollevate dal consigliere Dibitonto, e qui si vede naturalmente diciamo con grande rispetto la differenza tra noi che siamo del partito democratico e dell'ala di centro-sinistra, e che facciamo un lavoro e portiamo in questo consiglio comunale che non è avulso dal mondo come qualcuno pensa, anche proposte che il nostro partito, e siamo orgogliosi di portare in questo consiglio comunale mozioni proposte dal partito democratico. Siamo orgogliosi e continueremo a portarle condivise con le nostre consiglieri comunali che non sono del partito democratico o se ci sono degli altri partiti all'interno della coalizione che vogliono portare delle mozioni proposte dai livelli provinciali, regionali e nazionale non c'è nulla di male, succede in tutti i comuni ... in tutti i comuni. Capisco che questo è un comune atipico per qualcuno, però succede in tutti i comuni che i partiti, per-

ché noi siamo parte del partito democratico, altri sono parte legittimamente del PdL e del centrodestra, voi siete una lista civica, legittima e tutto il rispetto per le liste civiche. Questa è la questione. Che cosa ci differenzia tra un'area di centro- sinistra e il partito democratico e il PdL? E le elezioni di Milano stanno lì a dimostrarle ... come si risolvono i legami sociali e la sicurezza? Noi crediamo con l'aggregazione e con la creazione di reti sociali. In via Padova il PD ha vinto a fronte di tutto quello che il centrodestra aveva detto dell'aumentare la sicurezza. La cittadinanza ha risposto che in via Padova le questioni si risolvono con l'aggregazione. Anche con la sicurezza ma non unicamente con la sicurezza. Quindi siamo, come dire, non assolutamente come dire sorpresi dalla posizione del centrodestra che rispettiamo, la pensiamo diversamente e siamo coscienti di questo fatto, come noi la poniamo più sull'ambito delle relazioni sociali, dell'aggregazione, perché crediamo che la sicurezza sia un tema più un tema di campagna elettorale che una questione reale. Io giro spesso in via Gorizia la notte ... di sera e non mi capita sinceramente di aver mai sentito, ma anche l'assessore Prisciandaro giustamente l'aveva detto più di una volta che sulla via ... no mi dica Lei ... non la vedo così assolutamente non sicura la via Gorizia ... sono successi mai fatti gravi assessore? No, quindi voglio dire io prendo atto con il consigliere ... assessore Prisciandaro ha detto in quest'aula, l'abbiamo verificato. Fatti di gravissima insicurezza in via Gorizia non sono mai successi. Quindi pensiamo invece che l'aggregazione possa dare risposte che quella parte di città cerca. Quindi noi ribadiamo, a discapito dell'arrabbiatura dell'assessore Lesmo, vogliamo darle più soldi per continuare a fare il lavoro buono che sta facendo. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Porto in votazione l'emendamento protocollato n.6189. favorevoli? 4 favorevoli. Contrari? 14 contrari. Passiamo all'altro emendamento presentato sempre dal gruppo Progetto per Baranzate. L'oggetto dell'emendamento aggiuntivo è il programma n.600 ambiente ed ecologia relativamente al sistema di monitoraggio dell'inquinamento ambientale. Consigliere ... è presente il consigliere? Espone il consigliere Tòppeta. Prego consigliere.”

Tòppeta: “Grazie. L'emendamento aggiuntivo al programma n.600 ambiente ed ecologia, ha l'obiettivo di proporre al punto tre ... punto 4.3 della relazione a pagina 53 relativamente al capoverso tutela e sicurezza ambientale, l'aggiunta della seguente frase: creare un sistema di monitoraggio degli inquinanti ambientali. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Tòppeta. La discussione parte dal consigliere Dibitonto, prego.”

Dibitonto: “E ho visto questo emendamento, credo che sia interessante il fatto di monitorare l'inquinamento ambientale sul nostro territorio, anche perché noi oltre l'inquinamento normalmente quello che abbiamo quotidianamente, abbiamo anche per molti che si siano dimenticati una Cava Ronchi e quindi il fatto di dare un monitoraggio a tutto ciò credo che sia una cosa importante e fondamentale. Quindi siamo favorevoli a questo emendamento, grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Risponde l'assessore Nicosia. Prego”

Nicosia: “Grazie presidente. Ma io ... diciamo che noi questi tipi di interventi sono interventi che periodicamente vengono effettuati, quindi sono poste anche all'attenzione di tutti gli uffici e ogniqualvolta che ci sono sia delle segnalazioni o degli esposti ... pertanto io ritengo che secondo me l'emendamento non è accolto. Grazie.”



Lechiara: “Assessore deve definire se ... assessore deve definire se lo ritirano oppure ... deve dichiararlo.”

Nicosia: “Va beh diciamo la solita ... allora secondo l'amministrazione è un emendamento ... diciamo che sono interventi che sono già ... sono di prassi pertanto riteniamo che l'emendamento non venga accolto e se volete lo potete ritirare. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore. Ribadisco che c'è l'articolo 57 comma 1, dove dice che purtroppo bisogna dare ... fare questa formuletta di dare parere favorevole oppure contrario, oppure invito al ritiro. Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Siccome non ritengo immaginabile che un comune non voglia monitorare l'inquinamento ambientale, non è neanche pensabile che noi vogliamo ritirare questo emendamento perché non riusciamo come sia possibile non accettare l'inserimento di questa frase. Non è comprensibile, se ce la fate capire ... non è comprensibile e quindi non possiamo ritirare questo emendamento. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Tòppeta. Metto ai voti l'emendamento protocollato 6191. Favorevoli? sei favorevoli. Contrari? 12 contrari. Passiamo all'ultimo emendamento presentato sempre dal gruppo Progetto per Baranzate. L'emendamento recita ... è un emendamento aggiuntivo al programma n. 600 commercio e attività produttiva della relazione di previsione programmatica del ex Punto 7 del consiglio comunale. Lo espone il consigliere Elia prego.”

Elia: “Grazie presidente. Anche questa ha lo stesso spirito a quella relativa alla proposta di emendamento sul piano della cultura e sul sociale. L'emendamento aggiuntivo è riferito al considerato che l'assessore Nicosia ha ricevuto dal sindaco la delega al lavoro, che è nella pagina 29 della relazione previsionale e programmatica, si esplicita che la delega riferita al lavoro non trova esplicitazioni in un programma, quindi si esplicita proprio nella relazione previsionale e programmatica che l'amministrazione non identifica il tema del lavoro, a quanto presente nella relazione previsionale e programmatica, è proprio esplicitato quindi non è una nostra interpretazione, è proprio esplicitato a pagina 29, la tematica del lavoro non trova esplicitazione nel programma. Si ritiene che quanto esposto nella relazione previsionale risulta essere una contraddizione in sé, o magari è una questione che noi non capiamo, cioè il fatto di avere un assessore che ha una delega al lavoro e che poi si esplicita all'interno della stessa relazione della giunta che il tema del lavoro non viene contemplato. Quindi vorremmo capire se questa è contraddizione oppure ci manca qualche elemento per capire questa questione. Riteniamo che le trasformazioni che hanno investito e investiranno il mercato del lavoro nel nostro territorio sono sempre più significative, e che il comune non può stare passivo di fronte a tali processi che sconvolgono la vita sociale, chiediamo di aggiungere al programma in oggetto la dicitura lavoro e impegna la giunta a realizzare anche con successive variazioni di bilancio, a sostegno del programma quanto segue: monitorare in maniera costante e continuità gli effetti della crisi economica a livello locale circa le condizioni lavorative dei baranzatesi (censimento e aggiornamento dei disoccupati); monitorare le iniziative di impresa ad esempio d'investimento e di disinvestimento per informare in cittadini in cerca di occupazione e per il reinserimento lavorativo; favorire lo sviluppo di cooperative in particolare fra giovani per facilitare la creazione di occupazione; creare un osservatorio rappresentanti di lavoro, imprese, commercio e liberi professionisti. Sappiamo, sappiamo perché non viviamo su Marte ma sappiamo che c'è l'agenzia di formazione orientamento al lavoro, ci sono anche dei consorzi sovra locali che si occupano di questi temi, che paghiamo, mettiamo delle risorse ... il tema è visto che ci sono degli enti sovra locali che si occupano di questi temi, il comune delega completamente o

ci sono delle azioni, e non siamo dicendo di spostare le risorse da una parte all'altra, ma diciamo semplicemente di aggiungere l'esplicitazione di quest'obiettivo. Allora la riflessione è: avendo delegato queste funzioni ad enti sovra locali, il comune tra virgolette si disinteressa completamente o può comunque realizzare politiche di sostegno all'occupazione? che siano ... che facciano un passo in più rispetto ad aprire lo sportello per dare i curriculum in comune piuttosto che in un'altra cosa. Cioè possiamo fare un passo in più di pubblicizzare uno sportello in via Palmanova per dare i curriculum? questa è la riflessione. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. Consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: “Condividiamo questo emendamento senza neanche troppo star qui perché siamo oltre la mezzanotte. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Assessore Nicosia prego.”

Nicosia: “Sì grazie presidente. Consigliere Elia che sia stato messo nel programma come dice Lei, anzi l'argomento è al centro diciamo sotto la nostra attenzione. Comunque noi diciamo che in questa relazione è stato un attimino tralasciato perché abbiamo iniziato l'anno scorso con, probabilmente lo saprete anche perché il mio predecessore aveva la delega al lavoro, era stata istituita l'AFOL dove comprende una serie di comuni e stiamo lavorando come diceva lei per delle azioni in questo senso. allora i punti che lei mi ha elencato sono dati che purtroppo i primi due li abbiamo avuti qualche settimana fa perché abbiamo fatto delle riunioni il mese scorso e ci è stata rilasciata la relazione. Per quanto riguarda invece il discorso dell'osservatorio con l'impresa e lavoro, è un argomento che tratteremo a fine mese con il presidente Podestà e i sindacati. Quindi non è che con questo perché noi ... io non ho voluto diciamo ... non ho citato la delega al lavoro nella relazione non si sia facendo nulla, anzi gli interventi stiamo cercando di operare nel senso giusto, e chiaramente stiamo lavorando nella direzione di come operare per dare un attimino per lo sviluppo soprattutto per il lavoro, però lo stiamo facendo congiuntamente con appunto l'AFOL e che i comuni che stiamo collaborando. Quindi secondo me ritengo che l'emendamento può essere ritirato, perché nella prossima relazione o non appena avremo i dati ve li forniremo. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Nicosia. Prego consigliere Elia.”

Elia: “No scusate per la cronaca, si condivide tutto però non si vuole scrivere la parola lavoro, questa mi sembra un po' la questione. Secondo noi e anche sintomatico del fatto di identificare quali sono le priorità politiche di un'amministrazione. Allora se io faccio questo ragionamento non dico che non si fa nulla sul lavoro ma non la pongo come una priorità e questa non è né una critica né nulla. Noi il lavoro l'abbiamo posto come priorità. Non può non esserci scritta la parola lavoro perché se si è fatta una riflessione sul non scrivere la parola lavoro, anche se non dico che non si stia facendo nulla attenzione, vuol dire che c'è un ragionamento politico che non ha necessariamente un secondo fine, ma è una sensibilità politica che questa amministrazione esprime. Questa è la della questione che per carità è legittima ma non da noi condivisa. E quindi niente lo teniamo naturalmente, e chiediamo di votarlo.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Passiamo alla votazione. Favorevoli? sei favorevoli. Contrari? 12. ... scusate 11 manca Cesaratto. L'emendamento è respinto. Passiamo adesso alla discussione del punto 8 dell'ordine del giorno: approvazione dello schema di bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011- 2013, e della relazione previsionale e programmatica. Espone l'assessore Sesti. ... scusate interviene il consigliere Toppeta.”

Tòppeta: “Grazie. La mia presentazione ha le caratteristiche della relazione programmatica e quindi seguirà quella logica. Quindi sul programma n.100 risorse, programmazione e controllo noi riteniamo che all'assessore Sesti che vuole perseguire l'obiettivo di garantire al consiglio comunale gli strumenti per svolgere in modo efficace il proprio ruolo di indirizzo e controllo, vada suggerito di fare in modo che pur con il limite di risorse umane disponibili la documentazione sia messa a disposizione completa ed in tempo utile. Facciamo notare che il bilancio per capitoli ci è stato consegnato dopo nostra insistente richiesta e dopo vostra negazione dell'esistenza, soltanto il 21 aprile quando il consiglio comunale era previsto il 26. Avremmo quindi potuto trattare in commissione le questioni di merito che invece siamo costretti ora a porre. Parte 1 entrata, pagina 3 di 12 capitolo 2101/0 contributo ordinario dello Stato nel 2010 di 1.245.190 euro invariato nel 2011. Spesa, pagina 10 di 35 capitolo 105 ... entrata ... entrata pagina 3/12 capitolo 2101/0 contributo ordinario dello Stato nel 2010 ... ci siamo? ... ma no ho ancora proposto il problema ... documento parte 1 entrata per capitoli, parte 2 spesa per capitoli. ... sì è relativo all'oggetto della delibera ... l'oggetto della delibera è approvazione del bilancio ... è approvazione del bilancio e quindi relativamente al bilancio la parte 1 entrata pagina 3 di 12 per capitoli ... sì, ci siamo? Vede che ci siamo ... 2101/0 ... abbiamo lavorato sulla base di un programma di un bilancio che avremmo dovuto discutere il 26 di aprile ... in commissione ci è stata presentata la documentazione ... in commissione il segretario comunale ci ha consegnato questa documentazione ... sì ... sì ho capito ... io sto elaborando ... ok allora posso dire ... un documento è quello che ci è stato consegnato ... ho capito ma il contenuto non varia ... entriamo nel merito ... sì nel merito lui c'è ... il merito è ... il merito se mi lascia parlare con l'assessore Sesti ... se mi lascia parlare con l'assessore Sesti ci capiamo. Va bene allora io dico che esiste in entrata € 1.245.190 come contributo ordinario dello Stato. D'accordo? esiste poi una spesa in cui si parla di fondo minori trasferimenti erariali dello Stato per 252.212. perfetto. La domanda è come mai non si è messa in entrata già la cifra detratta dei 250.212. Alla fine la risposta ok. Alla fine della mia relazione me lo dirà ...”

Lechiara: “Proviamo un attimino a riorganizzarci reciso in modo tale che espone il consigliere Tòppeta e poi ...”

Tòppeta: “No, chiedo scusa ... mi dovete lasciare parlare è chiaro?”

Lechiara: “Sto dicendo. Finisca di parlare così poi interviene l'assessore Sesti. Sto dicendo di riorganizzarci.”

Tòppeta: “Preciso che non farò riferimento al numero delle pagine né al numero dei capitoli, farò riferimento evidentemente ai contenuti dopodiché l'assessore Sesti mi risponderà alla fine della mia presentazione giusto? Ok.”

Lechiara: “Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Per quale ragione le spese per il censimento sono state messe nelle partite di giro? Dovrebbero stare nelle risorse in entrata in quanto nel prospetto del patto di stabilità sono da detrarre dal totale dei primi tre titoli dell'entrata e dal titolo uno della spesa. Dove sono? Non le trovo. Sono state considerate spese di investimento quelle relative all'acquisto di attrezzature informatiche, di automezzi della polizia locale e di sistemi di video sorveglianza da finanziarsi con oneri di urbanizzazione. Siete certi che sono spese fattibili con i proventi delle concessioni edilizie? A noi non risulta. Nel 2010 abbiamo avuto anticipazioni di cassa per € 1.833.000, quali sono stati gli interessi pagati e in capitolo della spesa li troviamo? Cosa vi fa

prevedere la riduzione nel 2011 delle anticipazioni di cassa a € 500.000? ed anche in questo caso, in quale capitolo di spesa troviamo gli interessi passivi? Cultura, sport e tempo libero. La relazione previsionale e programmatica ci dice a pagina 5 che il livello di istruzione della popolazione baranzatese è medio; che la condizione socioeconomica dei cittadini di Baranzate è medio bassa; che è alta la percentuale dei disoccupati e delle persone dedite a lavori saltuari e occasionali, che sono numerosi anche gli occupati di lungo periodo. A pagina 36 leggiamo che a Baranzate c'è una generale carenza di strutture pubbliche. Noi aggiungiamo che in questo paese abbiamo la presenza del 23% e non tutti provenienti dalla Svizzera Italiana bensì da 64 diversi paesi del mondo. Ebbene noi ci complimentiamo ancora di più con l'assessore Lesmo che una cifra pari al 3% del bilancio, ha il coraggio di fare un programma ed assumere degli impegni. Nello stesso tempo ci complimentiamo con gli altri componenti della giunta comunale che hanno dimostrato di condividere l'opinione di alcuni politici nazionali, secondo cui la cultura non è roba che si mangia, per cui non è il caso di impegnarvi troppe risorse. Il nostro contributo lo abbiamo dato con gli emendamenti che qui abbiamo presentato e che voi avete respinto. Diritto allo studio. Quest'area si segnala con l'assorbimento del 20% del bilancio. Si segnala come una delle prioritarie, noi ce ne rallegriamo ma proprio perché ne condividiamo l'importanza riteniamo utile evidenziare alcuni aspetti. Nel 2010 i bambini da zero a tre anni accolti dagli asili nido in Danimarca sono stati il 72%; in Svezia il 48, in Belgio il 45, in Francia il 42, in Spagna il 39. In Italia il 17% dei bambini da zero a tre anni accolti in asili nido. La comunità Europea ci aveva dato un obiettivo del 33%. In Baranzate questa percentuale, che in Italia è il 17%, si riduce al 9%. 50 bambini su 545 bambini di età zero- tre anni iscritti all'anagrafe al 31/12/2010 trovano ospitalità negli asili nido, e resta fermo nel 2011, mentre l'obiettivo è fissato al 13% nel 2012. Siamo quindi lontanissimi dalla percentuale italiana, lontanissimi dalla percentuale europea. Siamo invece vicinissimo a tutti coloro che auspicano gli aumenti delle rette dell'asilo nido, e dell'iniziativa Momenti Insieme, gli aumenti del 10% di cui abbiamo già parlato. Così come risulta esemplare la politica della Regione Lombardia che avendo speso una fortuna per il suo secondo grattacielo da un contributo per l'asilo nido di Baranzate pari al 5%, meno di 30.000 euro. Per la verità l'argomento sull'asilo nido lo ritroviamo nella relazione sulla solidarietà sociale, che tratteremo in seguito. Là dove si dice che si procederà all'ampliamento dell'offerta di posti nido attraverso il condizionamento con le unità d'offerta privata. Noi non vogliamo mettere in discussione l'apporto fornito dai servizi privati, bensì evidenziare che la struttura pubblica addebita all'utenza il 23% del proprio costo, addebitando la differenza alla fiscalità generale, mentre quella privata vorrà incassare magari il 102% del proprio costo, direttamente dall'utenza, quindi non è la stessa cosa assegnare ai privati lo svolgimento di un servizio così importante. I bambini da quattro a sei anni iscritti all'anagrafe di Baranzate alla fine del 2010 erano 403; di questi 368 hanno trovato ospitalità nelle scuole materne o di infanzia pari al 91%. Ce ne rallegriamo ma non è previsto alcun aumento dei posti nel 2011, 2012 e 2013 pur avendo il PGT auspicato e previsto un incremento di popolazione sostanziale. Troviamo invece un aumento delle rette del 10% così come abbiamo già detto in precedenza. Troviamo un raddoppio del contributo agli oratori per il servizio doposcuola. Ci piacerebbe sapere il perché. Sempre all'assessore Cesaratto per i sistemi informativi e il government facciamo gli auguri per l'ambizioso obiettivo fissato al triennio. Sulla solidarietà sociale. Va fatto un encomio all'assessore Cesaratto per la promessa di maggiori aiuti economici per il soddisfacimento dei bisogni primari di individui e famiglie, per la dichiarazione di intenti, per i servizi alla prima infanzia, di anziani, disabili, per l'assegnazione degli alloggi pubblici, per l'integrazione e la coesione sociale. Ma un obiettivo è tale soltanto se dotato anche di indicazioni quantitative. dobbiamo per la verità precisare che questa assenza caratterizza l'intera relazione previsionale e programmatica, altrimenti dobbiamo parlare di dichiarazione di intenti, di buona volontà e mai sarà possibile comparare un programma o un piano con un risultato a consuntivo. Ci

si dirà sempre che è stato fatto il massimo , che si è lavorato al meglio senza alcun riscontro oggettivo, quando i dati quantitativi ci vengono consegnati con il bilanci per capitoli non troviamo risposte ai nostri dubbi sulla relazione previsionale e programmatica. Ad esempio c'è quasi un raddoppio della spesa per le rette per il ricovero in istituto, perché? C'è un aumento di oltre 80.000 per l'azienda Comuni Insieme, perché? Dall'assessorato che gestisce il 35% delle risorse del comune dobbiamo aspettarci una gestione qualificata, trasparente, e soprattutto giudicabile, numeri prima e numeri dopo. Sui servizi per la prima infanzia abbiamo già evidenziato criticandola la volontà di ricorrere al privato per la copertura del fabbisogno di posti nell'asilo nido.

Ambiente ed ecologia. Leggiamo: vogliamo rendere più sicure le piste ciclabili. Come? Vogliamo incrementare le piste ciclabili. Quanti metri ne abbiamo? Di quanti metri vogliamo incrementare? Vogliamo incrementare la differenziazione della raccolta di rifiuti, a che percentuale siamo? Assessore? Vogliamo incrementare la differenziazione della raccolta dei rifiuti? A che percentuale siamo? Di quanto vogliamo incrementare? Vogliamo salvaguardare il verde pubblico. Come? Vogliamo incrementare il verde pubblico. Quanto ne abbiamo? Di quanto vogliamo incrementare? Il contratto d'appalto del servizio garantisce una copertura pressoché completa del territorio comunale, cosa vuol dire pressoché totale? Quale percentuale? Quale obiettivo quantitativo? Si garantirà il buon livello di igiene urbana già avviato compatibilmente con le risorse disponibili e in considerazione della criticità del territorio, è come dire farò quel che potrò, ce la metterò tutta e che Dio me la mandi buona. Credi assessore Nicosia che questo sia un programma? Quando ci presenterà un consuntivo come sarà possibile un confronto?"

Lechiara: "Consigliere Tòppeta la pregherei gentilmente di terminare, grazie."

Tòppeta: "Commercio e attività produttive. Leggiamo: l'obiettivo sarà di sviluppare le attività di commercio di vicinato. A pagina 14 della relazione previsionale e programmatica si elencano 115 imprese differenziandole merceologicamente. Si dichiarano esistenti per esempio 16 attività alimentari di cui una media struttura e una grande struttura. I negozi alimentari di vicinato sono quindi 14. Lei assessore Nicosia ci vorrebbe dire quale ... Lei assessore Nicosia ci dovrebbe dire quale obiettivo quantitativo si propone, solo così potremo valutare il suo operato altrimenti rimangono chiacchiere. Per quanto riguarda le aziende a rischio di incidente rilevante, nei prossimi mesi verrà aggiornato l'ERIR. Nei prossimi mesi? Da chi?"

Lechiara: "Consigliere Tòppeta la pregherei di terminare."

Tòppeta: "Lo farò senz'altro."

Lechiara: "Sì ma nei tempi dovuti."

Tòppeta: "Lo farò senz'altro."

Lechiara: "Quando scusi?"

Tòppeta: "Subito. Sanzioni del codice della strada."

Lechiara: "Le do altri cinque secondi e poi le chiuderò il microfono. Prego."

Tòppeta: "Va bene. Sanzioni codice della strada derivanti da anni pregressi. Abbiamo una diminuzione di 1.106.000 euro, come mai? Si legge di voler agire attivando politiche di sicurezza urbana ma non si dice quali. All'obiettivo di potenziare l'impianto di videosorveglianza non segue alcun dato quantitativo. Si

legge di verifiche sulla viabilità al fine di accertare i flussi di traffico. dopo sei anni da primo insediamento è questo un programma oppure è una dichiarazione di resa per un problema risolvibile? Si legge l'indirizzo ... polizia locale. Si legge l'indirizzo che intendo dare, per quanto mi sarà possibile, sarà quello di un comando che si occupi oltre che dei compiti istituzionali anche di una fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale. Ma va? Che strano."

Lechiara: "Consigliere Tòppeta mi dispiace ma dovrò chiuderle ... perché siamo oltre il termine di 5-10 minuti."

Tòppeta: "Ho finito."

Lechiara: "Rientra un altro. Può abbassare per favore il microfono?"

Tòppeta: "E che dire della dichiarata volontà di sostituire gli apparecchi radio ..."

Lechiara: "Altri interventi? Ci sono altri interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Allora io non farò una disamina come l'ha fatta Tòppeta per quanto riguardano voce per voce. Io farò più che altro un intervento politico inerente proprio per quello che è stato un'analisi pragmatica sul quello che si è svolto e su quello .. i contenuti che come possiamo notare per quello che possiamo rilevare a tutt'oggi quindi l'analisi fatta da parte di Baranzate Futura sul bilancio 2011 ci impone di dire che noi purtroppo non abbiamo trovato nuove regole di efficienza, come del resto tutta l'Italia si sta prodigando a livello istituzionale per attivare questi nuovi principi federalisti a livello economico. Mentre voi altri ci avete fatto credere nelle varie commissioni del bilancio svolte recentemente, che tutte queste iniziative da parte del governo centrale erano ancora da definirsi e quindi per il momento non era da prendere in considerazione questa nuova rivoluzione economica- finanziaria e noi stasera abbiamo appreso, almeno io non ho ricevuto nessun e-mail, che è stato accolto già anticipatamente l'emendamento fatto da Luca Elia per quanto riguarda, diciamo così, questa nuova istituzione per quanto riguardava i principi del federalismo italiano fatto dal governo centrale. Ma non solo non abbiamo nemmeno trovato visto che non abbiamo trovato quei principi lì ed li abbiamo riscontrati trovati questa sera, non abbiamo trovato regole di investimento sull'economicità del nostro comune per le quali noi riteniamo che siano fondamentali per un'amministrazione attenta e seria. Ed inoltre non avete considerato quelle regole di minima efficacia per una gestione economica in cui si possono riscontrare tutti quei principi del cosiddetto buon andamento per una sana amministrazione. Noi contrariamente al vostro pensiero siamo convinti che questi principi dovrebbero essere regolati in assoluto da un autoregolamentazione economica programmatica, al di là di chi ci governa o chi governa l'amministrazione comunale. Ma nel nostro caso specifico vista l'inefficienza e la mancanza di queste tre semplicissime regole di base per le quali a nostro avviso le riteniamo fondamentali per un proseguo sereno all'interno della nostra macchina economica, ebbene noi su questi punti ci siamo permessi di entrare nel merito per fare una primissima analisi sulla fattibilità di questo bilancio economico e non nascondiamo che siamo rimasti un po' perplessi di come è stata gestita questa amministrazione sul piano amministrativo contabile. Ahimè purtroppo dalla lettura abbiamo rilevato che la disorganizzazione regna anche all'interno della maggioranza a livello politico. Lo dimostra il fatto che a livello politico ancora una volta abbiamo assistito ad un'ennesima scorrettezza adottata da questa maggioranza nei confronti delle opposizioni e a tal proposito intendo chiarire quel brutto disguido che ha portato il mio gruppo politico alla mancata partecipazione all'adunanza dello scorso consiglio comunale. Quindi il sottoscritto come responsabile e capogruppo di Baranzate Futura insieme ai suoi com-

ponenti eletti democraticamente diciamo con chiarezza che non ci siamo resi disponibili nell'ultimo consiglio comunale convocato subito dopo Pasqua per impegni già presi in precedenza. Ecco perché il mio gruppo non era in aula consiliare. Non eravamo in aula consiliare non per irresponsabilità politica anzi contrariamente a quello che si è voluto far credere, è bene che si sappia fino in fondo come si siano realmente svolti i fatti. Personalmente chiesi al presidente della commissione bilancio oltre a quella dei capi-gruppo un semplicissimo spostamento di ventiquattrore del consiglio comunale per farsi che un gruppo consistente come quello di centro destra potesse partecipare alla discussione di un documento così importante che racchiude tutta l'economicità del nostro comune. Ebbene la risposta data dal presidente del consiglio fu un secco no. Ora successivamente vengo a sapere che il consiglio comunale viene rinviato per gravi errori amministrativi fatti sia a livello dirigenziale che voglio entrare troppo nel merito ma non solo anche a livello politico. Oggi mi sembra di capire dal nostro segretario comunale, oggi intendo dire in queste giornate, che quella urgenza assoluta per l'approvazione del bilancio non ci fosse più. Ora per un minimo di rispetto dovete spiegarmi il perché non fu accettata la mia richiesta di uno spostamento del consiglio comunale di sole 24 Ore visto come sono andate le cose, e visto che poi le avete decise voi. Credo che a tutto ciò non ci siano state responsabilità da parte del mio gruppo politico da non permettere un comune accordo di convocazione per poter raggiungere la massima partecipazione consiliare ad uno dei documenti direi assolutamente più importanti della vita amministrativa baranzatese. Personalmente chiudo la mia polemica ma polemica non è ma è un chiarimento. L'augurio che vi faccio è quello di sperare che fatti di questo genere non accadano mai più per il bene della nostra comunità. Detto ciò e mi scuso di questo inciso, ma per noi questo chiarimento era molto importante soprattutto per chi ci ha votati. Ora tornando all'analisi del documento economico in discussione questa sera, prendiamo atto che questa amministrazione si è lamentata di aver subito dei ritagli economici di trasferimento da parte dello Stato per gli effetti degli ultimi decreti legge inerenti alle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale. E con piacere, devo dire, che accolgo favorevolmente l'iniziativa da parte della sinistra baranzatese che condivido in pieno visto l'operato svolto dal centro destra a livello nazionale visti gli emendamenti presentati oltre tutto anche uno solo accettato dalla maggioranza. A questo punto è chiaro che in base agli obiettivi raggiunti da questa amministrazione riscontriamo dei vuoti di indirizzo politico, e inoltre ritengo ancora più necessaria la ricerca di un'analisi per sapere a chi poter attribuire le responsabilità riguardanti gli obiettivi mancanti. La lettura del documento di bilancio non risponde effettivamente alla restituzione delle risorse assessore Sesti, ma da un accurato esame del documento dal quale emerge con chiarezza che le molte risorse sono state anche dirottate in lauti compensi per incarichi professionali a professionisti esterni per commissioni assolvibili con l'organo comunale, e in particolar modo il riferimento è chiaro è nell'area del territorio, ed ancora una volta un'ulteriore risposta poco convincente viene data dalla lettura degli argomenti di transazione del denaro pubblico relativo al dispositivo di verifica del bilancio che sottrae nuovamente quell'energia economica alle associazioni territoriali per i quali sono stati ritenuti elementi storici della nostra cultura ed educazione giovanile. E qui mi riferisco a tutte le associazioni territoriali, che anche se avete dato ma non avete ancora capito che è la nostra linfa, quello che ho detto prima, è importante che vengano sostenute perché è grazie a loro forse noi potremo andare avanti. Poi per quanto riguarda gli ipotetici finanziamenti della cava ronchi io entro anche un po' in queste cose molto più specifiche perché sono importanti, sono problemi che durano da tantissimo tempo. A livello regionale per quanto riguarda appunto questi finanziamenti della cava ronchi a livello regionale, personalmente ritengo che tutti noi dobbiamo fare uno sforzo affinché il raggiungimento di questo obiettivo comune potrà finalizzare definitivamente l'accreditamento di quei fondi regionali fermi oramai da tantissimi anni che potrebbero permetterci di riqualificare questa parte del nostro territorio che ancora oggi è rimasto irrisolto. Dico questo per-

ché? Perché non si può continuare ad andare avanti con azioni legali all'infinito, con la presunzione di vincere. Purtroppo cari signori della maggioranza come avete ben sperimentato nel corso di questi ultimi decenni, i contenziosi durano da una vita su questa cava ronchi, e soprattutto non ci rendiamo conto che la bomba ecologica può scoppiarci tra le mani da un momento all'altro, anzi direi meglio tra un contenzioso e l'altro. Inoltre per quanto riguarda l'IRPEF conosciuta meglio come si può dire come addizionale comunale, noi ci aspettavamo e ci saremmo veramente aspettati una minima diminuzione come ho detto prima, come del resto era stato promesso anche in campagna elettorale da parte vostra, non solo a fine legislatura ma l'avevate anche, come del resto l'avevo anch'io eh. Per ultimo è doveroso dire due paroline sulla sicurezza. Ebbene questo capitolo è stato dotato di particolare attenzione da parte del mio gruppo perché non dobbiamo dimenticarci che abbiamo un assessorato specifico in tal merito e se non ricordo male in tutti questi anni governati da questa maggioranza ci hanno fatto tante promesse senza mantenerne una. Ci avevano promesso più uomini al controllo della nostra comunità e questo non è ancora avvenuto almeno per il momento. ... ho detto almeno per il momento, qui ci sono le promesse che voi fate ... e inoltre ci è stato detto che con le nuove azioni politico-economiche ci sarebbero state incentivazioni per obiettivi, e quindi più impegno, più progettualità ma soprattutto più organizzazione e sviluppo da parte della nostra polizia municipale. Tutto ciò secondo l'assessore alla partita avrebbe portato maggior beneficio e sicurezza a tutti i cittadini baranzatesi, ebbene purtroppo tutto quello che c'è stato detto non è così. Sì perché se analizziamo l'operato di questo assessorato in tutti questi anni non ha combinato nulla di tutto ciò. Lo possiamo dimostrare con i fatti ma poi non c'è bisogno di passare anche ai fatti. Basterebbe semplicemente girare per le vie di Baranzate per rendersi conto di come siamo messi sulla sicurezza, senza parlare delle vie più note di Baranzate come del tipo di via Gorizia, via Manzoni e via Aquileia, anche se un momento fa una parte dell'opposizione ha dichiarato esattamente il contrario, Ma io personalmente non ritengo lo ritengo così. Ebbene per tutte queste motivazioni Baranzate Futura boccherà questo bilancio di previsione 2011 in quanto riscontriamo da questo documento amministrativo le troppe tematiche irrisolte. Quindi secondo noi sono tutte da risolvere e da prendere seriamente in considerazione, cioè ripeto per l'ennesima volta abbassare le tasse inserendo questo nuovo concetto di federalismo fiscale vuol dire dare più servizi perché i decreti attuativi lo dimostreranno più avanti. Cioè in questo nuovo sistema si spalmano meglio le risorse economiche mentre da questo bilancio non rileviamo alcuna soluzione in tal senso. Dunque abbiamo detto che da questi dati si ravvisano inevitabili alterazioni dei futuri conti economici bloccando così, è questa la nostra sensazione, quello che secondo lui potrebbe essere una fase di rinascita cittadina. Ma prendo contemporaneamente la crisi economica e sociale della nostra città che come ben sappiamo è proprio veramente fortissimo in questo periodo. Ebbene quindi ribadisco e chiudo, e vado in chiusura di questo mio intervento, ribadisco il nostro voto contrario su questo documento di previsione di bilancio 2011. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Consigliere Natoli. Prego consigliere.”

Natoli: “Grazie presidente. In relazione al bilancio vorrei portare al consiglio comunale la mia breve riflessione relativa alla questione delle politiche sociali e dell'attenzione alle fasce deboli. I cittadini baranzatesi si aspettavano da parte di questa amministrazione un'attenzione maggiore sulle problematiche relative alla povertà e alla disoccupazione. In una situazione di crisi economica anche i comuni dovrebbero farsi carico di sostenere chi per diversi motivi da una situazione di relativa tranquillità sociale ricade nel precariato e scivola verso la povertà. Ci saremmo aspettati un sensibile aumento dei contributi economici per le fasce deboli. Ci saremmo aspettati un maggiore sostegno delle persone disoccupate. Ci saremmo aspettati una politica di cura delle situazioni di crisi sociale. È vero che ci sono entri sovra comunali come



AFOL o come Comuni Insieme che operano in questi campi, tuttavia noi riteniamo più (...) la ripresa in carico da parte dell'amministrazione più vicina ai cittadini di questi temi. Questo bilancio non riserva attenzione alle fasce disagiate, non aumenta i contributi economici, mantiene immutato il livello di sostegno alla popolazione bisognosa in un momento in cui bisognerebbe invertire le tendenze e di aumentare le risorse. Il sostegno dei bisogni non può rimanere sempre lo stesso a fronte di un netto peggioramento della situazione economica e sociale della popolazione. La popolazione impoverisce sempre di più e il comune di Baranzate non aumenta il sostegno ma la fascia è immutata. Pensiamo sia stato fatto da parte questa amministrazione un errore di valutazione molto grave che produrrà seri rischi di tenuta sociale, e chiediamo di rimediare prima possibile rivedendo nel breve periodo gli stanziamenti destinati al sostegno e povertà. Ad oggi questi stanziamenti sono assolutamente insufficienti. Grazie.”

Malaspina: “Altri interventi?”

Lechiara: “Scusate ma mi sono dovuto assentare. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Malaspina.”

Malaspina: “Grazie presidente. Buona sera a tutti. Si continuò con la relazione del consigliere Tòppeta. Organizzazione: un totale di € 35.000 per incarichi esterni. Che tipo di incarichi sono? Si legge la volontà di investire sulle risorse umane ... attraverso interventi di formazione. Si legge della volontà di ampliamento degli orari e giorni di apertura degli sportelli al pubblico compatibilmente con le risorse umane disponibili condizionati dalla finanziaria e dalle fonti di finanziamento. No! ... con le risorse umane che si presume Lei conosca con € 316.162 a sua disposizione ci aspettiamo che ci dica quali e quanti corsi di formazione intende fare e rivolti a chi? Che orario di apertura degli sportelli al pubblico intende raggiungere? Anche da Lei ci aspettiamo un programma e non vogliamoci bene che non (...) mai ma a livello privato. Urbanistica. La solida e qualificata maggioranza di cui disponete non le impedirà l'approvazione del PGT che Lei da per la data di giugno e quindi ci aspettiamo quel dichiarato programma di incontri e seminari per la promozione del nostro territorio augurandole il nostro successo. Infrastrutture comunali. Il più grande augurio è di poter rappresentare degnamente nei consessi sovra comunali gli interessi della comunità baranzatese per il raggiungimento di tutti gli obiettivi. Funzionamento dell'ente. L'auspicio è che si sappia approfittare del censimento generale della popolazione e delle abitazioni per avere un quadro reale della situazione. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Malaspina. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Elia.”

Elia: “Sì grazie presidente. Allora ho eliminato una parte considerevole vista l'ora. Allora io farò riferimento anch'io al documento quello per capitoli in parte molto breve però se poi non è così me lo dite e casomai la giunta farà le variazioni in sede di approvazione del PEG. Allora relativamente alla polizia locale si evidenziano meno entrate per circa 1.300.000 euro e presumiamo che si tratti delle meno entrate dei photored, come nella relazione programmatica è indicato a pagina 21. Si dice che si vogliono dismettere alla scadenza della convenzione, ma vorremmo capire i motivi per cui si vogliono dismettere e quando scade la convenzione. In relazione a questo nella parte relativa alla spesa si indicano però € 120.000 di agio alla società appaltatrice dei photored, quindi vorremmo capire se si vogliono dismettere perché è indicata ancora la spesa di agio per i photored. Proventi da CONCESSIONI EDILIZIE. È già stato sottolineato dal consigliere Tòppeta, ma vorremmo sottolineare quest'altra questione. Allora 291.000 euro che dovranno andare a finanziare la manutenzione ordinaria del patrimonio quindi circa il 15% degli oneri. Si indica anche per il 2012 e il 2013 una copertura dei costi di manutenzione rispettivamente per 407.000 euro e 351.000 euro nel 2013, 40 nel 2012. Questo ... la legge prevede che una quota non superiore al 50% del

finanziamento vada per le spese correnti e una quota non superiore alle spese di manutenzione ordinaria ... al 25% delle spese di manutenzione ordinaria vada all'area del verde e delle strade. Però questo solo fino al 2012. Non è prevista questa possibilità per il 2013, mentre nel bilancio pluriennale è inserito che € 420.000 di oneri finanzieranno la spesa corrente del 2013. Allora questo è il decreto 1000 proroghe della legge 10 del 2011 dice che fino al 2012 si possono utilizzare proventi da concessioni edilizie e da sanzioni in una quota non superiore al 50% per il finanziamento delle spese correnti e per un 25% per altre spese. Quindi per il 2013 in questo bilancio sono inserite questo tipo di spese però la normativa non lo prevede, quindi portiamo all'attenzione. Quindi se fosse così il comune di Baranzate partirebbe già con un buco di bilancio, non solo perché bisognerebbe vedere se entrano gli oneri di urbanizzazione ma anche perché la legge non prevede questa cosa. Quindi vi prego di verificarla. Organi istituzionali. Partecipazione servizio 1 funzione 1: funzione generalmente di programmazione e controllo. Troppo alta la spesa del personale. Da rivedere. 8.000 euro per il revisore dei conti. È aumentato di 2.000 euro, perché? Aumento di 11.000 euro per incarico consulenza per la segreteria. Cosa si intende fare e non sembra che nel programma degli interventi ... nel programma degli incarichi ... anche questo presidente magari facciamo un intervento a parte perché l'avete inserito come allegato al bilancio e quindi vorrei fare un intervento a parte. Area organizzazione. Vengono eliminati gli stanziamenti sui percorsi di aggiornamento e formazione. 11.400 euro in più per la consulenza dell'area organizzazione. Anche questo non mi sembra che ci sia nel programma degli incarichi. L'euro di aumento per le consulenze nell'area risorse umane. Area organizzazione ridotti da 9.900 a 5.100 gli stanziamenti per la formazione del personale. Quindi raddoppio in queste aree che ho detto delle consulenze e riduzione dell'aggiornamento della formazione del personale. Fonoregistrazione sempre nel capitolo, non me ne voglia il lavoratore che c'è qui. 8.000 euro stanziati. Io ho fatto una verifica. Nel 2010 abbiamo tenuto compreso quello di oggi, quindi mi riferisco all'ultimo consiglio comunale non a questo, 12. 8.000 diviso 12 sono circa 666 euro medio a consiglio comunale che paghiamo per la fonoregistrazione. Io ho voluto fare una verifica in comuni più grandi e come i nostri, ho visto il comune di Trapani e quello che ho trovato 70.000 abitanti, 30 consiglieri comunali per i primi 6 mesi del 2010 29 sedute e aveva speso di meno. Adesso il dato non ve lo trovo ... ve lo trovo ... niente non ve lo trovo, però ve lo mando perché sembrerebbe il costo rispetto a quelli che io ho trovato, magari sono gli unici più bassi che io ho trovato, troppo alto, quindi volevo capire la gara per l'affidamento della fonoregistrazione in base al quale capitolato ... ah l'ho trovato. il consiglio comunale € 5000 spesi, 172 euro una seduta del comune di Trapani per la fonoregistrazione. Comune di Casandrino in provincia di Napoli che ha circa 13.000 abitanti spende € 130 a consiglio compreso la scrittura del consiglio comunale. Quindi fonoregistrazione e scrittura verbale. Quindi vorremmo capire la gara di affidamento della fonoregistrazione in base a quale capitolato d'appalto è stata realizzata ed per che durata. Scuola materna infanzia. abbiamo visto che ci sono manutenzioni ordinarie scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media per 25.000 scuola media e scuola elementare e 20.000 euro scuola dell'infanzia, la materna pubblica. Poi c'è un trasferimento di 103 mila euro alla scuola dell'infanzia privata del Sacro Cuore quindi chiedevamo se si poteva equilibrare il fatto di dare 103 mila euro alla scuola privata rispetto a stanziamenti magari minori sulla scuola pubblica, quindi non naturalmente di eliminare, e nessuno ne voglia gli stanziamenti per la scuola privata però eventualmente verificare un riequilibrio. Cultura e Biblioteca. Ne ho già parlato nell'intervento, sono quei 30 - 35.000 euro per iniziative culturali più circa 10 mila euro alle associazioni culturali. Per quanto riguarda lo sport c'è solo Baranzatese infatti con subito battuta si potrebbe chiamare assessorato alla Baranzatese, perché gli stanziamenti sono € 40.000 e quei 40.000 euro sono unicamente destinati alle utenze della Baranzatese, quindi acqua, gas, manutenzione ordinaria. Volevo capire se poi l'associazione lodevole della Baranzatese ci da anche qualche ritorno o la finanziamo completamente senza

ritorno, quindi tutto completamente gratis che può essere una scelta legittima. Volevo capire però per le altre società sportive di calcio, o anche quelle che fanno altri sport, tipo l'hockey insomma quelli che possono anche utilizzare le strutture se si fa qualcosa, se si finanziano o se si dà la possibilità visto che quella struttura è una struttura pubblica anche agli altri di utilizzarla. Trasporto pubblico interurbano c'erano 38.000 euro. Abbiamo letto sui giornali a più riprese credo un paio di volte le dichiarazioni dell'amministrazione, poi invece smentite da essa stessa sul fatto che ci doveva essere l'ATM che doveva venire qui a Baranzate, e invece poi sembrerebbe sempre da articoli di giornale che questa cosa non sia attuabile almeno nel breve periodo e quindi ci piacerebbe capire se tutto resterà com'è. Area di edilizia e territorio questo l'abbiamo già visto e quindi non vi tengo ulteriormente. Smaltimento rifiuti. Ho visto che c'è stata un'eliminazione per acquisto di contenitori e sacchetti e volevo capire che cosa voleva dire questa cosa. Adesso io sinceramente non ricordo se il comune dà a prezzo agevolato faceva la vendita dei sacchetti ... ecco volevo capire se questa questione rimane oppure gli utenti devono comprarsi i sacchetti e quindi l'incentivo alla raccolta differenziata seppur minimo viene tagliato. E questo che mi rifaccio sempre alle priorità, prima al lavoro e adesso alla raccolta differenziata. Questa è una domanda che pongo cortesemente all'assessore Cesaratto. Ho visto costo rette ricovero disabili degli istituti da 88.000 a 165.000 e quindi volevo capire ... l'assistenza anziani l'appalto da 64 mila euro a 5000 euro quindi questa diminuzione di cinquantanove mila euro a cosa era dovuta. Abbiamo visto che i contributi economici per i poveri non sono aumentati in situazione di crisi ed quindi avremmo preferito che quei 75.000 euro magari succederà, ad oggi non è così, ci siano degli altri soldi. Questa è già stata ampiamente espressa dal consigliere Natoli. Sullo sviluppo economico e quindi di fatto sui soldi che può utilizzare l'assessore Nicosia, abbiamo 8.000 euro di luminarie natalizie e 1.500 euro per la spesa di attivazione della centralina del mercato. Poi ci sono € 200.000 per la riqualificazione della piazza del mercato però ci sembrano carenti gli stanziamenti dell'assessorato al lavoro, l'assessorato allo sviluppo economico e l'assessorato alla cultura, e questo mi sembra che l'abbiamo esplicitato in maniera chiara questa sera. Sulla questione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per dei fini destinati c'è anche qualcosa relativamente alle attrezzature informatiche. Anche su questo a noi non sembra che si possa utilizzare gli oneri di urbanizzazione che hanno destinazione definita per questo tipo di investimento. Sulla sicurezza ci sono 50.000 quindi il consigliere Dibitonto sarà contento che gli stanziamenti mi sembrano assolutamente sufficienti. Su viabilità e trasporti ho visto che ci sono ... sui trasporti nulla ... mi sembra che non ci siano ... 2.000 euro per quei due giorni e poi sulla protezione civile ho visto che si è fatta la scelta, c'erano € 72.000 e sono stati eliminati purtroppo per l'assessore Nicosia. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio consigliere Elia. Ci sono altri interventi? Intervento da parte dell'assessore Cesaratto. Prego assessore.”

Cesaratto: “Grazie presidente. Ma io vorrei fare qualche considerazione parlando dello schema di bilancio. Intanto devo certamente ringraziare la giunta ma anche tutto il gruppo perché ritengo di essere stato fondamentale favorito dalla linea politica utilizzata per questo bilancio, perché a fronte di oggettive limitature, oggettivi tagli che sono stati effettuati su altri settori, la giunta e il gruppo di Insieme per Baranzate ha deciso di privilegiare nel bilancio di quest'anno il settore sociale. Non solo ... io ho perso un pezzo dell'intervento dell'assessore Sesti ma dovrebbe aver evidenziato che c'è stato un aumento dello stanziamento rispetto al 2010, un aumento complessivo nello stanziamento ai servizi sociali, quindi non solo per questo motivo ... per questa ... ecco del 13% che tra l'altro è un andamento non sporadico ma risulta essere un andamento tendenziale anche negli anni scorsi questo con buona pace di chi va affermando che negli anni passati si sono tagliati fondi al sociale. Ma devo ringraziare la giunta e quindi tutto sommato

devo attribuirci un merito non solo per questo 13% perché se andiamo ad esaminare le dinamiche del bilancio complessivo l'impegno è decisamente più alto perché ... c'è il consigliere Dibitonto? Sì ... perché questa chimera del federalismo fiscale in realtà per il momento ha fatto vedere sui bilanci dei comuni esclusivamente i lati deleteri e quindi dobbiamo vedere questo aumento del 13% sugli stanziamenti del sociale associato alle diminuzioni dei trasferimenti dallo Stato e questo aumenta lo sforzo fatto dall'amministrazione per foraggiare il sociale a 360°. Non dimentichiamoci poi che ci sono i capitoli del sociale, ma ci sono anche i capitoli relativi alla pubblica istruzione ad esempio che hanno una forte ricaduta sul sociale, perché come vogliamo definire l'applicazione dell'ISEE rispetto alle mense? Se non un intervento sociale a favore delle persone in difficoltà? Ora consigliere Natoli ci si aspetta sempre di meglio e questo per forza se no cosa saremmo qui a fare, però bisogna anche rendersi conto che se una famiglia ha maggiori difficoltà a gestire i propri redditi, i propri introiti vuol dire che presenterà degli ISEE inferiori, vuol dire che riceverà dall'amministrazione delle fasce di prezzi ad esempio per la scuola inferiori e quindi riceverà maggiore aiuti perché pagare di meno e equivale a ricevere un aiuto anche se non ricevo direttamente una sovvenzione quindi bisognerebbe avere un occhio forse un po' più allenato, forse un po' più critico nell'analizzare anche queste dinamiche. Tornando al discorso appunto dei trasferimenti ho fatto questo riferimento al federalismo perché ad oggi se si vanno ad analizzare quelle poche documentazioni che ci sono circa come verrà applicato, scopriamo che invece di compartecipazione IRPEF si parla di compartecipazione IVA, si parla di cedolare secca sugli affitti ma come cappello a tutta questa bella vicenda c'è una frase che dice chiaramente che in ogni caso i trasferimenti non potranno superare i trasferimenti attuali, o meglio quelli previsti per i prossimi anni, quindi anche supponendo che a Baranzate si generi un giro dei contratti di affitto pazzesco per cui la cedolare sugli affitti genera un grosso gettito Baranzate nei prossimi anni nelle versioni di trasferimenti che vanno sotto il nome di federalismo riceverà né più né meno di quello che ha ricevuto quest'anno ... dei € 250.000 in meno che prevede di ricevere l'anno prossimo perché al di là di come li chiamiamo comunque non potremo ricevere più di quello che è previsto per i prossimi anni. Percui dire che il federalismo fiscale a livello nazionale o a livello locale è la panacea allo stato attuale francamente sembra un po' azzardato. Peraltro questo fa il paio con una logica che impatta molto sui servizi sociali tenuta a livello centrale, a livello regionale, a livello provinciale ahimè non solo in questi anni ma anche possiamo parlare degli ultimi 15 anni e quindi purtroppo lo ribadisco ahimè indipendentemente dal colore politico che hanno avuto l'onere di guidare le varie amministrazioni, il governo in tutti questi anni, per cui siccome non bisogna aumentare le tasse a livello nazionale non si fa altro che tagliare i trasferimenti agli enti a scalare tanto poi sono i comuni che devono tagliare i servizi ai cittadini e la faccia ce la mettono comuni. Ora mettere la faccia a Milano, mettere la faccia su Milano si disperde abbastanza, mettere la faccia a Novate, a Bollate, a Baranzate è una faccia molto più vicina ai cittadini, e ripeto questo è un trend purtroppo che è indipendente dai colori dei governi, delle regioni e delle province che si sono alternate. Peraltro quando a livello nazionale si dice il 40% dei tagli alle Regioni, il 20% di tagli allo Stato e 40% di tagli ai comuni verrebbe poi da chiedersi il 40% di tagli fatti alle regioni su chi ricade alla fine? Ve lo dico io su chi ricade, ricade sui comuni, e qui rispondo a una domanda. L'aumento di trasferimenti ... l'aumento delle rette ... la domanda fatta sui ricoveri ... è giustificato dal fatto che i fondi regionali al piano di zona sono in previsione dimezzati del 50%. Il piano di zona trasferiva questi soldi direttamente a Comuni Insieme, quindi senza farli entrare nei bilanci dei comuni e non trasferendoli più evidentemente il comune a queste persone che sono ricoverate per necessità ... per scelta del giudice, per scelta del tribunale o per necessità sociali non le può mettere per strada, e quindi ce li deve mettere. Ecco che a questo punto si capisce come lo sforzo fatto dal comune ma dai comuni, sia più rilevante. Questo per dare una breve spiegazione ... non risponderò a tutte le domande fatte perché molte

traggono origine dalla lettura del PEG. Il PEG di fatto quando è stato consegnato è stato detto che non è ancora stato approvato, non è oggetto di queste e quindi non è completamente attendibile. Rispondo alle cose più macro che fanno riferimento al bilancio. Trasferimento a Comuni Insieme l'aumento è dato fondamentalmente da due fattori: il primo un adeguamento dei costi circa il collocamento di alcuni minori in comunità e invece l'altro la grossa voce è il trasferimento che se non vado errato abbiamo approvato anche in consiglio comunale nella delibera di ricognizione del servizio di assistenza domiciliare dal comune in capo a Comuni Insieme, e questo spiega anche la riduzione da 65.000 a € 5000 di quella voce di cui ho sentito parlare poco fa. Quindi quella cifra in meno la si vede in più nella parte di trasferimenti verso Comuni Insieme. Scusate l'ora è tarda però alcune dinamiche in qualche modo bisogna approfondirle, e non mi stancherò di dirlo se dall'alto i soldi diminuiscono i comuni ... i comuni non il comune di Baranzate, fanno i salti mortali per tenere in piedi i servizi ma prima o poi ci sarà un limite. Questi salti mortali in qualche modo mi secca che non vengano riconosciuti. Rispetto al sociale, sicurezza, un po' tutto il censimento io non ci farei grande affidamento sul fatto che il censimento possa essere uno strumento di monitoraggio del territorio perché con le regole del nuovo censimento sarà un censimento fatto dichiarazione e verificato sul posto com'eravamo abituati nei censimenti presenti solo per eccezione, e quindi la possibilità di fare verifiche dirette era minima prima questa volta sarà nel pressoché nulla io credo. Rispetto al sostegno alla povertà mi pare di aver risposto perché il sostegno alla povertà si legge in diverse realtà in maniera trasversale. Sui servizi all'infanzia. Allora l'aumento di posti alle materne non è previsto un po' perché la copertura è già molto alta e teniamo presente che quel 9% di differenza è anche composto da persone che scelgono liberamente di non aderire a questo servizio, quindi al momento non se ne vede l'esigenza, non se ne vede l'esigenza nel triennale perché? Perché l'abbiamo sempre detto, il PGT avrà un suo impatto graduale e quindi lo programmeremo se ne intravederemo il bisogno. In questo momento non l'abbiamo intravisto. Per quanto riguarda l'accoglienza all'interno dei nidi è vero la percentuale mi pare rispetto ai parametri di Lisbona mi pare siano questi è certamente molto bassa. A onor del vero andrebbe proporzionata rispetto alle richieste, allora se la proporzionato rispetto alle richieste ci accorgiamo che le liste ... eh sì Tòppeta perché non si può pensare che il parametro sia lo stesso della Finlandia o della Norvegia, perché bisogna fare i conti con la realtà che voi avete ricordato è una realtà in difficoltà e povera, e che quindi ha un alto livello di genitori dell'uno o dell'altro sesso, che per scelta o per costrizione non lavorano, ed essendo i nidi un servizio a sostegno fondamentalmente delle famiglie che lavorano, va proporzionato questo, non possiamo prendere le statistiche e le percentuali tutte allo stesso modo. In ogni caso le nostre liste di attesa sono ... esistono ... sono molto contenute ... e certo i parametri generali sarebbero belli da raggiungere, dobbiamo fare i conti con le risorse. Sui nidi privati condivido l'osservazione circa il ragionamento dei finanziamenti ai nidi privati. Purtroppo ... l'amministrazione rispetto a questa scelta aveva due possibilità: o recepire i fondi della Regione che sono stati distribuiti attraverso il piano di zona, o non recepirli, ma non avrebbe potuto utilizzare questi soldi per il nido comunale. Poi possiamo essere d'accordo che dare 13.000 euro al nido comunale e darne 24 al nido privato ... queste sono scelte politiche, la Regione in questi anni fa determinate scelte ... il comune poteva scegliere tra prendere questi soldi, utilizzarli per integrare le rette dei cittadini che non trovano posto nel nido comunale per farli andare al nido privato o non prenderli. Ci è sembrato ragionevole prenderli perché questo è quanto ci è messo a disposizione e utilizzarli per quanto possibile. Poi si potranno fare tutti i ragionamenti del caso sulle politiche regionali, in questo momento ci accontentiamo di preservare i servizi perché questo è un grosso obiettivo che credo questa amministrazione con questo bilancio raggiunge, scuola e servizi sociali, di preservare i servizi erogati che con i tagli che ci sono è già un grosso obiettivo che viceversa sarebbe stato in cre-scita. Per quanto riguarda la convenzione dopo scuola si tratta di un'entrata regime fatta con la fondazione

Magnoni già nella scorsa amministrazione che prevedeva un avviamento del servizio con il supporto della fondazione in proporzione gradualmente decrescente, quindi inizialmente la fondazione se ne è fatta carico poi via via via il comune è chiamato a farsene carico e quindi penso che a regime si dovrebbe attestare un po' sotto la cifra messa a bilancio. Per quanto riguarda l'IT accolgo con piacere gli auguri che mi sono stati formulati, anche perché è un settore molto complicato in cui non c'è solo un problema di risorse hardware ma anche di formazione continua e quindi veramente accolgo gli auguri e direi che può bastare così, assessore Nicosia condivido la sua affermazione. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Cesaratto. Altri interventi? Assessore Claudia Lesmo prego.”

Lesmo: “Io ho preparato una relazione che vorrei condividere con i consiglieri e i cittadini presenti ai quali mi sembra doveroso rendere conto e raccontare dell'attività dell'assessorato. Con riferimento a quanto già espresso dall'assessore al bilancio Alessandro Sesti in più occasioni nelle dovute sedi, a fronte degli indirizzi della politica nazionale che si possono riassumere nelle due sintetiche indicazioni dei progressivi tagli nei trasferimenti ai comuni e sempre maggiori deleghe di competenze nella gestione delle situazioni agli enti locali, si registra che il settore cultura, giovani, sport e tempo libero è uno dei principali ambiti a risentire della mancanza di risorse economiche. Per indicare una misura basti pensare che tale settore pesa sul bilancio comunale nella misura del 3% circa della spesa misura peraltro simile a quella di molti altri enti soprattutto se di medie o piccole dimensioni come il comune di Baranzate. Il dato percentuale da solo però non è di per sé esplicativo della reale situazione. Per comprendere quali sono gli sforzi da mettere in gioco occorre guardare anche e soprattutto alle risorse umane dedicate al settore, al tempo e alle energie messe a disposizione per la realizzazione delle attività. Il lavoro di ricerca e preparazione attente è infatti un passaggio chiave soprattutto quando si opera sotto stringente vincolo di bilancio. Una ricerca scrupolosa spesso permette di offrire eventi e manifestazioni a costi bassi o quasi nulli per l'ente. Dato l'esiguo numero di risorse umane assegnate al settore e la relativa percentuale di tempo dedicato all'attività dei dipendenti del settore, su questo fronte sto lavorando in prima persona da diverso tempo. Per ovviare alle difficoltà di bilancio ed ai limiti di spesa nonché alla mancanza di risorse dedicate in via continuativa al settore, ho individuato diverse modalità messe in campo negli anni precedenti e nel corso del 2011 che prevedono in particolare 4 tipologie di azioni e indirizzi. La ricerca, il contatto e l'avvio di un rapporto di collaborazione con fondazioni e enti senza scopo di lucro per realizzare eventi a costo zero ma ad elevato livello di contenuti. Faccio solo l'esempio della collaborazione con la fondazione del Corriere della Sera, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per la realizzazione di alcune attività in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia. Come seconda linea la creazione di una positiva rete di contatti con la provincia di Milano e la fattiva presenza all'interno di progetti d'ambito e zonali, per partecipare alla realizzazione di progetti a tema con la possibilità di usufruire di contributi da parte di enti superiori, come per esempio l'Unione Europea stanziati attraverso la partecipazione ai bandi. Infatti se per una struttura come il comune di Baranzate non è pensabile avere del personale dedicato in via continuativa alla predisposizione dei documenti per la partecipazione ai bandi, tutto diventa più concretizzabile laddove si sia parte di strutture sovra comunali con le competenze necessarie per assolvere a questi compiti e reperire i fondi da stanziare sui territori. Come terza linea di azione, l'attuazione del principio di sussidiarietà, così come espresso dalla legge regionale n.1 del 2000 che prevede la possibilità di delegare la realizzazione di attività e servizi di competenza dell'ente a strutture rappresentative della società civile e agli organismi senza finalità di lucro. Penso in particolare alle associazioni, alle parrocchie e agli oratori che storicamente svolgono compiti fondamentali per l'ente comunale. Ritengo che attuare convenzioni con questa realtà potrà essere sia un valido e necessario riconoscimento dell'attività prestata da questi in favo-

re dei baranzatesi, sia un'occasione per il comune di offrire servizi di alta qualità in economia rispetto alla predisposizione di strutture e personale ad hoc a carico dell'ente. Come quarta linea d'azione, accanto alla collaborazione con la realtà associative prevedo necessaria anche una rete di buone relazioni con la realtà commerciali e industriali presenti in Baranzate, anch'esse sono parte del tessuto sociale e lavorativo e anch'esse possono contribuire alla crescita culturale del territorio, in particolare su questo fronte attraverso il sostegno e la sponsorizzazione economica delle manifestazioni. Come potete comprendere da questa mia presentazione di apertura da amministratore della giunta di Insieme per Baranzate non intende subire passivamente la situazione economica del nostro ente, che ribadisco è simile a quella di tanti altri comuni italiani, bensì sto cercando di fare di necessità virtù sulle quattro direttrici che vi ho appena illustrato. Ecco perché ritengo che fermarsi ad una mera valutazione degli stanziamenti di bilancio non sia azione sufficiente e necessaria per valutare l'attività del settore di mia delega ma occorre entrare più in dettaglio nel valore delle proposte che vengono formulate e realizzate. Intendo realizzare un programma culturale ambizioso nel quale ogni mese sia previsto qualche evento, da quelli istituzionali a quelli storici di conservazione e celebrazione della memoria italiana, dalle manifestazioni nel periodo estivo all'aperto al sostegno delle iniziative delle associazioni locali. Il 2011 poi è un anno particolare. Il 150° anniversario dell'unità d'Italia rappresenta il perno attorno al quale girerà la programmazione degli eventi culturali di tutto l'anno. Con il coinvolgimento degli allievi delle scuole elementari e medie e delle associazioni locali. Le celebrazioni e le manifestazioni sul tema ci accompagneranno sino alla chiusura dell'anno in occasione dell'ultima celebrazione istituzionale del calendario prevista per il 4 novembre. Non ritengo sia questa l'occasione per entrare nel dettaglio delle singole proposte per l'anno, dato che stiamo parlando di linee di indirizzo politico. Ci tengo comunque a precisare che sono a disposizione di ciascuno di voi per ogni informazione vogliate ricevere. Per quanto riguarda le associazioni: per progettare e realizzare tutta una serie di iniziative come precedentemente sottolineato, è intenzione di questo assessorato valorizzare il talento e la competenza delle associazioni locali con le quali nella maggioranza dei casi si è instaurato un buon rapporto di collaborazione. Per regolamentare in maniera chiara e senza possibilità di arbitrarietà i rapporti con le associazioni, si è tentata la via della stipula di convenzioni che riconoscano il valore di quanto apportato da ciascuna parte e garantiscano il miglior svolgimento delle attività di tutti. Al contempo si rende necessario poter avere una disponibilità di risorse economiche da ripartire e distribuire alle associazioni baranzatesi, tenendo in debito conto del servizio offerto, del vuoto che la loro presenza va a colmare e delle reali esigenze per la garanzia delle attività sul territorio. Proprio con questa consapevolezza lo scorso anno si è proceduto ad una variazione di bilancio che prevedesse lo stanziamento di risorse economiche da distribuire alle associazioni locali attive sul territorio. Di nuovo quest'anno è stata inserita nel bilancio previsionale 2011 una cifra di € 10.000 da ripartire tra le associazioni locali che hanno presentato domanda di contributo. Polo culturale Insieme Groane. Risulta inoltre doveroso sottolineare che valorizzare l'associazione locale non significa chiudersi su se stessi rinunciando alla possibilità di collaborare con la realtà esterna ai nostri confini, tutt'altro. Si ritiene che lo scambio di proposte e la collaborazione con altri comuni possano essere proficui non solo nel momento in cui si è consapevoli delle proprie risorse e capacità, e si opera con gli altri attori in condizioni di parità. Questo è l'atteggiamento con il quale si è deciso di aderire fin dal 2005 al Polo Insieme Groane. Nell'ambito delle iniziative promosse attraverso l'adesione al polo rientrano: la settimana dei beni culturali che ha come protagonista di iniziative di interesse sovra comunale la chiesa di Nostra Signora della Misericordia nel periodo del mese di aprile quest'anno 9- 17 aprile 2011, poi c'è la rassegna estiva Ti Aspetto Fuori e il concerto di dicembre della rassegna natalizia La musica nei Cieli realizzato con il contributo della Provincia. Per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, la mancanza storica di strutture adeguate a praticare la varietà degli sport sul nostro ter-

ritorio non ha mai impedito però che i ragazzi così come gli adulti praticassero comunque attività sportive, favorendone la diffusione e diffondendo sani comportamenti sia dal punto di vista strettamente salutistico sia da quello che in questa sede intende accentuare della vita associativa e l'educazione dei più piccoli al gioco di squadra e alla disciplina. Per questo diventa importante valorizzare il settore sportivo spesso rilegato in secondo piano e per farlo serve sicuramente il potenziamento delle strutture esistenti se non addirittura la creazione di nuovi impianti. In questa direzione è stato fortemente sostenuto e voluto il progetto di riqualificazione del centro sportivo comunale di via Sauro che vedrà l'avvio dei lavori nei prossimi mesi e che nel tempo diventerà il punto di riferimento per più discipline sportive. Nel corso dell'anno, presumibilmente nel periodo estivo si porteranno avanti ancora quest'anno gli interventi di adeguamento delle palestre comunali, quelle di via Mentana e di via Aquilieia attualmente utilizzate da circa una decina di gruppi sportivi per lo svolgimento delle loro attività. Visto l'enorme successo di anno in anno registrato dai corsi di ginnastica senza età organizzati dal comune in favore dei cittadini over 60, si è deciso di confermare la proposta. Gli utenti di questi corsi hanno raggiunto il numero che si aggira attorno ai 150- 170 unità, e costituiscono ormai un gruppo consolidato. Al fine di favorire la diffusione dello sport e metterne in evidenza i benefici per la salute è intendimento di questo assessorato promuovere e realizzare una sorta di festa dello sportivo che veda il coinvolgimento di tutte le associazioni presenti sul territorio pronte a mettersi in gioco per una giornata, con giochi all'aperto, lezioni di prova nonché conferenze sui vari aspetti del mondo dello sport. L'obiettivo è quello di animare e coinvolgere tutte le fasce d'età. Giovani. La definizione di politiche giovanili risulta sempre un concetto dai confini molto labili, soprattutto quando le azioni culturali sportive e ricreative vengono intese e destinate alla generalità degli utenti nei quali rientrano ovviamente anche i giovani. Inoltre elemento significativo del bilancio è che non viene prevista una voce specifica per interventi che si possa identificare con politiche giovanili ma le risorse vengono ripartite nei vari capitoli di spesa con il presupposto che parte delle risorse verranno impiegate in servizi rivolti anche a questa fascia di popolazione. Parlando di progetti specifici il settore affari sociali nel corso del 2010 ha intrapreso una prima indagine conoscitiva della realtà giovanili presenti sul territorio, incontrando a campione dei ragazzi che partecipano alle varie forme di aggregazione sociale sul territorio nell'intento di costruire una prima fotografia dei ragazzi di Baranzate. Ciò che però va precisato è che la maggior parte delle azioni non vengono programmate dai singoli enti locali ma fanno riferimento ai progetti d'ambito elaborati dall'assemblea dei comuni del piano di zona, ente sovra comunale che come detto nell'introduzione ha la possibilità di progettare, programmare e partecipare ai bandi per l'accesso ai finanziamenti europei. Il progetto attualmente in corso che si chiama GAINS avrà scadenza quest'anno nel 2011 e a breve di aprirà un nuovo piano triennale. Sempre restando sul piano sovra comunale un altro interlocutore fondamentale nell'ambito delle politiche giovanili è la Provincia di Milano punto di riferimento per gli enti locali per l'accesso a progetti finanziati dal Ministero e dalla Comunità Europea e per la realizzazione di iniziative provinciali sui singoli territori. Proprio in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili della Provincia e con AFOL agenzia di formazione e orientamento al lavoro, stiamo lavorando alla realizzazione di alcuni progetti tra cui il rilancio della carta giovani per servizi agevolati o gratuiti in favore dei ragazzi fino a 30 anni e un percorso di orientamento al lavoro che parte dalla scrittura del proprio curriculum vitae e delle modalità per affrontare i colloqui di selezione. Inoltre per l'anno 2011 si è scelto di sostenere un progetto promosso dall'unione sportiva ACLI a livello nazionale che prevede quale referente di tale progetto sul territorio di Baranzate un'associazione giovanile locale. Per parte nostra l'ente comunale ha accettato di mettere a disposizione di tale associazione dei locali in uso gratuito per un giorno a settimana da maggio sino a fine dell'anno 2011. Questo progetto servirà ai giovani per mettersi alla prova con le responsabilità di gestire un progetto e dei locali comunali, e servirà



al contempo all'amministrazione comunale per verificare la reale esigenza ed efficacia di proposte specifiche dei giovani per i giovani del territorio, così da poter avere un'esperienza concreta sul campo che vada ben oltre i luoghi comuni prima di poter intraprendere scelte in tale direzione. Per quanto riguarda la biblioteca qui riporterò dei dati in modo da dare delle informazioni un po' più precise. A fronte della generale carenza di strutture pubbliche emerge in maniera ancora più marcata la fondamentale importanza della presenza della biblioteca comunale, un servizio aperto cinque giorni la settimana per complessive 28 ore e mezza che oltre a fornire un valido servizio di prestito libri e audiovisivi si rivela anche un importante luogo di ritrovo per molti cittadini giovani e meno giovani, che si incontrano quotidianamente in quanto fruitori dell'emeroteca, la cui dotazione prevede abbonamenti a numero 18 riviste, 7 quotidiani e 2 settimanali, delle due sale studio una dedicata agli universitari e adulti, e un'altra dedicata ai ragazzi e un'ala di questa ai bambini, del servizio di navigazione in rete grazie alla disponibilità di quattro postazioni gratuite, dello spazio polivalente dedicato alla fasce d'età 0 – 6 anni creazione dell'anno 2010. Il patrimonio documentale della biblioteca ammonta a circa 31 mila documenti. Annualmente la circolazione del patrimonio complessivo consortile si aggira intorno ai 22 mila documenti prestati. Di questi i prestiti effettuati con l'esclusivo patrimonio del comune di Baranzate ammontano a circa 17.900, quindi questo per noi è un fiore all'occhiello perché il patrimonio bibliotecario di Baranzate è sicuramente notevole di qualità e periodicamente aggiornato. I cittadini di Baranzate hanno fruito complessivamente di circa 15.770 prestiti, dei quali 11.642 sono riferibili all'esclusiva dotazione comunale. Per quanto riguarda invece i servizi di front office sino ad oggi si è registrato un buon livello di soddisfazione da parte degli utenti da ascrivere da un lato alla disponibilità del personale e dall'altro continuo al aggiornamento del patrimonio bibliotecario, inteso come libri, CD, DVD e riviste a disposizione dei cittadini. Inoltre anche il servizio di navigazione Internet sta registrando un notevole apprezzamento da parte degli utenti soprattutto degli stranieri sia a seguito della scelta di incentivare l'uso da parte di tutti cittadini offrendolo gratuitamente sia a seguito del rinnovo dei computer a disposizione nelle postazioni. Una particolare va riservata alle iniziative rivolte ai più piccoli dalle scuole materne alle elementari per stimolarli alla lettura e alla scoperta delle risorse messe a disposizione in biblioteca. Invitare i bambini a frequentare la biblioteca, prenderne in prestito i materiali, a viverla attraverso il gioco, gli spettacoli a loro dedicati e alla lettura collettiva di favole è un segnale di attenzione irrinunciabile verso questa fascia d'età, e annualmente vengono realizzate circa una decina di visite dedicate ai minori in età prescolare e scolare che riscontrano la partecipazione di circa 300 alunni e fra spettacoli, laboratori e letture animate vengono svolte circa 7 iniziative. Questo è per dare una panoramica di quelle che sono le attività e soprattutto delle direttrici, mentre credo di dovere anche una risposta al consigliere Elia che ha fatto una richiesta di informazioni sull'utilizzo della struttura della Baranzatese da parte di associazioni, e a lui confermo che ad oggi l'unica richiesta che è arrivata per utilizzare le strutture della Baranzatese da associazioni sportive diverse dalla Baranzatese è stata quella dell'OSAB hockey. A fronte di questa richiesta già nel luglio del 2010 mi sono fatta promotrice di un incontro per presentare le due associazioni e le persone che ne facevano parte e tra loro si è trovato immediatamente un accordo per una piena disponibilità dell'utilizzo dei campi e delle aree nel momento in cui i ragazzi del hockey avessero avuto bisogno di intensificare i loro allenamenti. Poi Lei parlava di 40.000 euro di utenze della Baranzatese. Devo dirle che non vedo all'interno dei miei capitoli di bilancio questa voce di spesa perché le utenze rientrano tutte quante in un capitolo dedicato alle utenze, e quindi non sono i 40.000 che pesano sulla cultura ... nel senso i 35- 40.000 euro che vede nel capitolo cultura sono destinate alle iniziative. In quel capitolo non rientrano le spese per utenze ma forse non ho capito bene la richiesta ... chi le paga, beh le utenze sono pagate dal comune. Poi quali altre associazioni vengono sostenute chiedeva. Allora lo scorso anno quando a settembre abbiamo approvato la delibera con la quale at-

tuavamo lo spostamento di € 15.000 da un capitolo all'altro ... ah ok comunque le associazioni che godono di contributi oltre alla Baranzatese, sono quasi ... ok, e poi al di là della struttura della Baranzatese ci tengo a sottolineare che tutte le associazioni sportive che praticano attività sul territorio almeno all'interno delle palestre hanno la possibilità di usufruire di tariffe estremamente agevolate perché il costo orario va 4 e mezzo all'ora per le attività rivolte ai bambini, per le associazioni iscritte al CONI o ad altre associazioni di categoria, fino ad un massimo di 13,50 all'ora quindi sono cifre veramente come dire ultra popolari e quindi andiamo nella direzione di dare un contributo anche a coloro i quali non accedono a struttura diverse dalle palestre comunali ecco. Penso di aver risposto a tutto però mi dica se manca qualcosa. Grazie.”

Lechiara: “La ringrazio assessore Lesmo. Interventi? Nessun intervento. Replica dell'assessore Sesti. Pre-go assessore.”

Sesti: “Grazie. Cercherò di rispondere se sono riuscito a prendere nota di tutto. Consigliere Tòppeta mi scusi sono concorde con Lei, cercheremo di migliorare perché la documentazione andrebbe veramente data in termini completi e con buon anticipo. Quest'anno abbiamo cercato di dare il bilancio a febbraio però probabilmente per problemi nostri non siamo riusciti a dare seguito a tutte quelle funzioni di bilancio che avrebbero potuto essere semplicemente anche per la maggioranza ma non solo e per l'opposizione più chiare. Poi Lei mi chiede sul milione 245.000 mila meno 252 sullo schema di bilancio. Lo Stato quando ha tolto ... ha detto che quest'anno ci davano una x% in meno di contribuzione, ha detto siccome non sapremo come verrà applicata voi mettete in entrata gli stessi contributi dell'anno precedente e in uscita quello che abbiamo deciso di non darvi perciò noi avevamo in entrata € 2.005.000 e in uscita avevamo messo questi 252. Nella variazione di bilancio che abbiamo fatto accettando il vostro emendamento, abbiamo messo le entrate nei due capitoli provvisori al netto di queste 252.000 euro. Le spese del censimento sono secondo noi una partita di giro e non vanno conteggiate nel patto di stabilità. Le spese per investimenti, i sistemi video, gli automezzi, ecc, anche negli anni precedenti abbiamo utilizzato oneri e diverso è magari l'hardware dal software cioè se noi compriamo il computer, e compriamo le macchine sono spese di investimento. Con il software non so se questo avviene, ma noi non abbiamo mai comprato il software con le spese di investimento. Le anticipazioni di cassa che l'anno scorso abbiamo messo di 1.833.000 euro non l'abbiamo mai utilizzata di conseguenza non abbiamo assolutamente avuto nessuna ... teoricamente nessuna uscita di interesse, infatti noi sia nel 2009 sia nel 2010 non abbiamo pagato interessi passivi sulle anticipazioni di cassa. Noi tutt'ora paghiamo interessi passivi sui mutui che abbiamo acceso nel 2007, e l'anno scorso erano € 32.000 di interessi passivi e 27 milioni di euro di capitale. Quest'anno sono 40.000 euro di interessi passivi e qualcosa in meno. Comunque per prevenire questo abbiamo messo anche 20.000 di interessi passivi sempre al capitolo 10/306, se per caso dovessimo utilizzare anticipazioni di cassa. Visto che nei due anni precedenti non l'abbiamo mai utilizzata ci sembrava perfettamente inutile arrivare come ho già detto anche in relazione, all'utilizzo massimo delle anticipazioni di cassa. Se non le utilizziamo è inutile chiedere 1.800.00 euro. Eventualmente chiederemo successivamente tanto è un fido e possiamo chiederlo quando vogliamo però per ora sono 500.000 euro. Allora poi ... scusate un attimo ... al consigliere Dibitonto volevo rispondere che è vero che abbiamo detto che il 26 e il 27 erano improrogabili i giorni di consiglio comunale ma il 28 l'assessore Sesti partiva e di conseguenza è stata data ... perciò questo le dice già insomma che se non c'era l'assessore al bilancio era giusto anticipare insomma. Poi i lauti compensi agli enti esterni al territorio Non è vero perché noi abbiamo l'obbligo di non superare il 2% dei primi tre titoli di entrata (...) ci siamo auto diminuiti questo e lo Stato dice che nei confronti dell'anno precedente quest'anno possiamo utilizzare ancora una parte inferiore di quello che abbiamo utiliz-

zato l'anno precedente perciò i lauti compensi sono meno di € 30.000 per gli esterni. E infatti questo vale anche per il consigliere Malaspina che anche Lei ci aveva chiesto dei 35.000 euro per gli incarichi esterni. Poi per la polizia locale consigliere Elia il 1.300.000 euro che ha trovato in meno sono i ruoli delle multe pregresse. Noi nel 2009 abbiamo avuto i ruoli per gli anni 2005 e 2006. Poi per il 2008 abbiamo fatto 2006 ... e quest'anno avremo soltanto i ruoli dell'anno 2010 perciò quel milione e 300 mila euro tra l'altro compensato dal fondo rischi d'altra parte perché noi mettiamo i ruoli ma non è detto che quelli paghino ... l'anno scorso abbiamo messo ruoli per 1.700.000 ma abbiamo messo dall'altra parte fondi per 1.200.000 euro. Ecco perché c'è quella diminuzione così ... (...) verranno tolti ma non era quello, il milione e trecento mila euro non c'entra niente con il photored. Assolutamente erano proprio i ruoli che abbiamo tolto negli anni precedenti. ehm costi di manutenzione ... aspetti un attimo.. ah sì i 420.000 euro che ci ha segnalato che nel 2013 la normativa non prevede è chiaro che col bilancio di previsione 2012 lo toglieremo completamente. A questo punto è un bilancio di previsione perciò ... chiaramente quando toccherà .. la formazione personale che è così bassa non mi ricordo chi l'ha domandata, noi purtroppo siamo obbligati a spendere quest'anno per legge il 20% sulla formazione dell'anno precedente, di conseguenza non possiamo fare altrimenti. Abbiamo speso x mila euro l'anno scorso, quest'anno spendiamo soltanto il 20% di formazione del personale. Per il trasporto pubblico continueremo a cercare tutti i contatti possibili con ATM e col comune di Milano, è chiaro che sotto elezioni sappiamo benissimo e ce l'hanno detto anche loro che fino a quando non ci sarà il sindaco e la nuova giunta avremo poche possibilità di avere contatti più seri. Spero di aver risposto quasi a tutto, se ho dimenticato qualche cosa mi scuso.”

Lechiara: “La ringrazio assessore e vista l'ora passiamo subito alla dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto. Già fatta Dibitonto ... consigliere Elia dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.”

Elia: “Il gruppo è contrario.”

Lechiara: “La ringrazio. Dichiarazioni di voto da parte di Dario Pagliato.”

Pagliato: “Il nostro gruppo è favorevole.”

Dibitonto: “Visto che l'avete fatto tutti, Baranzate Futura voterà contro questo bilancio.”

Lechiara: “La ringrazio. Allora relativo al punto 8 dell'ordine del giorno votiamo, favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Contrari? 6. Considerato che sono finiti i punti dell'ordine del giorno dichiaro chiuso il consiglio alle ore 1.45.”